



A cura della Provincia di Ravenna  
Emanuela Giangrandi – Assessore alle Politiche Sociali, Sanitarie e dell’Immigrazione  
Silva Bassani, Cinzia Ghirardelli, Sonia Santini  
Settore Bilancio, Programmazione Finanziaria e Politiche Sociali

In collaborazione con:

- Paolo Montanari, Roberta Cuffiani – Ufficio Statistica – Provincia di Ravenna
  - Giovanna Nicosia, Denise Gondoni Loredana Storino - Cooperativa RicercAzione Faenza
  - Pasquale Falasca, Francesca di Tommaso - Ausl di Ravenna
- stampato presso l’Ufficio Associato - Centro Stampa

Si ringraziano tutti gli enti pubblici e privati che hanno collaborato alla raccolta e all’elaborazione dei dati.

## INDICE

	Novità legislative	5
1	Dati demografici della popolazione straniera in provincia di Ravenna	7
1.1	Incidenza della popolazione straniera residente	7
1.2	Provenienza della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2009	9
1.3	I cittadini stranieri sul territorio	15
1.4	L'età della popolazione straniera residente	21
2	I permessi di soggiorno e di espulsioni in provincia di Ravenna	23
2.1	I Permessi di soggiorno rilasciati al 31/12/2009	23
2.2	Permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo al 31/12/2009	26
2.3	Carte di soggiorno cittadini comunitari al 11.04.07	29
2.4	Espulsioni amministrative	30
3	Decreti di cittadinanza e ricongiungimenti familiari	31
3.1	Decreti di cittadinanza	31
3.2	I ricongiungimenti familiari	32
4	Richiedenti asilo e rifugiati politici	33
5	Servizio sanitario e cittadini stranieri	37
5.1	Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale	37
5.2	Il ricovero ospedaliero: uso del servizio e patologie prevalenti	41
5.3	La salute materna infantile	45
5.4	Gravidanze interrotte: aborti spontanei e interruzione volontarie	48
5.5	L'uso dell'assistenza specifica ambulatoriale	50
5.6	I servizi di emergenza e urgenza	52
6	La situazione abitativa dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna	57
6.1	Contributi per l'affitto	57
6.2	Alloggi Erp	57
7	Gli alunni stranieri in provincia di Ravenna	59
7.1	Scuola dell'infanzia	60
7.1.1	Scuola dell'infanzia non statale	61
7.1.2	Scuola primaria	63
7.1.3	Scuola secondaria 1° grado	64
7.1.4	Scuola secondaria di 2° grado	65
7.2	Nazionalità studenti	66
7.3	La mediazione scolastica	68
8	La formazione professionale per i cittadini stranieri in provincia di Ravenna	69
9	La situazione occupazionale dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna	73
9.1	I disoccupati	73
9.2	Gli avviamenti	77
10	Le imprese con titolarità straniera in provincia di Ravenna	81
	Fonti utilizzate per la redazione del documento	87



## NOVITA' LEGISLATIVE

Nel corso dell'anno 2009 sono stati diversi gli interventi legislativi che hanno apportato profonde modifiche alla legislazione italiana in materia di immigrazione.

Vi è stata inoltre una regolarizzazione dei lavoratori stranieri irregolari impiegati nelle attività di assistenza e di sostegno alle famiglie.

La legge n° 94/09 del 15 luglio 2009 il c.d. "Pacchetto sicurezza" ha profondamente modificato l'attuale T. U sull'immigrazione. Di seguito le modifiche più importanti

### **Matrimoni e cittadinanza italiana**

L'acquisto della cittadinanza italiana per matrimonio potrà avvenire, **dopo due anni di residenza** nel territorio dello Stato (dopo il matrimonio) o dopo tre anni nel caso in cui il coniuge si trovi all'estero. Tempi dimezzati in presenza di figli. Le precedenti disposizioni prevedevano un termine di sei mesi. Sarà poi necessario il pagamento di una **tassa di 200 euro**. Ulteriore stretta sui matrimoni con una modifica al Codice Civile che prevede l'introduzione dell'**obbligo di esibire il permesso di soggiorno**.

### **Ingresso e soggiorno irregolare**

Si introduce il reato di ingresso e soggiorno irregolare ma senza che questo comporti l'immediata incarcerazione. E' prevista **un'ammenda da 5.000 a 10.000 euro**.

### **Ricongiungimenti**

Per quanto riguarda i ricongiungimenti familiari si aggiunge al certificato di idoneità alloggiativa quello igienico-sanitario (in precedenza era richiesto alternativamente il certificato rilasciato dal Comune o dall'ASL locale) entrambi rilasciati dai competenti uffici comunali.

### **Visto d'ingresso per ricongiungimento familiare**

Non sarà più possibile richiedere il visto d'ingresso se il nulla osta non verrà rilasciato dopo 180 giorni dal perfezionamento della pratica.

### **Esibizione del permesso di soggiorno**

Si introduce la necessità di esibire il permesso di soggiorno per tutti gli atti di stato civile. Una deroga, oltre a quella già prevista per l'assistenza sanitaria, sarà concessa per l'iscrizione dei minori a scuola.

### **Divieto di espulsione e respingimento**

Cade il divieto di espulsione per i conviventi con parenti italiani di terzo e quarto grado;

### **Rimesse di denaro**

I cosiddetti servizi di *money transfer* avranno l'obbligo di richiedere il permesso di soggiorno e di conservarne copia per dieci anni. Inoltre dovranno comunicare l'avvenuta erogazione del servizio all'autorità competente nel caso riguardi un soggetto sprovvisto di permesso;

### **Permesso Ce di lungo periodo**

L'ottenimento della carta di soggiorno potrà avvenire solo dopo il superamento di un test di lingua italiana;

### **Reati ostativi all'ingresso**

Dovranno essere prese in considerazione anche le condanne non definitive;

### **Un contributo da 80 a 200 euro**

Per tutte le pratiche relative al rilascio o al rinnovo del permesso di soggiorno si dovrà versare questo contributo economico;

### **Registro per senza fissa dimora**

iscrizione anagrafica, viene istituito presso il Ministero dell'Interno un registro per la schedatura dei cosiddetti *clochard*;

### **Cancellazione anagrafica**

E' prevista dopo sei mesi dalla data di scadenza del permesso di soggiorno;

### **Permesso di soggiorno a punti**

E' disposta l'istituzione di un *accordo di integrazione* articolato in crediti da sottoscrivere al momento della richiesta di rilascio del permesso di soggiorno. I criteri e le modalità verranno stabiliti da un apposito regolamento

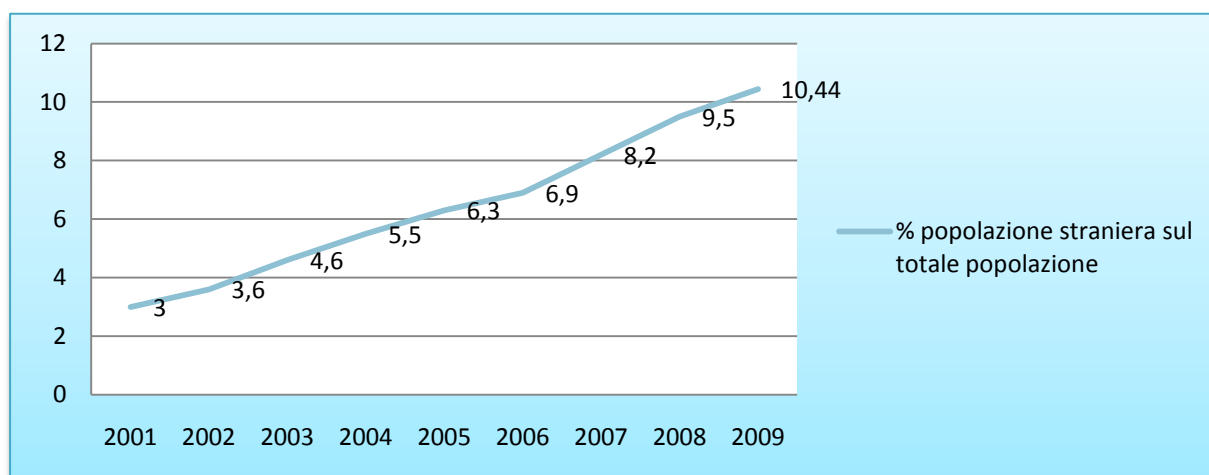
Il Governo ha inserito all'interno del cosiddetto 'pacchetto anticrisi' (**legge 3 agosto 2009, n.102, articolo 1-ter**) un emendamento che stabilisce la procedura di emersione dei rapporti di lavoro irregolari.

## 1. DATI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI RAVENNA

### 1.1 Incidenza della popolazione straniera residente

La popolazione della provincia di Ravenna al 1 gennaio 2010 è pari a 389.508 abitanti di cui 189.180 maschi e 200.328 femmine. La popolazione straniera residente nella provincia è pari a 40.677 persone, equivalente al 10,44 % della popolazione totale residente; di queste 20.418 sono maschi (50,20 % della popolazione straniera) e 20.259 sono femmine (49,80 % della popolazione straniera).

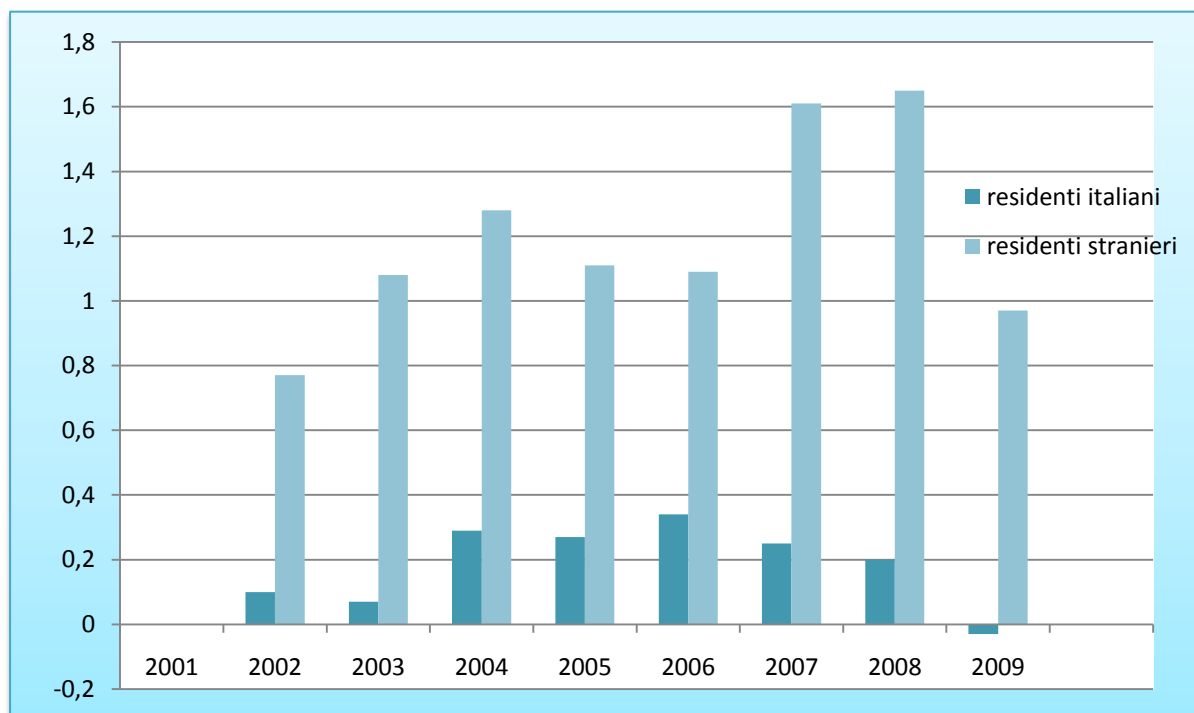
Stranieri residenti: serie storica al 31 dicembre 2009					
Anno	Maschi	Femmine	Totale Stranieri	Totale popolazione	% popolazione straniera sul totale popolazione
2001	5.897	4.656	10.553	354.162	3,0
2002	7.148	5.785	12.933	356.903	3,6
2003	9.004	7.513	16.517	360.745	4,6
2004	10.828	9.313	20.141	365.367	5,5
2005	12.298	10.974	23.272	369.425	6,3
2006	13.732	12.371	26.103	373.446	6,9
2007	16.212	15.027	31.239	379.467	8,2
2008	18.759	18.044	36.803	385.729	9,5
2009	20.418	20.259	40.677	389.508	10,44



Rispetto all'anno precedente l'incremento della popolazione straniera è stato di 3.874 unità, pari ad una variazione percentuale del 9,52% rispetto ad un incremento complessivo della popolazione dello 0,97%. Il 2009 è stato l'anno in cui la popolazione straniera ha registrato la minore crescita dal 2001. La popolazione residente italiana riporta un'inflessione del -0,03%. Dal 2001 al 2009 la popolazione straniera residente ha avuto un aumento del 74,06% mentre quella italiana del 1,5%.

Residenti italiani e stranieri						
Anno	Residenti italiani	Var.% residenti italiani	Residenti stranieri	Var.% residenti stranieri	Residenti totali	Var.% residenti
2001	343.609		10.553		354.162	
2002	343.970	0,10	12.933	18,40	356.903	0,77
2003	344.228	0,07	16.517	21,70	360.745	1,08
2004	345.226	0,29	20.141	17,99	365.367	1,28
2005	346.153	0,27	23.272	13,45	369.425	1,11

2006	347.343	0,34	26.103	10,85	373.446	1,09
2007	348.228	0,25	31.239	16,44	379.467	1,61
2008	348.926	0,20	36.803	15,12	385.729	1,65
2009	348.831	- 0,03	40.677	9,52	389.508	0,97
2001-2009	+ 5.222	1,5	+ 30.124	74,06	+ 35.346	9,07



Per quanto riguarda la provenienza, si rileva che le comunità maggiormente presenti sono quella rumena pari al 21,77% (rispetto al 24,07% del 2008) a cui segue quella albanese 16,44% (rispetto al 18,18% del 2008) e quella marocchina 12,69% (rispetto al 14,03% del 2008). La comunità macedone è arrivata ad essere la quinta comunità maggiormente presente sul territorio della provincia. È evidente che mentre alcune nazionalità (soprattutto africane) sono diminuite, sono state compensate dalla presenza di persone provenienti soprattutto dai paesi del est Europa: Romania, Polonia, Moldavia. Tale aumento di cittadini provenienti dall'Europa dell'Est è giustificato anche con l'entrata nell'Unione Europea di Polonia e Romania; l'essere diventati cittadini europei ha reso più semplice le procedure d'ingresso e soggiorno in Italia.

Residenti stranieri per paese di provenienza				
	Paese di provenienza	Residenti stranieri	% su popolazione straniera 2009	% su popolazione straniera 2008
1	Romania	8.860	21,78	24,07
2	Albania	6.689	16,44	18,18
3	Marocco	5.162	12,69	14,03
4	Senegal	2.406	5,91	6,54
5	Macedonia	1.706	4,19	4,64
6	Ucraina	1.657	4,07	4,50
7	Moldova	1.623	3,99	4,41
8	Polonia	1.407	3,46	3,82
9	Tunisia	1.382	3,40	3,76
10	Nigeria	1.303	3,20	3,54
11	Cina	788	1,94	2,14
12	Brasile	344	0,85	0,93

13	Serbia	344	0,85	0,93
14	Bosnia Erz.	300	0,74	0,82
15	Bangladesh	285	0,70	0,77

## 1.2 Provenienza della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2009

In questo paragrafo consideriamo i residenti stranieri suddivisi per continente considerando, in primo luogo l'Europa e i paesi membri dell'Unione Europea.

La maggior parte degli stranieri residenti proviene dalla Romania (21,77% degli stranieri residenti) e dalla Polonia (3,46% dei residenti), entrambe caratterizzate da una migrazione prevalentemente femminile. Le donne rumene residenti sono infatti 4.628 rispetto 4.232 uomini loro connazionali, mentre le donne polacche sono 1.407 e sono più del doppio della popolazione maschile pari a 542 unità.

UE (Unione Europea) - Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Romania	4.232	4.628	8.860	21,78
Polonia	542	1.407	1.949	4,79
Bulgaria	278	320	598	1,47
Slovacca, Rep.	82	88	170	0,42
Francia	64	101	165	0,41
Germania	40	115	155	0,38
Spagna	26	88	114	0,28
Ceca, Rep.	21	92	113	0,28
Regno Unito	63	46	109	0,27
Ungheria	20	58	78	0,19
Portogallo	29	27	56	0,14
Grecia	21	22	43	0,11
Belgio	11	26	37	0,09
Paesi Bassi	17	20	37	0,09
Austria	6	27	33	0,08
Lituania	0	16	16	0,04
Svezia	5	11	16	0,04
Lettonia	9	13	15	0,04
Danimarca	3	6	9	0,02
Estonia	1	8	9	0,02
Irlanda	4	5	9	0,02
Slovenia	4	5	9	0,02
Finlandia	1	5	6	0,01
<b>Totale</b>	<b>5.479</b>	<b>7149</b>	<b>12.628</b>	<b>31,04</b>

Per quanto riguarda gli altri paesi europei, la maggior parte della popolazione residente straniera proviene dall'Albania (16,93% degli stranieri residenti), dalla Macedonia (4,19% degli stranieri residenti) e successivamente dalla Ucraina e dalla Moldavia, in entrambi casi caratterizzata da una netta prevalenza femminile: ad esempio, nel caso dell'Ucraina le donne sono 1.323 rispetto a 334 uomini.

ALTRI PAESI EUROPEI Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Albania	3.799	3.090	6.889	16,94

Macedonia (ex Rep. Jugos.)	976	730	1706	4,19
Ucraina	334	1.323	1.657	4,07
Moldova	565	1.058	1.623	3,99
Serbia, Repubblica di	188	156	344	0,85
Bosnia-Erzegovina	171	129	300	0,74
Russa, Federazione	54	229	283	0,70
San Marino	112	68	180	0,44
Croazia	95	65	160	0,39
Bielorussia	15	55	70	0,17
Turchia	36	23	59	0,15
Kosovo	28	10	38	0,09
Svizzera	7	24	31	0,08
Norvegia	4	5	9	0,02
Montenegro	1	1	2	0,00
Islanda	0	1	1	0,00
Liechtenstein	0	1	1	0,00
Santa Sede	0	1	1	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.385</b>	<b>6.969</b>	<b>13.354</b>	<b>32,83</b>

Per quanto riguarda i migranti provenienti dall'Africa, la percentuale maggiore proviene dal Marocco (12,69% sugli stranieri residenti) e dal Senegal (5,91% sugli stranieri residenti) con una netta prevalenza maschile soprattutto nel caso dei senegalesi (1.965 uomini e 441 donne). A questi seguono la Tunisia, la Nigeria e l'Algeria.

<b>AFRICA Totale</b>	<b>Stranieri residenti Maschi</b>	<b>Stranieri residenti Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% sul totale stranieri residenti</b>
Marocco	2.887	2.275	5.162	12,69
Senegal	1.965	441	2.406	5,91
Tunisia	916	466	1.382	3,40
Nigeria	611	692	1.303	3,20
Algeria	136	98	234	0,58
Egitto	109	61	170	0,42
Camerun	86	62	148	0,36
Eritrea	27	45	72	0,18
Somalia	32	39	71	0,17
Congo	23	25	48	0,12
Etiopia	17	27	44	0,11
Ghana	29	12	41	0,10
Angola	17	20	37	0,09
Costa d'Avorio	18	15	33	0,08
Congo, Rep.Dem. (Zaire)	19	13	32	0,08
Burkina Faso (Alto Volta)	19	12	31	0,08
Tanzania	13	14	27	0,07
Sudan	17	9	26	0,06
Togo	14	9	23	0,06

Liberia	14	5	19	0,05
Sierra Leone	12	3	15	0,04
Guinea	10	1	11	0,03
Benin (Dahomey)	6	4	10	0,02
Madagascar	4	6	10	0,02
Kenia	3	6	9	0,02
Libia	5	2	7	0,02
Mali	5	1	6	0,01
Zimbabwe (Rhodesia)	2	3	5	0,01
Gambia	3	1	4	0,01
Mozambico	0	4	4	0,01
Zambia	1	3	4	0,01
Capo Verde	1	2	3	0,01
Centrafricana, Rep.	2	1	3	0,01
Guinea Bissau	0	3	3	0,01
Maurizio	2	1	3	0,01
Niger	2	1	3	0,01
Uganda	0	2	2	0,00
Burundi	0	1	1	0,00
Ruanda	1	0	1	0,00
Seicelle	0	1	1	0,00
Sud Africa	0	1	1	0,00
Swaziland	0	1	1	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.018</b>	<b>4.383</b>	<b>11.401</b>	<b>28,03</b>

Per quanto riguarda l'America il principale paese di provenienza è il Brasile a cui seguono Cuba e Argentina anche se le percentuali sono molto inferiori rispetto agli altri continenti e caratterizzate da una maggiore presenza femminile. Complessivamente, infatti, i migranti dall'America costituiscono solo il 2,87% degli stranieri residenti.

<b>AMERICA Totale</b>	<b>Stranieri residenti Maschi</b>	<b>Stranieri residenti Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% sul totale stranieri residenti</b>
Brasile	118	226	344	0,85
Cuba	59	129	188	0,46
Argentina	31	59	90	0,22
Colombia	21	52	73	0,18
Dominicana, Rep.	31	42	73	0,18
Dominica	32	37	69	0,17
Perù	18	43	61	0,15
Stati Uniti d'America	27	25	52	0,13
Venezuela	23	20	43	0,11
Ecuador	13	22	35	0,09
Messico	5	20	25	0,06
Cile	7	12	19	0,05
Canada	3	6	9	0,02

Panama	1	7	8	0,02
Bolivia	0	5	5	0,01
El Salvador	3	2	5	0,01
Honduras	2	3	5	0,01
Paraguay	1	3	4	0,01
Giamaica	1	1	2	0,00
Uruguay	1	1	2	0,00
Costa Rica	0	1	1	0,00
Grenada	1	0	1	0,00
Haiti	1	0	1	0,00
<b>Totale</b>	<b>399</b>	<b>716</b>	<b>1.115</b>	<b>2,74</b>

Se consideriamo l'Asia, il paese da cui provengono la maggior parte dei cittadini asiatici residenti è la Cina, a cui seguono il Bangladesh, le Filippine e il Pakistan.

<b>ASIA Totale</b>	<b>Stranieri residenti Maschi</b>	<b>Stranieri residenti Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% sul totale stranieri residenti</b>
Cinese, Rep. Popolare	422	366	788	1,94
Bangladesh	182	103	285	0,70
Filippine	104	165	269	0,66
Pakistan	181	67	248	0,61
India	113	124	237	0,58
Thailandia	11	68	79	0,19
Sri Lanka (Ceylon)	29	16	45	0,11
Kazakistan	11	22	33	0,08
Giappone	3	28	31	0,08
Iran	12	9	21	0,05
Iraq	15	2	17	0,04
Indonesia	1	14	15	0,04
Israele	8	6	14	0,03
Giordania	7	5	12	0,03
Uzbekistan	0	9	9	0,02
Azerbaigian	4	4	8	0,02
Siria	6	2	8	0,02
Afghanistan	5	1	6	0,01
Armenia	3	2	5	0,01
Libano	4	1	5	0,01
Georgia	2	2	4	0,01
Palestina	1	3	4	0,01
Singapore	0	4	4	0,01
Taiwan (Formosa)	1	3	4	0,01
Malaysia	1	2	3	0,01
Vietnam	0	3	3	0,01
Corea, Rep. (Corea del Sud)	0	2	2	0,00

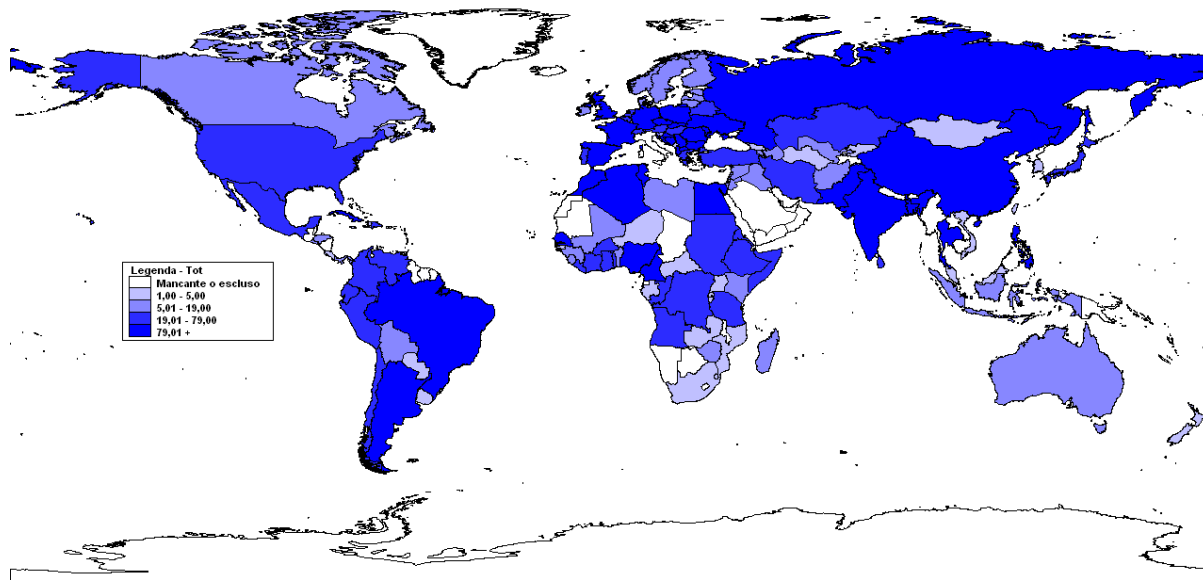
Turkmenistan	1	1	2	0,00
Kirghizistan	0	1	1	0,00
Mongolia	0	1	1	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.127</b>	<b>1.036</b>	<b>2.163</b>	<b>5,32</b>

Infine, l'Oceania e i cittadini apolidi sono presenti sul territorio ma in numero estremamente esiguo.

<b>OCEANIA Totale</b>	<b>Stranieri residenti Maschi</b>	<b>Stranieri residenti Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% sul totale stranieri residenti</b>
Australia	3	3	6	0,01
Nuova Zelanda	2	1	3	0,01
Samoa	2	0	2	0,00
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>0,03</b>

<b>APOLIDI Totale</b>	<b>Stranieri residenti Maschi</b>	<b>Stranieri residenti Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% sul totale stranieri residenti</b>
Non definito	2	2	4	0,01
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0,01</b>

Numero di stranieri residenti per paese di provenienza



Il riepilogo mette ulteriormente in evidenza come gli stranieri residenti nella provincia di Ravenna provengono principalmente dall'Europa (63,46%), in particolare circa un terzo da paesi dell'Unione Europea (31,04%) e un terzo da altri paesi europei (32,83%); un altro terzo proviene dall'Africa (28,03%) e in numero molto inferiore dall'Asia (5,32%) e dall'America (2,74%). Ininfluenti dal punto di vista numerico sono le presenze relative ai cittadini provenienti dall'Oceania e gli apolidi.

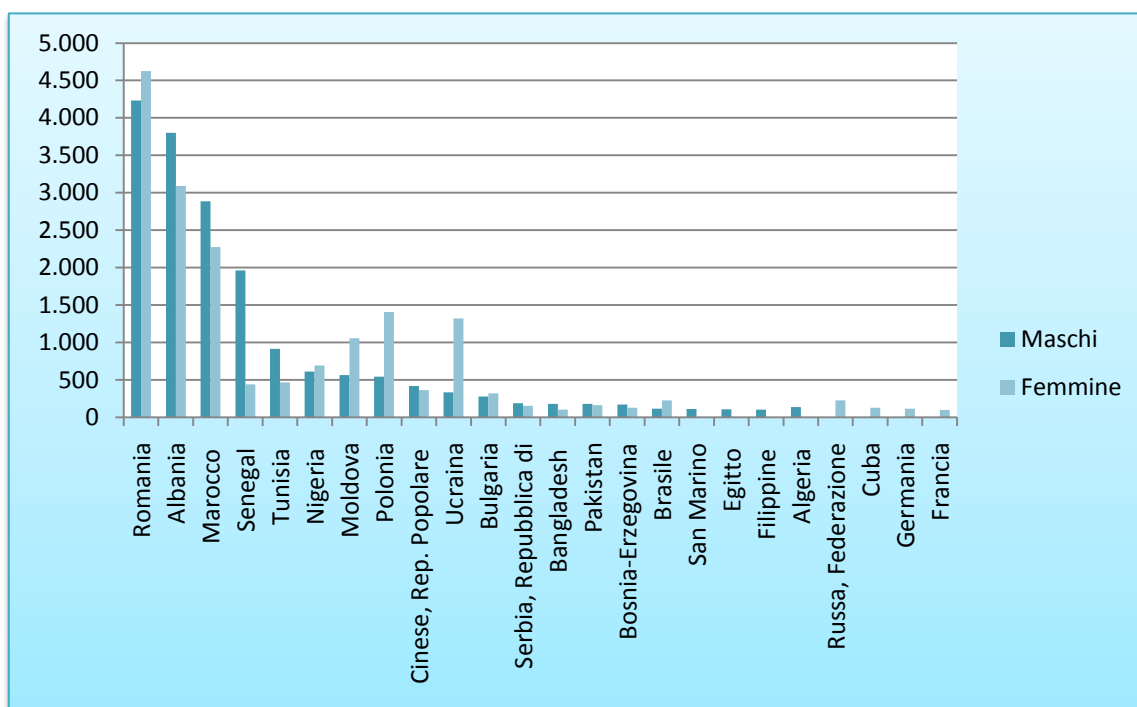
<b>CONTINENTI</b>	<b>Stranieri residenti Maschi</b>	<b>Stranieri residenti Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% sul totale</b>
UE (Unione Europea)	5.479	7.149	12.628	31,04
ALTRI PAESI EUROPEI	6.385	6.969	13.354	32,83
AFRICA	7.018	4.383	11.401	28,03

AMERICA	399	716	1.115	2,74
ASIA	1.127	1.036	2.163	5,32
OCEANIA	7	4	11	0,03
APOLIDE	2	2	4	0,01
<b>Totale</b>	<b>20.418</b>	<b>20.259</b>	<b>40.677</b>	<b>100,00</b>

Se si analizzano i dati secondo un'ottica di genere, emerge dalle due tabelle seguenti che i maschi provengono per lo più dalla Romania, dall'Albania, dal Marocco e dal Senegal, mentre le donne da Romania, Albania e Marocco, a cui seguono Polonia, Ucraina e Moldavia.

<b>Residenti stranieri per paese di provenienza e genere</b>				
<b>Cittadinanza</b>	<b>Maschi</b>		<b>Cittadinanza</b>	<b>Femmine</b>
Romania	4.232		Romania	4.628
Albania	3.799		Albania	3.090
Marocco	2.887		Marocco	2.275
Senegal	1.965		Polonia	1.407
Tunisia	916		Ucraina	1.323
Nigeria	611		Moldova	1.058
Moldova	565		Nigeria	692
Polonia	542		Tunisia	466
Cinese, Rep. Popolare	422		Senegal	441
Ucraina	334		Cinese, Rep. Popolare	366
Bulgaria	278		Bulgaria	320
Serbia, Repubblica di	188		Russa, Federazione	229
Bangladesh	182		Brasile	226
Pakistan	181		Filippine	165
Bosnia-Erzegovina	171		Serbia, Repubblica di	156
Algeria	136		Bosnia-Erzegovina	129
Brasile	118		Cuba	129
San Marino	112		Germania	115
Egitto	109		Bangladesh	103
Filippine	104		Francia	101

**Residenti stranieri per paese di provenienza e genere**



### **1.3 I cittadini stranieri sul territorio**

Per quanto riguarda la distribuzione dei cittadini stranieri sul territorio della provincia, la tabella che segue descrive in maniera dettagliata la presenza degli stranieri residenti per singoli comuni e distretti sottolineando la differenza di genere.

Inevitabilmente i contesti urbani sono quelli in cui è residente la maggioranza degli stranieri, in particolare Ravenna (17.190), Faenza (5.704), Lugo (3.281) e Cervia (2.910). In questi territori la provenienza degli stranieri residenti è, come si è visto nei paragrafi precedenti, legata soprattutto ai paesi europei, in primo luogo non appartenenti alla Unione Europea, e all'Africa.

Per quanto riguarda il genere la differenza è legata al paese di provenienza dei migranti e si conferma in maniera analoga in tutti i territori.

	EUROPA			ALTRI PAESI EUROPEI			AFRICA			AMERICA			ASIA			OCEANIA			APOLIDE			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Alfonsine	193	226	419	82	146	228	225	142	367	10	33	43	19	14	33							529	561	1.090
Bagnacavallo	240	297	537	82	131	213	331	218	549	19	27	46	15	23	38							687	696	1.383
Bagnara	25	28	53	70	50	120	7	3	10	0	1	1	3	2	5							105	84	189
Brisighella	61	72	133	151	134	285	134	88	222	4	18	22	7	9	16							357	321	678
Casola	33	51	84	48	46	94	13	8	21	1	1	2	2	0	2							97	106	203
Castel-Bolognese	99	109	208	218	189	407	129	96	225	9	15	24	19	20	39							474	429	903
Cervia	682	904	1586	318	400	718	317	123	440	20	52	72	52	40	92	1	1	2				1.390	1.520	2.910
Conselice	185	190	375	198	198	396	352	239	591	12	19	31	22	18	40							769	664	1.433
Cotignola	66	71	137	43	59	102	192	130	322	2	11	13	7	4	11							310	275	585
Faenza	588	735	1323	931	1161	2092	1084	728	1812	38	96	134	167	173	340	1	1	2	1	0	1	2.810	2.894	5.704
Fusignano	80	143	223	100	113	213	368	196	564	1	10	11	20	25	45							569	487	1.056
Lugo	461	655	1116	345	435	780	613	476	1089	41	51	92	74	130	204							1.534	1.747	3.281
Massa-lombarda	210	245	455	216	204	420	346	253	599	5	11	16	68	42	110							845	755	1.600
Ravenna	2.155	2.916	5.071	3.213	3.334	6.547	2.533	1.424	3.957	216	330	546	593	469	1.062	5	2	7				8.715	8.475	17.190
Riolo Terme	79	94	173	122	113	235	95	67	162	2	6	8	4	9	13							302	289	591
Russi	198	244	442	139	156	295	174	102	276	14	26	40	21	21	42							546	549	1.095
Sant'Agata sul Santerno	54	72	126	28	29	57	47	44	91	2	4	6	15	18	33							146	167	313
Solarolo	70	97	167	81	71	152	58	46	104	3	5	8	19	19	38				2	2	4	233	240	473
TOTALE	5.479	7.149	12.628	6.385	6.969	13.354	7.018	4.383	1.1401	399	716	1.115	1127	1.036	2.163	7	4	11	3	2	5	20418	20259	40.677

	EUROPA			ALTRI PAESI EUROPEI			AFRICA			AMERICA			ASIA			OCEANIA			APOLIDE NON DEFINITO			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Distretto di Ravenna	3035	4064	7099	3670	3890	7560	3024	1649	4673	250	408	658	666	530	1196	6	3	9				10651	10544	21195
Distretto di Lugo	1514	1927	3441	1164	1365	2529	2481	1701	4182	92	167	259	243	276	519							5494	5436	10930
Distretto di Faenza	930	1158	2088	1551	1714	3265	1513	1033	2546	57	141	198	218	230	448	1	1	2	3	2	5	4273	4279	8552
TOTALE	5.479	7.149	12.628	6.385	6.969	13.354	7.018	4383	11.401	399	716	1.115	1.127	1.036	2.163	7	4	11	3	2	5	20.418	20.259	40.677

La tabella seguente mette in relazione i residenti stranieri con la popolazione totale di ogni comune della provincia di Ravenna. La media complessiva è pari a 10,44%, registrando una crescita rispetto all'anno precedente (che era del 9,25%). Questa percentuale varia leggermente nei vari comuni registrando dei picchi e delle flessioni. Considerando il totale della popolazione per singolo comune si evidenzia che la maggior presenza di cittadini stranieri non è concentrata nei grandi centri urbani ma bensì in altri comuni della provincia. Massalombarda si conferma come il comune con la percentuale più elevata (15,24% rispetto 14,3% dello scorso anno, + 0,94%), a cui segue Conselice (14,44% rispetto al 13,2% precedente, + 1,24%) e Fusignano (12,53% rispetto a 11,9%, + 0,63%). Le città più grandi si attestano su un valore medio: Ravenna registra infatti un 10,92% di stranieri rispetto all'intera popolazione (+ 0,82%), Faenza si attesta all'9,89 (+1,1%), Lugo registra un 10,02% (+0,82%).

<b>Residenti stranieri per comune di residenza e genere</b>					
<b>Comuni</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>Popolazione totale</b>	<b>% su totale popolazione residente</b>
Alfonsine	529	561	1.090	12.373	8,81
Bagnacavallo	687	696	1.383	16.676	8,29
Bagnara	105	84	189	2.250	8,40
Brisighella	357	321	678	7.840	8,65
Casola	97	106	203	2.782	7,30
Castelbolognese	474	429	903	9.480	9,53
Cervia	1390	1520	2.910	28.861	10,08
Conselice	769	664	1.433	9.923	14,44
Cotignola	310	275	585	7.435	7,87
Faenza	2810	2894	5.704	57.664	9,89
Fusignano	569	487	1.056	8.425	12,53
Lugo	1534	1747	3.281	32.756	10,02
Massalombarda	845	755	1.600	10.501	15,24
Ravenna	8715	8475	17.190	157.459	10,92
Riolo Terme	302	289	591	5.782	10,22
Russi	546	549	1.095	12.048	9,09
Sant'Agata sul Santerno	146	167	313	2.797	11,19
Solarolo	233	240	473	4.456	10,61
<b>TOTALE</b>	<b>20.418</b>	<b>20.259</b>	<b>40.677</b>	<b>389.508</b>	<b>10,44</b>

Se consideriamo la crescita della popolazione straniera rispetto all'anno precedente, la media provinciale si attesta sul 10,53%, registrando però dei picchi in alcuni comuni (Bagnara 25,17%) come anche delle flessioni: a Riolo Terme la crescita si attesta solo al 1,5% e a Fusignano al 5,71%.

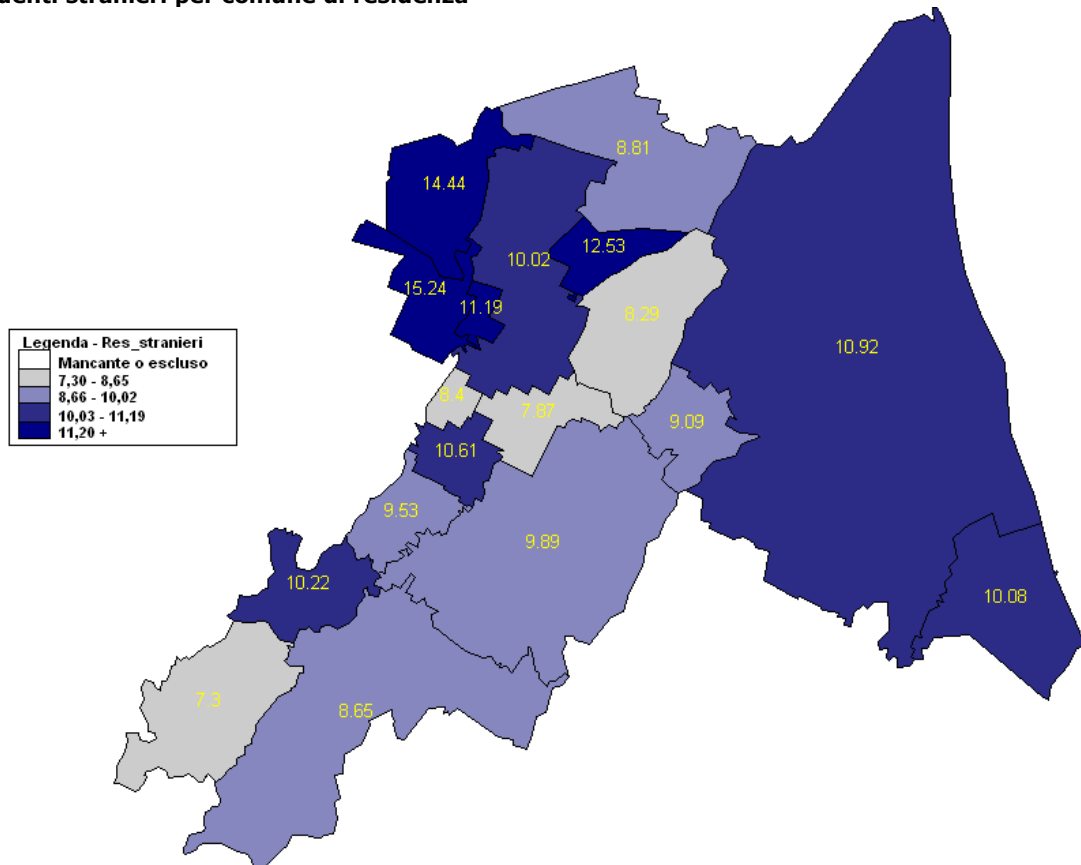
Rispetto allo scorso anno si evidenzia una flessione della crescita della popolazione straniera residente di più di 7 punti percentuali.

Considerando la crescita durante il triennio 2006-2009, il panorama delineato negli ultimi anni mostra come sia stato radicalmente modificato l'assetto demografico del territorio provinciale, anche se nell'ultimo hanno si registra un flessione nella crescita della popolazione straniera che è stata comunque pari al 55,83%.

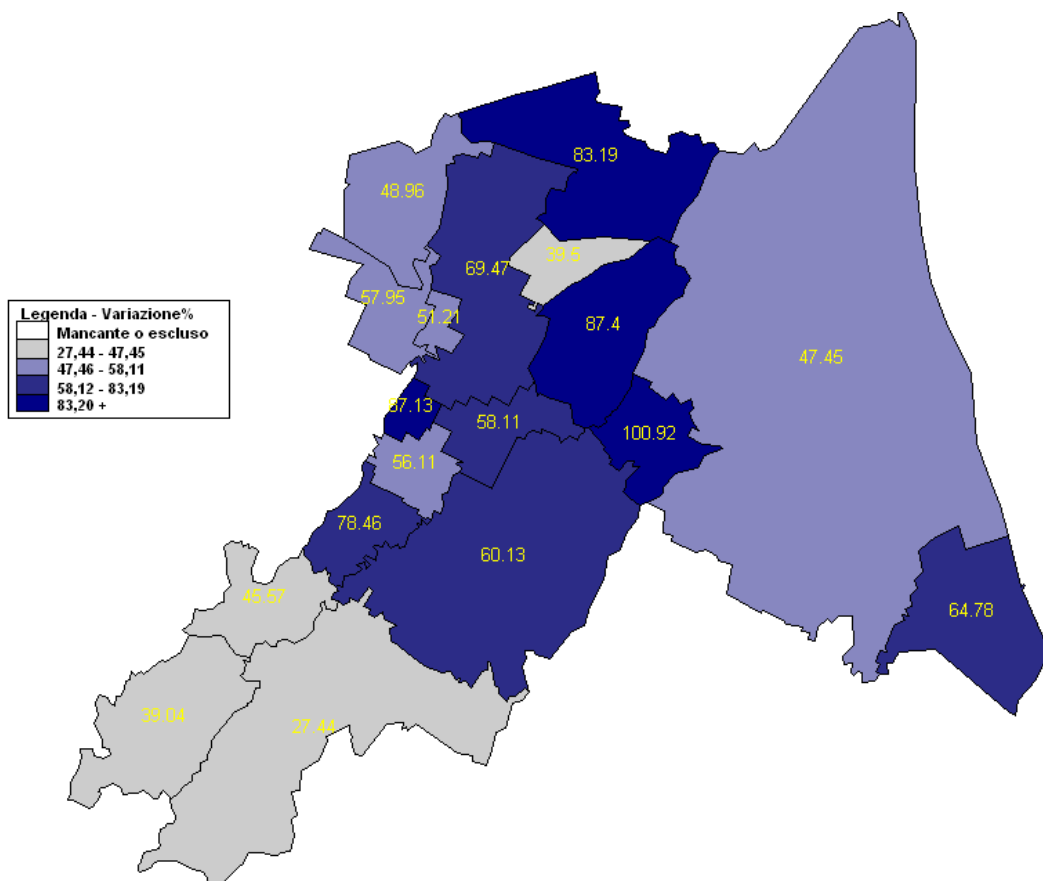
Il comune di Russi ha avuto una crescita nell'ultimo triennio pari al 100%.

Stranieri residenti nella provincia (variazione % 2005/2008)														
COMUNI	MASCHI				FEMMINE				TOTALE				VARIAZIONI %	
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	Variazione% 2008 - 2009	Variazione% 2006 - 2009
Alfonsine	284	401	458	529	311	415	497	561	595	886	955	1.090	14,14	83,19
Bagna- cavallo	404	529	626	687	334	470	622	696	738	999	1.248	1.383	10,82	87,40
Bagnara	53	68	83	105	48	58	68	84	101	126	151	189	25,17	87,13
Brisighella	313	318	337	357	219	258	285	321	532	576	622	678	9,00	27,44
Casola	77	86	91	97	69	71	91	106	146	157	182	203	11,54	39,04
Castel Bolognese	266	355	404	474	240	312	384	429	506	667	788	903	14,59	78,46
Cervia	914	1.112	1.269	1390	852	1073	1.323	1520	1.766	2185	2.592	2.910	12,27	64,78
Conselice	513	573	693	769	449	524	599	664	962	1097	1.292	1.433	10,91	48,96
Cotignola	216	251	281	310	154	194	242	275	370	445	523	585	11,85	58,11
Faenza	1.822	2.108	2.481	2.810	1.740	2.119	2.535	2.894	3.562	4227	5.016	5.704	13,72	60,13
Fusignano	440	511	544	569	317	394	455	487	757	905	999	1.056	5,71	39,50
Lugo	958	1.209	1.434	1534	978	1283	1.562	1747	1.936	2492	2.996	3.281	9,51	69,47
Massa Lombarda	582	711	804	845	431	552	679	755	1.013	1263	1.483	1.600	7,89	57,95
Ravenna	6.130	7.015	8.114	8715	5.528	6405	7.589	8475	11.658	13420	15.703	17.190	9,47	47,45
Riolo Terme	218	268	288	302	188	239	264	289	406	507	552	591	7,07	45,57
Russi	281	371	479	546	264	362	479	549	545	733	958	1.095	14,30	100,92
Sant'Agata sul Santerno	105	119	135	146	102	109	142	167	207	228	277	313	13,00	51,21
Solarolo	156	207	238	233	147	189	228	240	303	396	466	473	1,50	56,11
<b>Totale</b>	<b>13.732</b>	<b>16.212</b>	<b>18.759</b>	<b>20418</b>	<b>12.371</b>	<b>15027</b>	<b>18.044</b>	<b>20259</b>	<b>26.103</b>	<b>31.239</b>	<b>36.803</b>	<b>40.677</b>	<b>10,53</b>	<b>55,83</b>

**Residenti stranieri per comune di residenza**



**Stranieri residenti della rovincia (variazione % 2006/2009)**

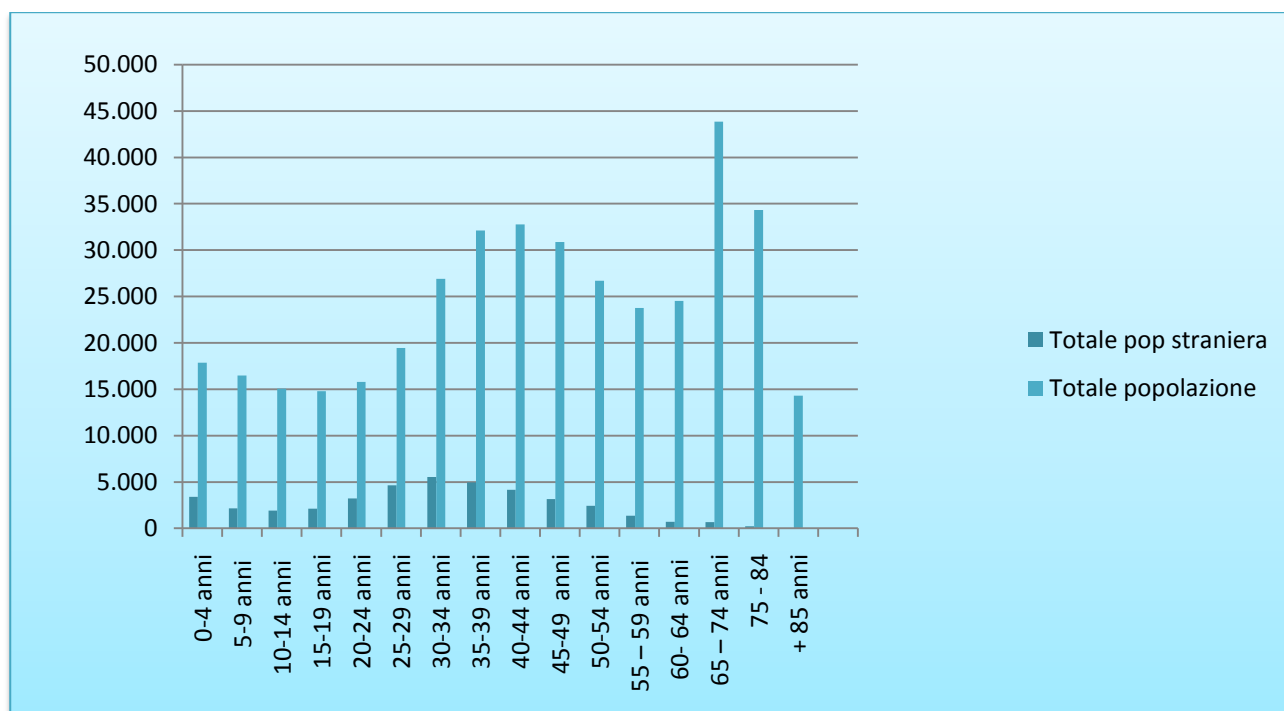


## 1.4 L'età della popolazione straniera residente

Per quanto riguarda l'età della popolazione straniera residente, il maggior numero di cittadini si colloca rispetto al totale della popolazione residente nella fascia 25-29 anni (23,83%), a cui segue quella 30-34 anni (20,60%), 20-24 anni (20,47%) e quella 0-4 anni (19,11%). Tale fascia (0-4 anni), in aumento rispetto all'anno 2008, è rappresentativa del fatto che su 100 bambini 19 sono di origine straniera.

La fascia d'età 40-44 anni è quella dove si è avuto il maggior incremento rispetto all'anno 2008, +459 unità.

Età	Totale popolazione	Di cui stranieri	% stranieri su totale popolazione per classe di età
0-4 anni	17.845	3.411	19,11
5-9 anni	16.473	2.145	13,02
10-14 anni	15.050	1.895	12,59
15-19 anni	14.785	2.123	14,36
20-24 anni	15.799	3.234	20,47
25-29 anni	19.440	4.633	23,83
30-34 anni	26.893	5.540	20,60
35-39 anni	32.100	4.940	15,39
40-44 anni	32.778	4.153	12,67
45-49 anni	30.888	3.137	10,16
50-54 anni	26.689	2.427	9,09
55 - 59 anni	23.749	1.368	5,76
60- 64 anni	24.516	714	2,91
65 - 74 anni	43.849	670	1,53
75 - 84	34.333	227	0,66
+ 85 anni	14.321	60	0,42
<b>Totale</b>	<b>389.508</b>	<b>40.677</b>	<b>10,44</b>





## 2 I PERMESSI DI SOGGIORNO ED ESPULSIONI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Dai dati elaborati emerge che, nella provincia di Ravenna, sono in maggior numero i cittadini migranti in possesso di permessi di soggiorno di lungo periodo Ce (ex Carta di soggiorno) che non di permessi di soggiorno. Questo dato denota che una parte della comunità straniera presente nella provincia si caratterizza per essere una realtà migratoria stabile.

### **2.1 I Permessi di soggiorno<sup>1</sup> rilasciati al 31/12/2009**

Nell'anno 2009 i cittadini migranti titolari di un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Ravenna sono 10.090.

<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
5.253	4.837	10.090

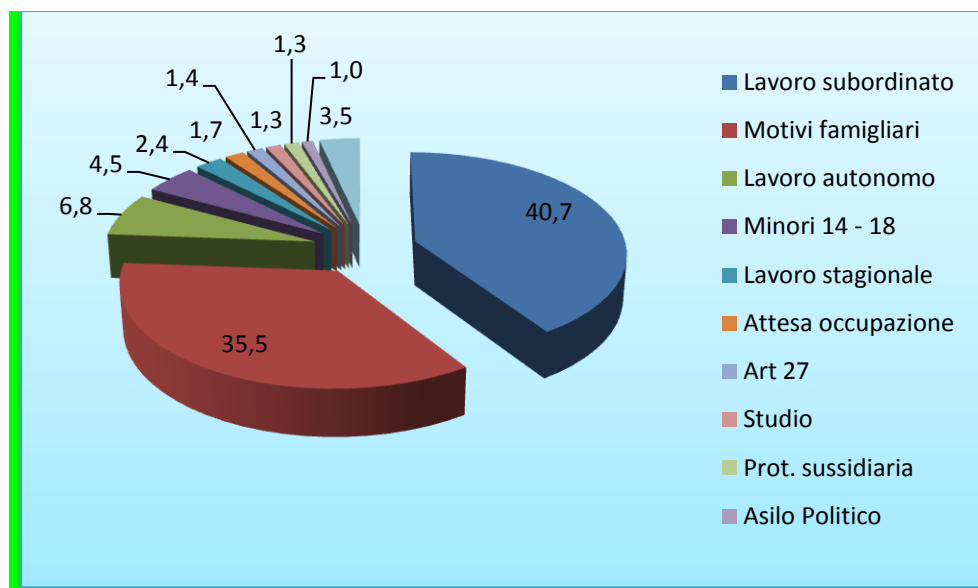
Nel 2009 si conferma il trend che vede la presenza di uomini e donne straniere in una posizione di parità. Il continuo aumento di presenze femminili è dovuto, in gran parte, alle lavoratrici dell'Est Europa.

<b>Motivi</b>	<b>Valore assoluto</b>	<b>Valore %</b>
Lavoro subordinato	4.109	40,72
Motivi familiari	3.579	35,47
Lavoro autonomo	684	6,78
Minori 14 - 18	458	4,54
Lavoro stagionale	240	2,38
Attesa occupazione	168	1,67
Art 27	141	1,40
Studio	134	1,33
Prot. sussidiaria	127	1,26
Asilo Politico	98	0,97
Altro	352	3,49
<b>Totale</b>	<b>10.090</b>	<b>100,00</b>

---

<sup>1</sup> Il permesso di soggiorno non è vincolato al possesso della residenza, ma all'essere domiciliati in uno dei comuni della provincia di Ravenna.

### Permessi di soggiorno: motivo del rilascio



Il permesso di soggiorno per lavoro subordinato (4.109) si conferma essere il titolo di soggiorno maggiormente detenuto dai cittadini migranti, seguito da quello per motivi familiari (3.579) e per lavoro autonomo (684).

Per l'anno 2009 è possibile distinguere i permessi di soggiorno per motivi familiari rilasciati ai figli minorenni, che risultano essere 458.

Il numero elevato di permessi per motivi familiari indica la volontà dei cittadini migranti venuti in Italia per lavorare di ricostruirsi la rete familiare originaria, facendosi raggiungere da coniuge e figli.

La Questura di Ravenna ha rilasciato permessi di soggiorno a cittadini provenienti da 124 paesi.

Le prime tre comunità straniere che sono in possesso del maggior numero di permessi di soggiorno sono:

- Albanese con 2.001 permessi
- Marocchina con 1.376 permessi
- Moldavia con 1.099 permessi

La comunità albanese si riconferma come comunità straniera titolare del maggior numero permessi di soggiorno.

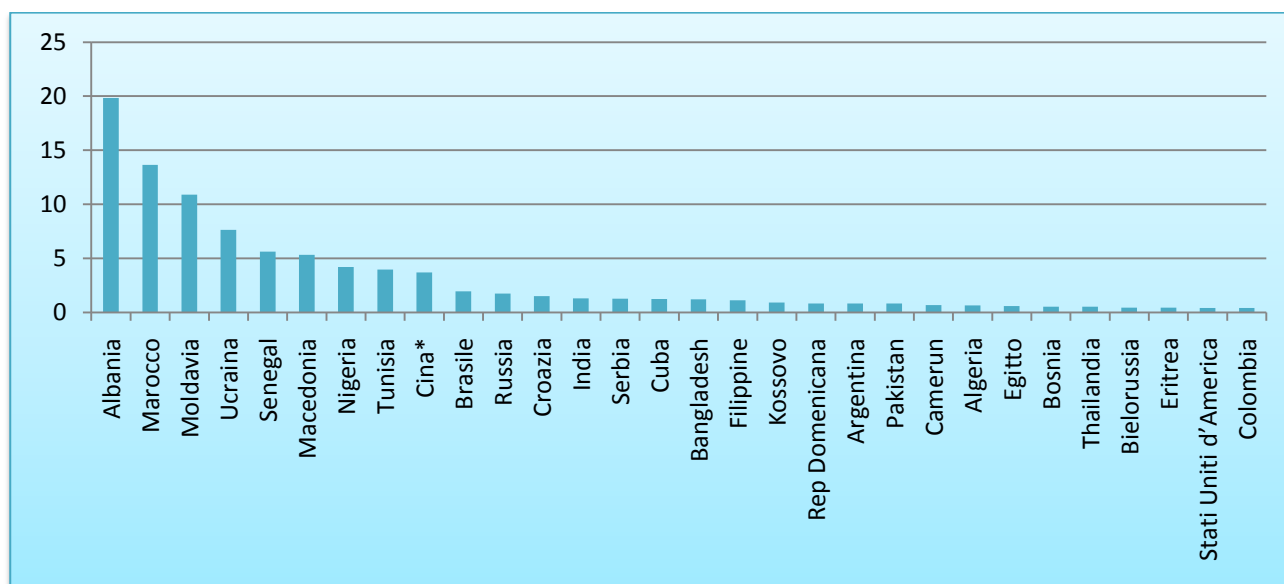
Si segnala come la comunità moldava ha, rispetto al 2009, notevolmente aumentato il numero di permessi di soggiorno dei quali risulta essere titolare. Questo aumento è dovuto in parte alla procedura di regolarizzazione/emersione dal lavoro nero avvenuta nel settembre 2009.

	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Albania	1.226	775	2.001	19,83
2	Marocco	808	568	1.376	13,64
3	Moldavia	342	757	1.099	10,89
4	Ucraina	158	611	769	7,62
5	Senegal	468	98	566	5,61
6	Macedonia	333	204	537	5,32
7	Nigeria	235	190	425	4,21
8	Tunisia	322	78	400	3,96
9	Cina*	176	195	371	3,68

10	Brasile	56	142	198	1,96
11	Russia	24	153	177	1,75
12	Croazia	130	20	150	1,49
13	India	58	74	132	1,31
14	Serbia	58	70	128	1,27
15	Cuba	38	86	124	1,23
16	Bangladesh	101	20	121	1,20
17	Filippine	30	84	114	1,13
18	Kosovo	81	11	92	0,91
19	Rep Dominicana	33	51	84	0,83
20	Argentina	25	58	83	0,82
21	Pakistan	67	15	82	0,81
22	Camerun	39	28	67	0,66
23	Algeria	36	30	66	0,65
24	Egitto	43	17	60	0,59
25	Bosnia	29	25	54	0,54
26	Thailandia	8	46	54	0,54
27	Bielorussia	8	36	44	0,44
28	Eritrea	22	22	44	0,44
29	Stati Uniti d'America	24	18	42	0,42
30	Colombia	9	32	41	0,41
	Altri				
		<b>5.253</b>	<b>4.837</b>	<b>10.090</b>	<b>100</b>

\*I dati relativi ai cittadini cinese sono sottostimati a causa di un problema tecnico

#### Permessi di soggiorno: le prime nazionalità



## 2.2 Permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo<sup>2</sup> rilasciate al 31/12/2009

Nell'anno 2009 i cittadini migranti titolari di un Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato dalla Questura di Ravenna sono 13.485.

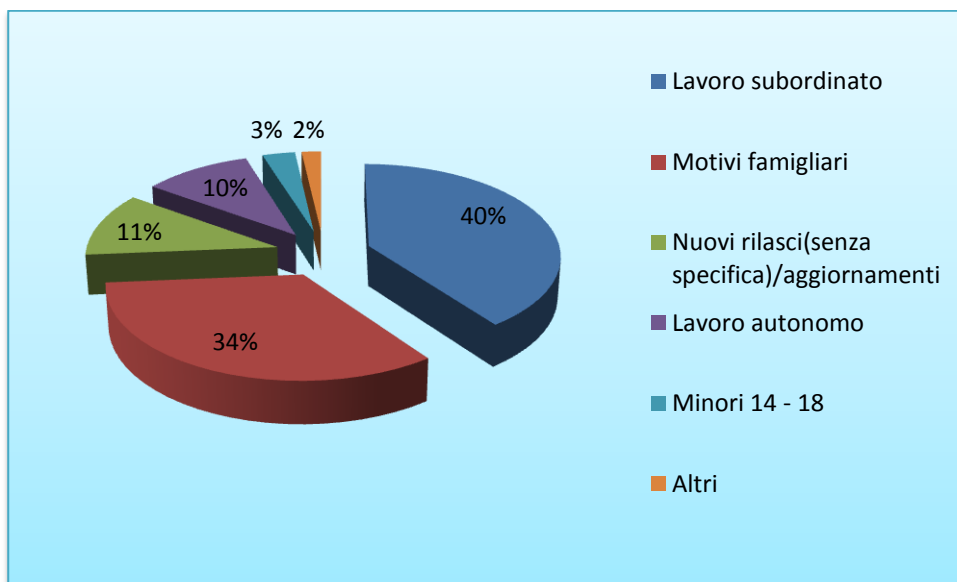
Maschi	Femmine	Totale
7.315	6.170	13.485

I cittadini migranti maschi detengono un numero di permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (7.315) ancora superiore rispetto a quello delle cittadine migranti donne (6.170).

Questa realtà ha spiegazione nel fatto che le prime ondate migratorie nella provincia erano caratterizzate dall'essere per lo più di cittadini migranti uomini.

Motivi	Valore assoluto	Valore %
Lavoro subordinato	5.379	39,89
Motivi famigliari	4.556	33,79
Nuovi rilasci(senza specifica)/aggiornamenti	1.513	11,22
Lavoro autonomo	1.375	10,20
Minori 14 - 18	416	3,08
Altri	246	1,82
<b>Totale</b>	<b>13.485</b>	<b>100</b>

### Permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo: motivo del rilascio



Nel corso del 2009 i permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo non riportano più il motivo per cui sono stati rilasciati; risulta quindi non più possibile identificare il motivo specifico per cui tale tipo di titolo di soggiorno è stato rilasciato.

<sup>2</sup>La carta di soggiorno è sostituita dal Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo con l'entrata in vigore del D.Leg.vo 8 gennaio n.3 Il permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di permesso è a tempo indeterminato ed è vincolato dall'essere in Italia da un periodo non inferiore ai 5 anni.

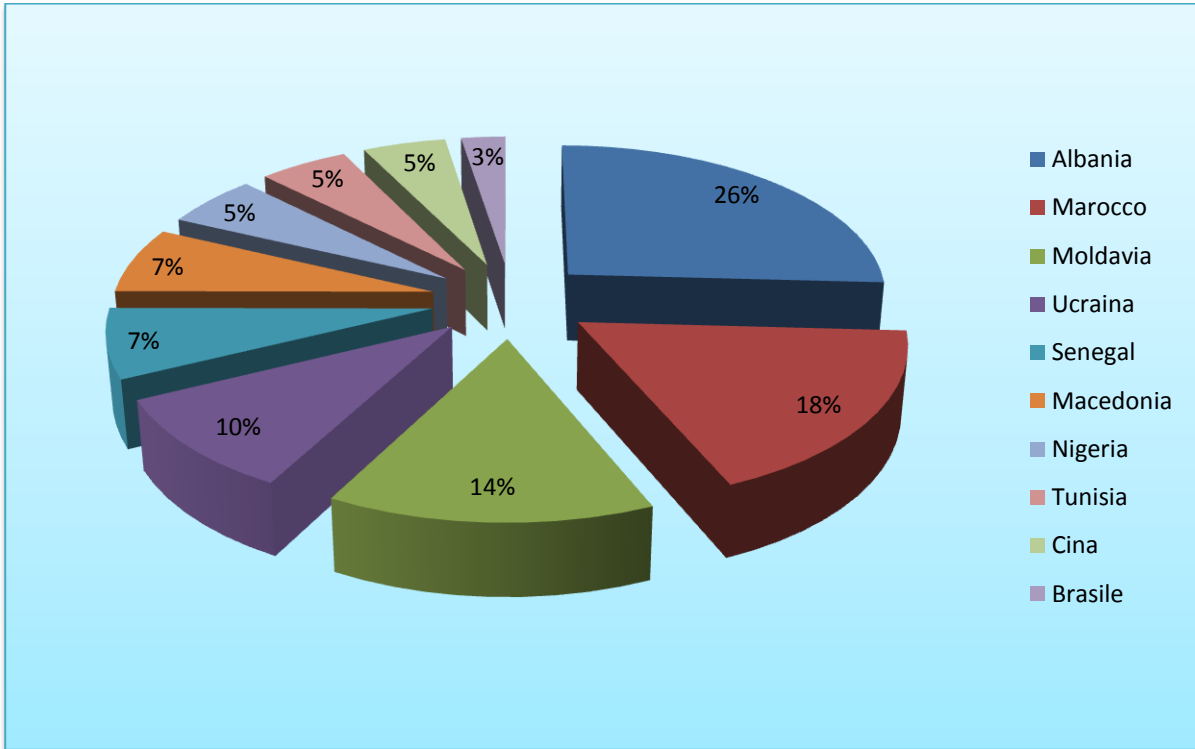
Le tre comunità straniere che vantano il maggior numero di permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo sono:

- Albanese con 3.187 permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo
- Marocchina con 2.506 permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo
- Senegalese con 1.615 permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo

Tali comunità sono anche quelle che annotano un maggior numero di anni di presenza sul territorio. A differenza di ciò nazionalità come quella Moldava ed Ucraina, la cui presenza si è iniziata a registrare dal 2002 in poi, hanno superato in termini di possesso di permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo altre nazionalità che si sono radicate, da maggior tempo, nel territorio provinciale.

	<b>Nazionalità</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
1	Albania	1.680	1.507	3.187	23,63
2	Marocco	1.401	1.105	2.506	18,58
3	Senegal	1.420	195	1.615	11,98
4	Macedonia	483	331	814	6,04
5	Ucraina	149	631	780	5,78
6	Tunisia	471	230	701	5,20
7	Moldavia	18	374	559	4,15
8	Nigeria	235	315	550	4,08
9	Russia	117	143	317	2,35
10	Romania	121	190	311	2,31
11	Cina	136	146	282	2,09
12	Jug Bosnia	90	64	154	1,14
13	Pakistan	117	31	148	1,10
14	Serbia	72	72	144	1,07
15	Bangladesh	89	48	137	1,02
16	Algeria	80	48	128	0,95
17	Filippine	50	70	120	0,89
18	Brasile	39	79	118	0,88
19	Croazia	53	32	85	0,63
20	Cuba	20	61	81	0,60
21	Rep Dominicana	27	45	72	0,53
22	India	39	32	71	0,53
23	Egitto	45	24	69	0,51
24	Camerun	24	21	45	0,33
25	Thailandia	11	28	39	0,29
26	Polonia	4	28	32	0,24
27	Etiopia	10	18	28	0,21
28	Bulgaria	7	19	26	0,19
29	Perù	9	17	26	0,19
30	Turchia	15	9	24	0,18
	Altri	283	257	316	2,34
	<b>Totale</b>	<b>7.315</b>	<b>6.170</b>	<b>13.485</b>	<b>100,00</b>

**Permessi di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo: le prime nazionalità.**



### 2.3 Carte di soggiorno cittadini comunitari<sup>3</sup> rilasciate al 11/04/2007

Dall'Aprile del 2007 con il decreto legislativo n. 30 i cittadini provenienti da uno Stato membro dell'Unione Europea per poter essere regolarmente presenti sul territorio nazionale devono risiedere in Italia.

La carta di soggiorno per cittadini comunitari è stata sostituito da **"Attestato di Soggiorno"** rilasciato dalle Amministrazioni Comunali.

I dati che seguono fanno riferimento alle carte di soggiorno detenute da cittadini comunitari che non hanno ancora richiesto l'Attestato di Soggiorno.

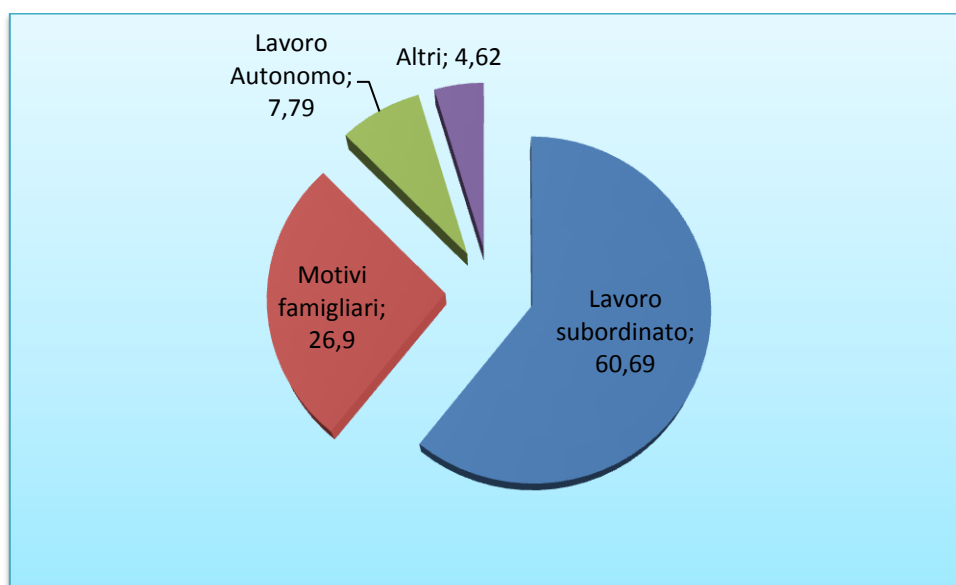
Nell'anno 2009 risultano 1.104 i cittadini comunitari ancora in possesso di carte di soggiorno comunitarie.

Maschi	Femmine	Totale
370	734	1.104

Sono le cittadine europee (734) ad essere in maggior numero ancora titolari di carte comunitarie rispetto ai cittadini europei (370).

Motivi	Valore assoluto	Valore %
Lavoro subordinato	670	60,69
Motivi famigliari	297	26,90
Lavoro Autonomo	86	7,79
Altri	51	4,62
<b>Totale</b>	<b>1.104</b>	<b>100,00</b>

#### Carte di soggiorno cittadini comunitari. motivo del rilascio



I motivi per cui tali Carte di soggiorno europee erano state rilasciate seguono il trend dei permessi di soggiorno per cittadini extracomunitari ossia per lavoro subordinato (670) seguiti, con un notevole scarto, da quelli per motivi famigliari (297).

<sup>3</sup> Per carta di soggiorno europea s'intende quel tipo di permesso di soggiorno che viene rilasciato a cittadini dell'Unione Europea che intendono fermarsi in Italia per un periodo superiore ai tre mesi.

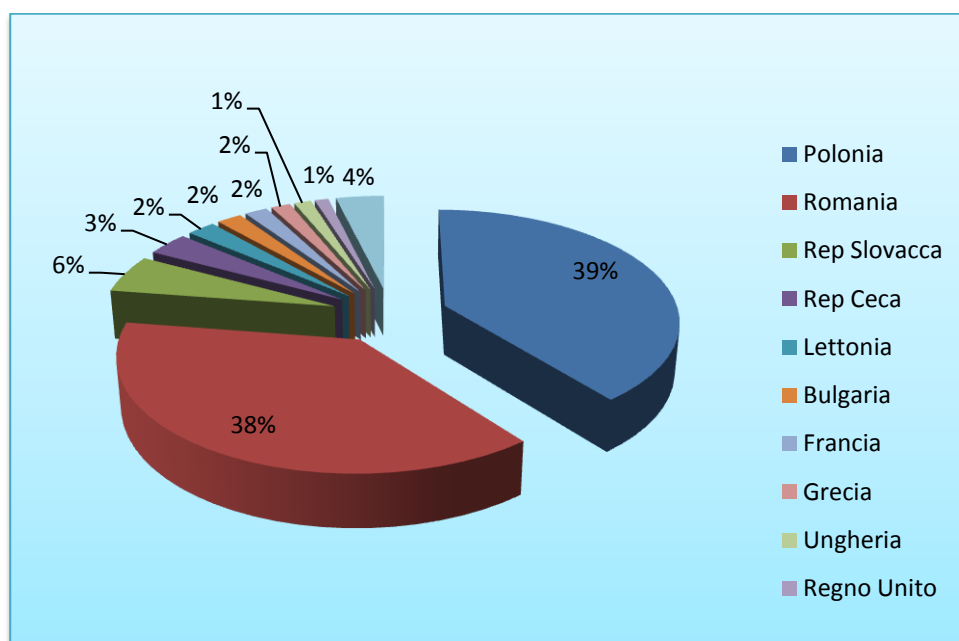
### Nazionalità e carte di soggiorno rilasciate

Sulle nazionalità che godono del maggior numero di carte di soggiorno europee si rileva che esse sono quelle appartenenti a quei paesi che sono diventati membri dell'Unione europea nel 2004 e 2007.

La Polonia è il primo stato membro dell'Unione Europea ad avere ancora il maggior numero di cittadini possessori di carte di soggiorno europee

	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Polonia	86	348	434	39,31
2	Romania	182	238	420	38,04
3	Rep Slovacca	32	28	60	5,43
4	Rep Ceca	10	27	37	3,35
5	Lettonia	6	19	25	2,26
6	Bulgaria	11	11	22	1,99
7	Francia	10	10	20	1,81
8	Grecia	5	12	17	1,54
9	Ungheria	2	3	15	1,36
10	Regno Unito	8	4	12	1,09
	Altre	18	34	42	3,80
	<b>Totale</b>	<b>370</b>	<b>734</b>	<b>1104</b>	<b>100,00</b>

### Carte di soggiorno cittadini comunitari: prime nazionalità



### 2.4 Espulsioni amministrative

Nel corso del 2009 ci sono stati:

- 27 cittadini stranieri accompagnati alla frontiera;
- 83 cittadini stranieri accompagnati ai C.I.E;
- 254 cittadini stranieri espulsi con decreto del Questore di 5 gg;

### 3. DECRETI DI CITTADINANZA E RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

#### 3.1 Decreti di cittadinanza

Tra le diverse modalità per poter diventare cittadini italiani, le 3 procedure più frequenti sono:

- risiedere sul territorio italiano per 10 anni continuativi;
- essere coniugati con un cittadino italiano, se si risiede legalmente in Italia da almeno due anni. Se si hanno dei figli il tempo per la richiesta della cittadinanza si riduce ad un anno. Se invece non si risiede in Italia la richiesta di cittadinanza si può presentare dopo tre anni dalla data del matrimonio (se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non è in corso la separazione legale);
- essere discendenti di avi italiani.

Negli ultimi anni è in aumento il numero di figli minori che acquisiscono la cittadinanza italiana in quanto figli di neo italiani.

Nella provincia di Ravenna si sta confermando il fenomeno delle naturalizzazioni di figli di genitori stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana in quanto nati e vissuti sul territorio italiano fino al compimento della maggiore età.

La maggior parte dei cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono di genere femminile e perché sposate con coniugi italiani.

Nel distretto di Faenza, nel corso dell'anno 2009, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 92 (54 femmine e 38 maschi), di questi 31 l'hanno ottenuta per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni, 26 in quanto coniugati con cittadini italiani, due perché discendenti da avi italiani, uno in quanto adottato da genitori italiani. Vi è una persona che è diventata cittadina italiana per decreto, ossia è nata in Italia da genitori stranieri ed ha vissuto sul territorio italiano ininterrottamente fino al compimento della maggior età. Tra i nuovi cittadini italiani ci sono 31 bambini, che lo sono diventati in quanto figli minorenni conviventi di genitori neo italiani.

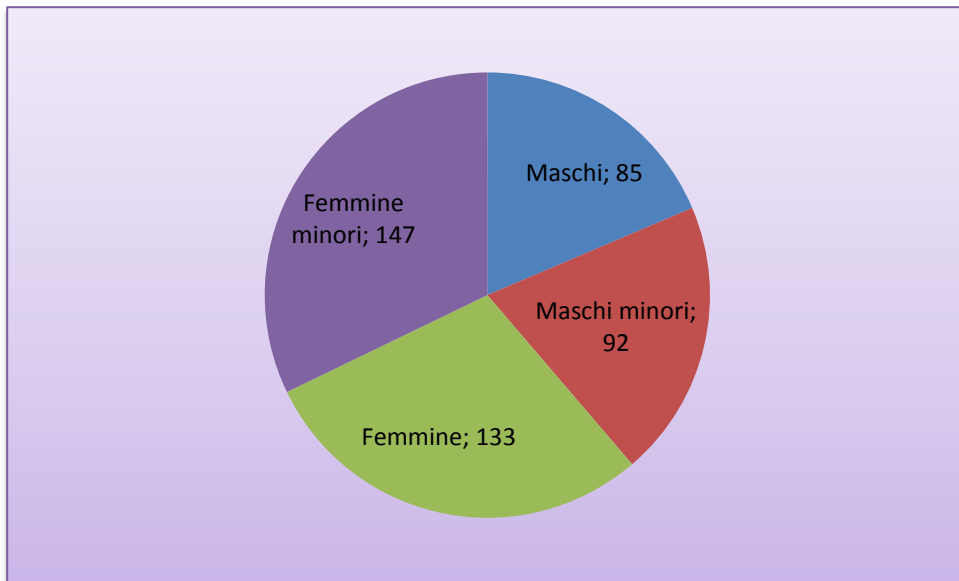
Nel distretto di Lugo, nel corso dell'anno 2009, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 118 (69 femmine e 49 maschi), di questi 46 l'hanno ottenuta in quanto coniugati con cittadini italiani, 46 per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni, e 2 perché discendenti da avi italiani.

Tra i nuovi cittadini italiani ci sono 24 bambini, che lo sono diventati in quanto figli minorenni conviventi di genitori neo italiani.

Nel distretto di Ravenna, nel corso dell'anno 2009, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 248 (156 femmine e 92 maschi), di questi 95 l'hanno ottenuta per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni, 87 in quanto coniugati con cittadini italiani e 1 perché discendente da avi italiani. Vi è una persona che è diventata cittadina italiana per decreto, ossia è nata in Italia da genitori stranieri ed ha vissuto sul territorio italiano ininterrottamente fino al compimento della maggior età. Inoltre 64 bambini sono diventati cittadini italiani in quanto figli minorenni di genitori neo italiani.

	Maschi		Femmine		Totale
		>18		>18	
Distretto di Faenza	24	14	37	17	92
Distretto di Lugo	38	11	56	13	118
Distretto di Ravenna	25	67	39	117	248
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>92</b>	<b>133</b>	<b>147</b>	<b>457</b>

Grafico nuovi cittadini italiani divisi per età e genere;



### ***3.2 Ricongiungimenti familiari***

Per l'anno 2009, i dati forniti dallo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Ravenna, permettono solo di stimare che le istanze di ricongiungimento familiare pervenute sono state **683** e i cittadini stranieri ricongiunti ed entrati in Italia nel corso del 2009 sono stati **887**.

#### 4. RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI POLITICI

Si riportano i dati del 2009 relativi alle presenze dei beneficiari del "Progetto per l'Accoglienza di richiedenti asilo politico e rifugiati" gestito dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna Cervia, Russi e AUSL nell'ambito del programma del Servizio Centrale di Roma.

##### **Totale beneficiari accolti nel progetto (periodo 01/01/2009- 31/12/2009)**

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Singoli	Nuclei familiari	Donne sole
45	62	57	2	10

##### **Totale usciti nel periodo**

Numero usciti	MOTIVAZIONI USCITA
13	Integrazione definitiva sul territorio
4	Integrazione definitiva fuori dal territorio
4	Allontanamento
3	Dimissione per scadenza termini
<b>24</b>	<b>TOTALE</b>

##### **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA**

- Corsi di alfabetizzazione e/o lingua italiana per adulti;
- Assistenza sanitaria;
- Iscrizione ed assistenza dei minori a scuola;
- Erogazione contributi giornalieri in denaro;
- Sostegno psicologico per uomini e donne.

##### **RILASCIO ISCRIZIONE ANAGRAFICA**

TIPO DI PERMESSO DI SOGGIORNO	SI'/NO	DOCUMENTI RICHIESTI
Protezione umanitaria	SI	RICHIESTA DEI SERVIZI SOCIALI
Rifugiato	SI	RICHIESTA DEI SERVIZI SOCIALI

##### **ISCRIZIONE SANITARIA**

TIPO DI PERMESSO DI SOGGIORNO	SI'/NO	DOCUMENTI RICHIESTI	CRITICITA' <i>rifiuto dell'iscrizione nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno o con cedolino di prima rilascio, etc</i>
Richiesta protezione internazionale	SI	Permesso di soggiorno	Nessuna
Protezione umanitaria	SI	Permesso di soggiorno	Nessuna
Protezione sussidiaria	SI	Permesso di soggiorno	Nessuna
Rifugiato	SI	Permesso di soggiorno	Nessuna

## ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

### a) Formazione / lavoro

- Orientamento al mercato del lavoro: L'attività viene svolta nei primi colloqui, con l'accertamento delle competenze e dei titoli di studio, si informa l'interessato sulle opportunità presenti nel territorio;
- Attività di supporto all'inserimento lavorativo;
- Formazione e attività di inserimento lavorativo A causa della carenza di corsi di formazione professionale, è stata organizzata un'attività formativa gestita dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna Cervia e Russi e AUSL in collaborazione con la cooperativa Sociale "La Pieve", la partecipazione di volontari e di borsisti e tirocinanti dell'Università. Il corso di Formazione in situazione prevede due moduli di cui uno di laboratorio di assemblaggio di pezzi elettrici e meccanici e l'altro di alfabetizzazione. Il corso è finalizzato non tanto all'acquisizione di nozioni tecniche, ma soprattutto all'apprendimento delle regole del lavoro e all'osservazione da parte degli operatori delle capacità di relazione rispetto all'ambiente lavorativo, della capacità di rispettare le regole del contesto e del grado di occupabilità del soggetto. All'interno dell'ASP è presente un servizio di mediazione al lavoro, che svolge attività di osservazione, accompagnamento, tutoraggio e inserimento lavorativo vero e proprio.

SESSO	NAZ.'	TITOLO	DURATA ALFAB.	ASSUNZIONE
M	Iraq	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
M	Iran	Asilo	3 Mesi	NO
M	Afghanistan	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
M	Camerun	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
M	Gambia	Rich. Asilo	3 Mesi	NO
M	Camerun	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
M	Iraq	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
F	Somalia	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
M	Afghanistan	Asilo	3 Mesi	NO
M	Camerun	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
F	Uganda	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
M	Camerun	Asilo	3 Mesi	NO
M	Afghanistan	Asilo	3 Mesi	NO
M	Colombia	Prot. Suss.	3 Mesi	NO
M	Nigeria	Rich. Asilo	3 Mesi	NO

### b) Casa

- Attività a livello comunale e provinciale per la costituzione/sviluppo di una Agenzia sociale per la casa;
- Attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative autonome: costituzione di Fondi di garanzia in favore di proprietari;
- Descrizione di attività di accompagnamento all'autogestione abitativa;
- Attività a livello comunale e provinciale per la costituzione/sviluppo di una Agenzia sociale per la casa.

## ATTIVITA' DI TUTELA

- Supporto psico-sociale (servizi erogati e soggetto erogatore).

Il servizio sociale di Ravenna nell'esperienza maturata con il lavoro per l'integrazione delle donne richiedenti asilo politico/rifugiate ha evidenziato come molte di loro hanno spesso affrontato situazioni di violenza che devono elaborare per potersi inserire in maniera attiva nella società. Da questa premessa è nata l'esigenza di costituire un gruppo di lavoro con l'Associazione Linea Rosa per l'elaborazione del vissuto di violenza, sostegno di empowerment e di rinforzo all'autostima. Sia i colloqui individuali sia il lavoro di gruppo vengono condotti da due operatrici dell'Associazione Linea Rosa, psicologhe - psicoterapeute.

Anche per gli uomini, spesso vittime di persecuzioni o violenza per cause politiche, religiose, etniche, si è ritenuto di intervenire con un servizio di supporto psicologico attraverso un progetto che il Consorzio Servizi Sociali ha attivato con la collaborazione dell'Associazione Città Meticcia che ha messo a disposizione uno psicologo-psicoterapeuta. Il progetto prevede un lavoro di gruppo settimanale nel quale le persone, con il supporto dello psicologo, condividono le esperienze e costruiscono una visione più ampia della loro realtà, e individuale rivolta a quelle persone che già manifestano sintomi concreti di malessere.

- Orientamento e informazione legale (servizi erogati e soggetto erogatore):

ARGOMENTO	SI'	NO	NOTE
Espletamento procedure relative alle modalità di accesso all' accoglienza (art. 6 D.Lgs 140/2005).		NO	Questura
Preparazione e orientamento all'audizione in Commissione: accesso al C3.	SI		<i>Operatori Progetto</i>
Possibilità di accedere ai servizi di medicina legale per la certificazione di eventuali torture subite.	SI		<i>Protocollo D.S.M.</i>
Rilascio del pds per richiesta protezione internazionale in attesa di audizione in Commissione.		NO	Questura
Conversione del permesso di soggiorno per protezione umanitaria in protezione sussidiaria.		NO	Questura
Rilascio del titolo di viaggio ai titolari di protezione umanitaria o sussidiaria		NO	Questura
Conversione del permesso di soggiorno per protezione umanitaria in pds per lavoro.		NO	Questura
Rilascio autorizzazione a permanere sul territorio in pendenza di ricorso ("vecchia procedura" - art. 17 DPR 303/2004 - e nei casi previsti dalla nuova procedura).	SI		Prefettura / Questura
Rilascio immediato di un titolo di soggiorno in caso di ricorso ("nei casi previsti dalla nuova procedura").		NO	Questura
Accesso al gratuito patrocinio	SI		Centro per gli immigrati del Comune di Ravenna
Ricorsi e riesami in autotutela	SI		

## ATTIVITA' IN FAVORE DI CATEGORIE VULNERABILI

a) azioni e interventi specifici per categorie vulnerabili: vittime di tortura, minori, anziani, malati, donne sole con prole, etc.

Grazie al Fondo Europeo Rifugiati, nell'ambito del progetto "Lontani dalla Violenza" il servizio è intervenuto nei confronti di un gruppo di richiedenti asilo/rifugiati che manifestavano particolari difficoltà nelle relazioni con gli altri ospiti, con gli operatori e un malessere personale di difficile

contenimento ed espressione. L'attività su cui ci si è concentrati è il sostegno psicologico strutturato con interventi di gruppo e con colloqui individuali. Il lavoro è stato portato avanti da un'equipe costituita: dagli operatori dello Sprar, da una assistente sociale, da un mediatore al lavoro, e ovviamente dallo psicoterapeuta, che due volte al mese si è riunita per valutare e discutere i casi. Il lavoro è stato portato avanti in accordo con il Centro di Salute Mentale il quale attraverso la collaborazione di due psichiatri si è reso disponibile a farsi carico delle persone per le quali l'equipe lo avesse ritenuto opportuno.

## ATTIVITA' DI RETE

Il Comune gestisce direttamente lo sportello del "Centro Immigrati", con personale competente anche sulle tematiche dell'asilo. Lo sportello svolge anche la prenotazione presso la Questura per il rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno. Essendo un servizio del Comune non necessita di alcun protocollo né formale né informale, così come la Casa delle Culture che accoglie gli immigrati per svolgere attività di tipo culturale e ricreativo (biblioteca multilingue, emeroteca, uso del computer con internet, ecc.)

## INIZIATIVE FORMATIVE

Iniziative formative esterne segnalate dal Sc	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Roma : Interventi a sostegno dell'integrazione il 17 e 18/09/09.</li> <li>- Roma: La gestione della nuova banca dati il 17/03/09</li> </ul>
Iniziative formative esterne individuate autonomamente dal progetto	
Iniziative formative organizzate dal progetto	- Fer 3 Lontani dalla Violenza il 19 20 e 21/11/09 a Fornovo (PR)

## 5. SERVIZIO SANITARIO E CITTADINI STRANIERI

### 5.1 Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale

#### Quanti stranieri scelgono di iscriversi al Ssn?

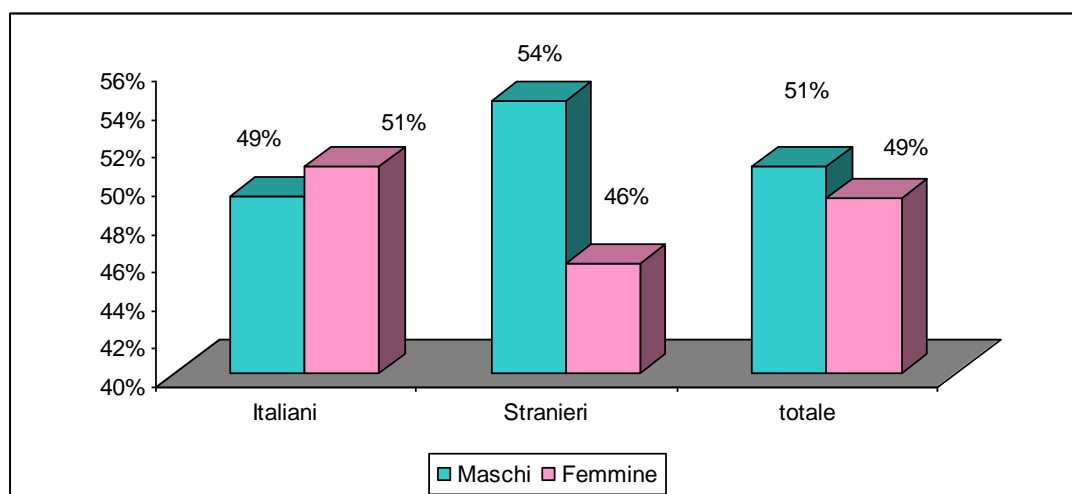
Nonostante l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) sia gratuita e permetta l'utilizzo di un'ampia varietà di servizi (dal medico di famiglia all'assistenza ambulatoriale specialistica fino al ricovero), non tutta la popolazione, sia italiana sia straniera, ne richiede l'iscrizione. Sono invece garantiti a tutte le persone presenti sul suolo italiano, indipendentemente dall'iscrizione al Ssn o alla regolarità della loro presenza, tutti i servizi legati alle cure emergenti urgenti (Pronto soccorso).

I soggetti che risultano iscritti durante il corso del 2009 al Ssn sono 378.097, pari al 97% della popolazione residente. Di questi, il 91% sono italiani, mentre il restante 9% sono stranieri. Se confrontiamo il numero di soggetti iscritti al Ssn sul totale delle rispettive popolazioni (italiani e stranieri), si osserva che sono soprattutto gli italiani a scegliere di iscriversi (98,4% I.C. 98,43-98,48) rispetto agli stranieri (85,5% I.C.85,1-85,8%).

#### Quanti stranieri non sono più assistiti dal Ssn?

Fra la popolazione assistita nel 2009, 11.522 persone (3%) non risultano più iscritti all'anagrafe assistiti a gennaio 2010. Le persone che hanno terminato l'assistenza sono soprattutto uomini (51%) ed hanno un'età media di 51,6 anni. Osservando questa sottopopolazione in base alla cittadinanza, si nota come sono soprattutto gli stranieri che terminano l'assistenza (11% sul totale degli stranieri) rispetto agli italiani (2% sul totale degli italiani). L'età media degli italiani che termina l'assistenza è 61 anni, contro i 32 circa degli stranieri. Infine, per quanto riguarda il genere, gli italiani che terminano l'assistenza sono prevalentemente donne (51%) mentre gli stranieri che terminano l'assistenza sono prevalentemente uomini (54%).

Figura 1 - Percentuale di soggetti non assistiti nel 2010 per cittadinanza e genere

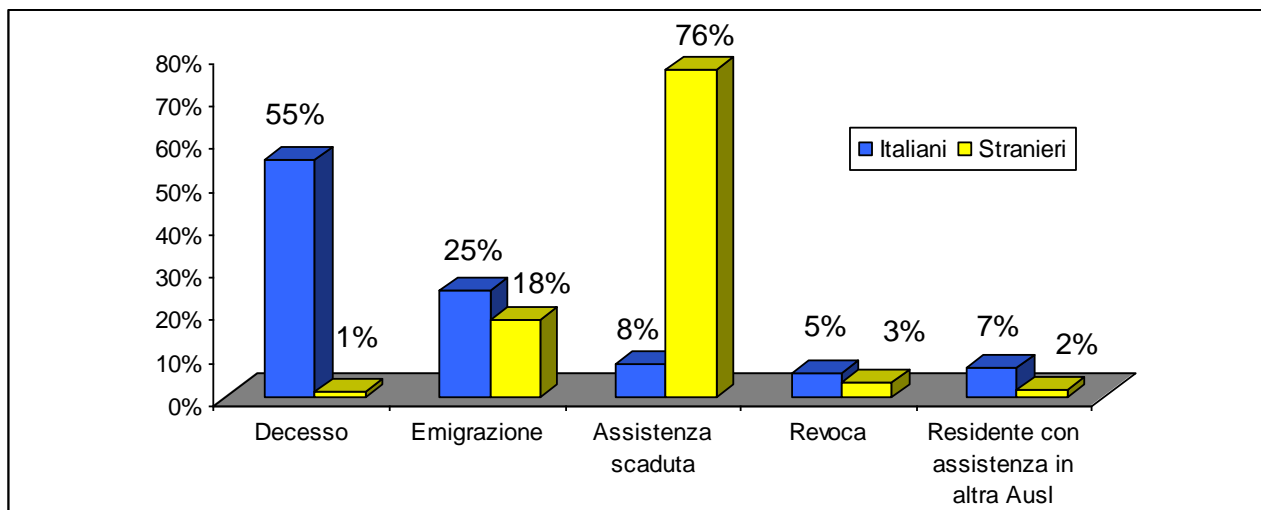


#### Per quali motivi?

Per quanto riguarda le motivazioni di fine assistenza degli stranieri, il 76% ha perso il diritto per assistenza scaduta, il 18% per emigrazione ed il 3% per revoca (da parte dell'assistito, d'ufficio, per immigrazione respinta, per cessato domicilio,...). Gli italiani invece mostrano

motivazioni differenti: il 55% decede (contro l'1% degli stranieri), il 25% emigra, principalmente in altri comuni, l'8% perde il diritto per assistenza scaduta. Vi sono infine alcune persone residenti in provincia di Ravenna ma che mantengono l'assistenza presso altre Aziende usl (7% degli italiani cessati ed il 2% degli stranieri cessati).

Figura 2 – Percentuale di soggetti che hanno terminato l'assistenza nel 2009 per cittadinanza e causa



### Che caratteristiche hanno gli stranieri ancora in carico al Ssn ?

Al 1° gennaio 2010 sono attivi in anagrafe assistiti 31.023 stranieri, circa il 76,3% degli stranieri residenti. Il tasso di stranieri iscritti al Ssn varia in base alla classe di età (n° iscritti per classe di età/totale residenti per classe di età): gli anziani e bambini <14 anni sono fra gli stranieri che si iscrivono maggiormente al Ssn (81 iscritti su 100), mentre gli adolescenti e giovani adulti (da 15 a 34 anni) sono quelli che sfruttano di meno questa possibilità (72 iscritti su 100). Fra gli stranieri residenti si nota inoltre un'uguaglianza fra maschi e femmine, mentre ciò non avviene fra gli iscritti al Ssn. Sono, infatti, principalmente le donne che scelgono di iscriversi rispetto agli uomini (79,4% donne Vs 73,1% uomini).

Tabella 1 – Stranieri residenti, iscritti al Ssn e tasso di iscrizione per 100 residenti

Età	Residenti		Iscritti al Ssn		Tasso di iscrizione
		%		%	
< 14 anni	7.451	18%	6040	19%	81
15-24	5.357	13%	3880	13%	72
25-34	10.173	25%	7274	23%	72
35-44	9.093	22%	7052	23%	78
45-54	5.564	14%	4353	14%	78
55-64	2.082	5%	1651	5%	79
> 64 anni	957	2%	773	2%	81
<b>Totale</b>	<b>40.677</b>	<b>100%</b>	<b>31023</b>	<b>100%</b>	<b>76</b>

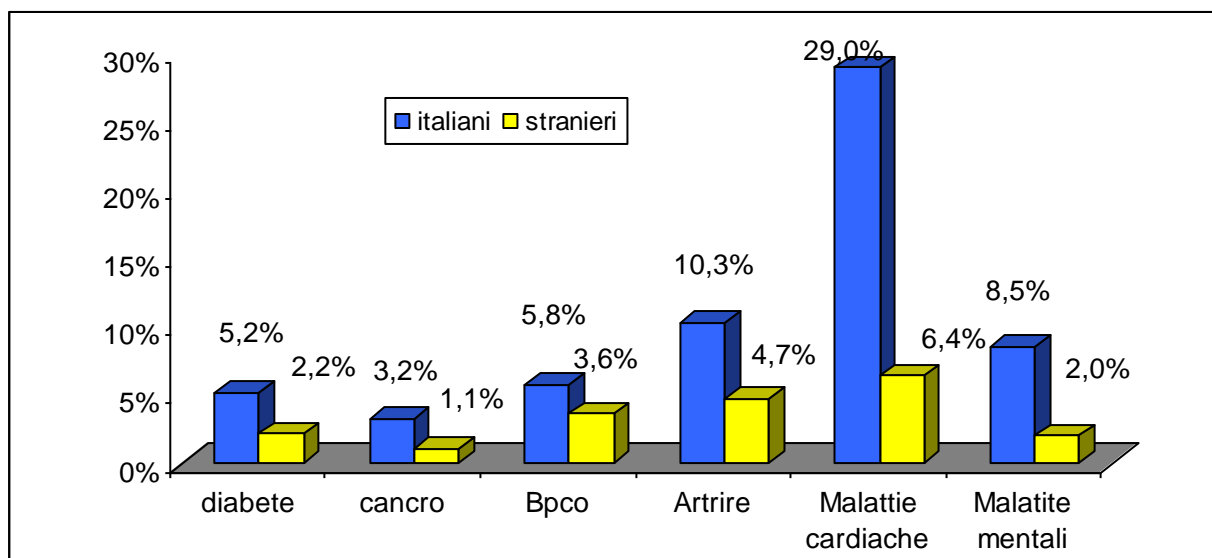
Per quanto riguarda invece la distribuzione nel territorio, i comuni di Bagnacavallo, Casola Val Senio e Fusignano sono quelli in cui si osserva un tasso di iscrizione al Ssn maggiore della



composizione per età della popolazione: gli stranieri sono infatti mediamente più giovani degli italiani e le patologie croniche sono fortemente correlata all'avanzare dell'età. Il 12,7% degli stranieri ha solamente una patologia cronica (24% negli italiani) ed il restante 3,3% è in condizione di comorbidità, presenta cioè 2 o più patologie croniche contemporaneamente (16% negli italiani).

Fra le patologie croniche più frequenti nella popolazione straniera troviamo le malattie cardiache e l'artrite, le stesse della popolazione italiana (seppur con percentuali diverse), mentre a seguire troviamo la broncopatia cronico ostruttiva (Bpco) per gli stranieri e le malattie mentali per gli italiani.

Figura 4 – Distribuzione percentuale delle patologie croniche per cittadinanza



Per quanto riguarda la **poliprescrizione farmaceutica** (cioè la prescrizione contemporanea di 4 o più farmaci al mese per 3 mesi consecutivi), sono soprattutto gli italiani a fare un maggior uso di farmaci rispetto agli stranieri (2,3% degli italiani I.C. 2,2-2,3 contro 0,4% degli stranieri I.C. 0,36-0,53). Questo fenomeno non è dovuto ad una mancanza di equità fra le due popolazioni, ma alla presenza di patologie croniche. Sono, infatti, le persone in comorbidità a necessitare di una prescrizione elevata e continuativa di farmaci e tale condizione è maggiore negli italiani rispetto agli stranieri, che consumano di conseguenza una quota maggiore di farmaci.

Un'ulteriore informazione proveniente dal Registro di popolazione è **l'indice di deprivazione**. Tale indicatore stima il livello di svantaggio sociale relativo, tramite la combinazione di alcune caratteristiche della popolazione residente<sup>7</sup> in base ai dati del censimento 2001. Nello specifico misura lo stato di svantaggio di una piccola comunità (gli abitanti di una sezione di censimento, circa 170 persone), classificandolo in cinque classi (dal minore al maggiore svantaggio). Se osserviamo la classe di svantaggio più alta dell'indice di deprivazione relativa alla provincia di Ravenna, si osserva come sono soprattutto gli stranieri a vivere in zone deprivate rispetto agli italiani (12,1% negli stranieri I.C. 11,7-12,5 contro 10,4% negli italiani I.C. 10,34-10,55).

<sup>7</sup> Nello specifico: scarsa istruzione, carenza di lavoro, condizioni abitative e familiari peggiori.

## 5.2 Il ricovero ospedaliero: uso del servizio e patologie prevalenti

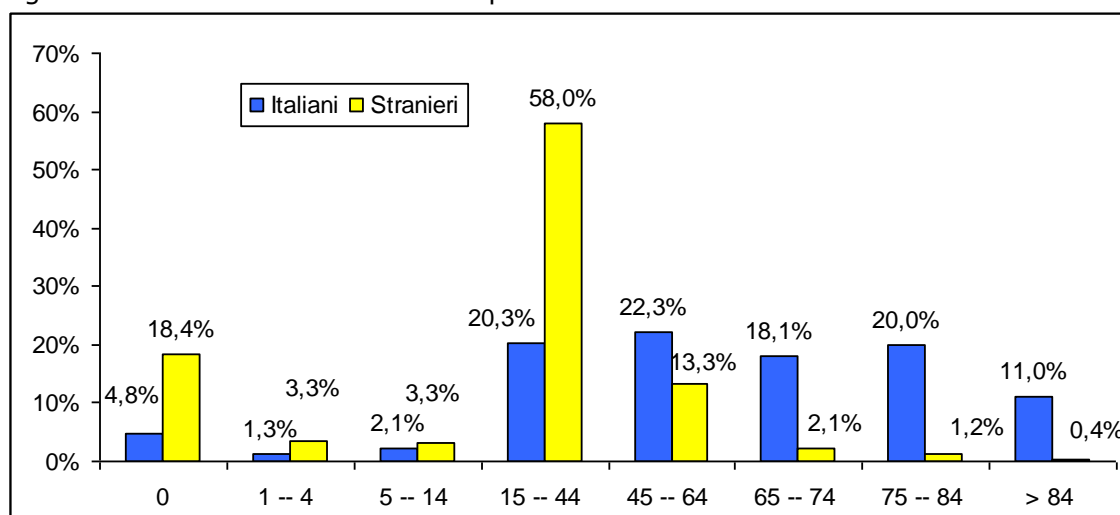
### Quanti sono e chi sono le persone che vengono ricoverate?

I residenti dell'Ausl di Ravenna hanno effettuato nel 2009 circa 73.468 ricoveri, di cui 7% a carico degli stranieri e 93% a carico degli italiani. Osservando il tasso di ricovero (numero ricoveri eseguiti per singola popolazione), si evince come 19 italiani su 100 italiani hanno eseguito un ricovero nel 2009, mentre gli stranieri che hanno eseguito un ricovero sono in media 12 ogni 100 stranieri. Le persone che effettuano un ricovero sono prevalentemente donne (53%), fenomeno che si accentua maggiormente nella popolazione straniera (donne: 66%). Anche relativamente all'età delle persone ricoverate si notano evidenti differenze: fra gli stranieri il maggior numero di ricoveri sono a carico dei giovani adulti e adulti (15-44 anni) e dei neonati, probabilmente per eventi legati al parto, mentre fra gli italiani la maggior percentuale di ricoverati ha più di 45 anni, probabilmente a causa di condizioni legate all'avanzare dell'età, quali ad esempio la cronicità.

Tabella 2 - Distribuzione per continente del n° di ricoveri e del tasso sulle rispettive popolazioni

Cittadinanza	Dimessi	%	Residenti	Tasso di ricovero per 100 residenti
Italia	68.457	93,2%	348831	19,62
Unione europea	2290	3,1%	12.628	18,13
Altri paesi europei	481	0,7%	13.354	3,60
Asia	259	0,4%	2.163	11,97
Africa	1683	2,3%	11.401	14,76
Americhe	173	0,2%	1.115	15,52
<b>TOTALE</b>	<b>73.468</b>	<b>100,0%</b>	<b>389.492</b>	<b>18,86</b>

Figura 5 - Distribuzione dei ricoveri per cittadinanza e classe di età



### Quando e dove sono effettuati i ricoveri?

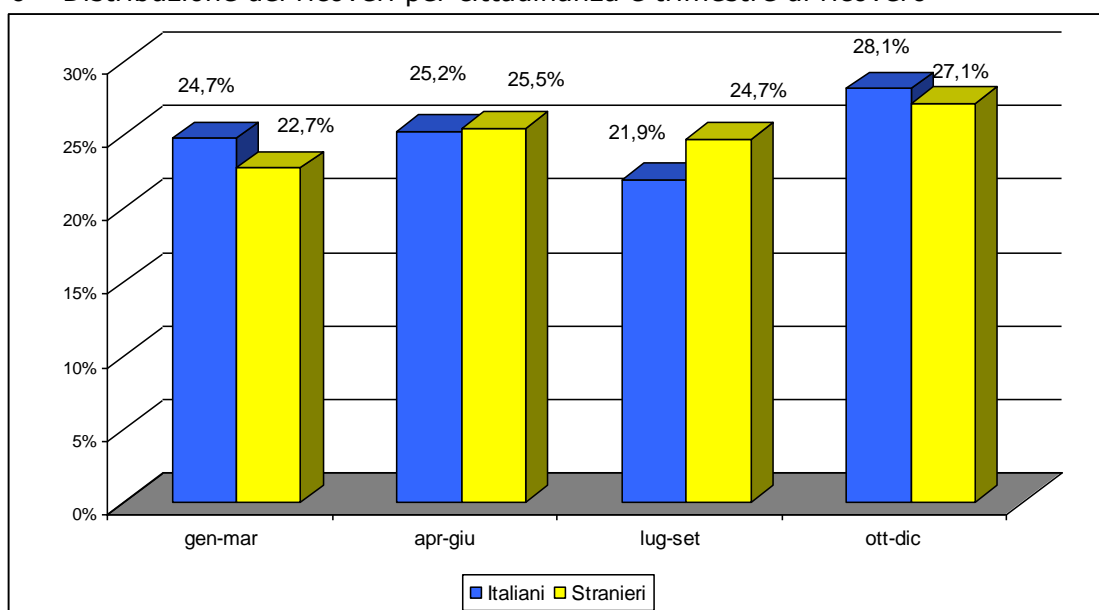
Di questi 73 mila ricoveri, circa l'80% sono stati effettuati presso la stessa Ausl di residenza. Sono soprattutto gli stranieri ad effettuare ricoveri negli ospedali della provincia ravennate (86% Vs 80%), mentre gli italiani si recano in misura maggiore negli ospedali delle aziende limitrofe (bolognese e romagnola) o fuori regione. Relativamente al tipo di struttura utilizzata per il ricovero, circa il 92% degli stranieri si rivolge a strutture pubbliche, contro l'84% degli

italiani, che utilizzano le strutture private in quota doppia rispetto agli stranieri (15,7% vs 7,8%). Infine, circa il 52% dei ricoveri viene eseguito nei mesi autunnali ed invernali.

Tabella 3 – Distribuzione dei ricoveri per Area vasta di ricovero e cittadinanza

<b>Area vasta di ricovero</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>
Ausl Ravenna	79,7%	85,9%	80,0%
Area vasta Romagna (esclusa Ravenna)	8,8%	5,8%	8,6%
Area vasta Emilia centro	7,6%	5,3%	7,4%
Area vasta Emilia nord	0,7%	0,5%	0,7%
Altre regioni	3,1%	2,5%	3,2%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Figura 6 – Distribuzione dei ricoveri per cittadinanza e trimestre di ricovero



### Quale è la modalità di ricovero e la durata?

Circa 2 ricoveri su 3 sono avvenuti in regime ordinario, mentre il restante 23% è stato eseguito in Day Hospital. Sono gli stranieri che utilizzano in percentuale leggermente maggiore il ricovero ordinario (79% fra gli stranieri e 77% fra gli italiani). Per quanto riguarda la durata del ricovero ordinario, questa è di circa 7,8 giorni, con ampie differenze in base alla cittadinanza: gli stranieri hanno una degenza media pari alla metà degli italiani. Questo potrebbe dipendere sia dal tipo di problematica che conduce al ricovero (sono meno gravi? hanno condizioni meno complicate?) sia dalla più giovane età (hanno una ripresa migliore?). La stessa differenza si riscontra nelle due popolazioni anche relativamente alle giornate di accesso in Day Hospital.

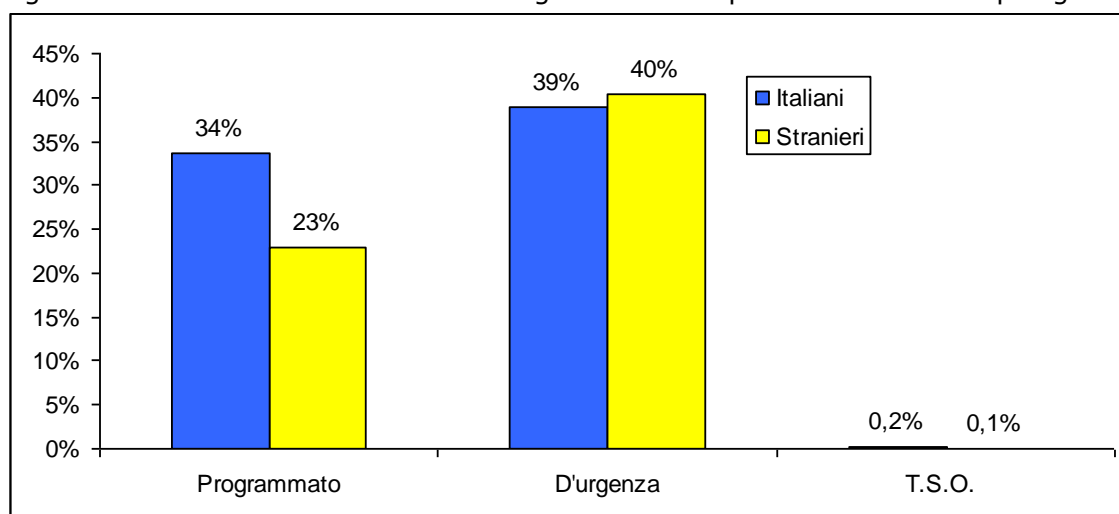
Infine, il 33% dei ricoveri è programmato, mentre il 39% avviene in condizioni di urgenza, esattamente come nel 2008. È la popolazione straniera ad eseguire più ricoveri in urgenza, anche se è elevata la quota di ricoveri in cui questa informazione non è rilevabile.

Tabella 4 – Distribuzione per cittadinanza del regime di ricovero e degenza media

<b>Regime di ricovero</b>	<b>Italiani</b>			<b>Stranieri</b>		
	<b>N° ricoveri</b>	<b>%</b>	<b>Degenza media</b>	<b>N° ricoveri</b>	<b>%</b>	<b>Degenza media</b>
Degenza Ordinaria	52.556	76,8%	8,0	3.868	78,9%	4,7
Day-Hospital	15.901	23,2%	5,4	1.034	21,1%	3,5

Totale	68.457 100,0%	7,4	4.902 100,0%	4,5
--------	---------------	-----	--------------	-----

Figura 7 – Distribuzione dei ricoveri eseguiti nel 2009 per cittadinanza e tipologia di ricovero



### Quali sono i motivi del ricovero?

Osservando la classificazione diagnostica MDC<sup>8</sup>, si può notare come la popolazione italiana, più anziana, venga ricoverata principalmente per problematiche legate all'apparato muscolo scheletrico e cardiocircolatorio, mentre gli stranieri si ricoverano specialmente per eventi legati alla gravidanza e al periodo neonatale, seguiti solo in percentuale minore da problemi legati all'apparato muscoloscheletrico.

Tabella 5 – Distribuzione per cittadinanza del motivo di ricovero

MDC			Totale
	Italiani	Stranieri	Complessivo
01-sistema nervoso	6,6%	3,0%	6,4%
02-occhio	2,3%	0,9%	2,2%
03-orecchio naso bocca e gola	3,6%	3,5%	3,6%
04-app. respiratorio	8,1%	4,0%	7,8%
05-app. cardiocircolatorio	13,6%	4,3%	13,0%
06-app. digerente	8,3%	6,1%	8,2%
07-fegato, vie biliari e pancreas	3,5%	2,4%	3,4%
08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo	15,0%	10,5%	14,7%
09-pelle, tessuto sottocutaneo, mammella	4,0%	2,8%	3,9%
10-endocrini metabolici nutrizionali	2,4%	1,6%	2,4%
11-rene e vie urinarie	4,9%	3,2%	4,8%
12-app. riproduttivo maschile	1,9%	0,9%	1,8%
13-app. riproduttivo femminile	3,1%	3,9%	3,1%
14-gravidanza, parto e puerperio	5,7%	30,4%	7,4%

<sup>8</sup> Gli MDC sono raggruppamenti diagnostici costruiti in base alla diagnosi principale assegnata al ricovero e costituiscono l'architettura di base del sistema di classificazione DRG. Ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

15-periodo neonatale	4,3%	16,2%	5,0%
16-sangue e organi ematopoi. sist. immunitario	1,3%	0,9%	1,3%
17-mieloprolifer. e neoplasie scarsam. differenziate	5,4%	1,3%	5,1%
18-mal. infettive e parassitarie	1,1%	0,7%	1,1%
19-malattie e disturbi mentali	1,5%	0,9%	1,5%
20-abuso alcool/farmaci dist.mentali org.indotti	0,2%	0,1%	0,2%
21-traumatismi, avvelen. ed eff.tossici farmaci	1,0%	0,8%	1,0%
22-ustioni	0,1%	0,2%	0,1%
23-fatt. influenz.salute ed il ricorso ai s.sanitari	1,2%	0,7%	1,2%
24-traumatismi multipli	0,2%	0,2%	0,2%
25-infezioni da hiv	0,2%	0,6%	0,2%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Esaminando meglio le diagnosi in base al genere degli assistiti, si può notare come per gli uomini siano prevalenti le patologie muscolo scheletriche e all'apparato digerente, sia per gli italiani, sia per gli stranieri. La categoria diagnostica più frequente per la popolazione maschile straniera riguarda comunque il periodo neonatale, cioè legato alle nascite. È soprattutto nel genere femminile che si evidenziano le maggiori diversità: le donne straniere si ricoverano soprattutto per il parto o per eventi relativi al periodo neonatale, mentre le donne italiane per problemi all'apparato circolatorio o muscolo scheletrico, in linea con la popolazione maschile italiana.

Tabella 6 – 5 problematiche più frequenti fra gli uomini per cittadinanza

**Uomini stranieri**

15-periodo neonatale	24,6%
08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo	16,2%
06-app. digerente	10,5%
04-app. respiratorio	6,2%
05-app. cardiocircolatorio	6,0%

**Uomini italiani**

05-app. cardiocircolatorio	15,3%
08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo	14,6%
06-app. digerente	9,9%
04-app. respiratorio	9,5%
01-sistema nervoso	6,6%

Tabella 7 - 5 problematiche più frequenti fra le donne per cittadinanza

**Donne straniere**

14-gravidanza, parto e puerperio	46,3%
15-periodo neonatale	11,8%
08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo	7,5%
13-app. riproduttivo femminile	5,9%

06-app. digerente 3,7%

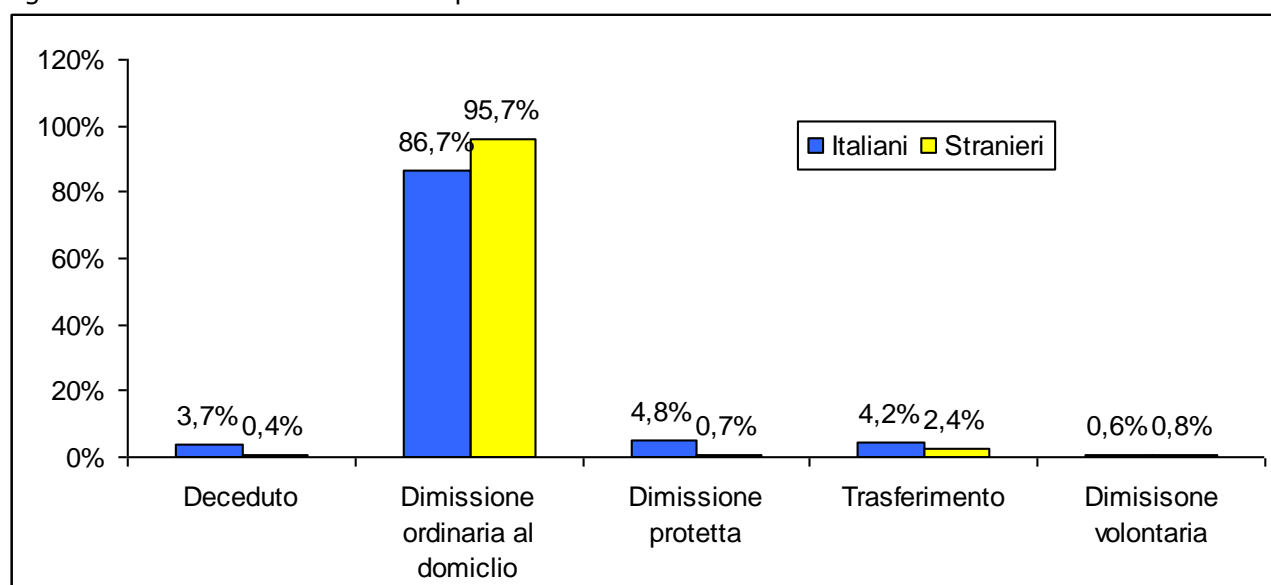
**Donne italiane**

08-app. muscoloscheletr., tess. connettivo 15,3%  
 05-app. cardiocircolatorio 12,1%  
 14-gravidanza, parto e puerperio 10,9%  
 06-app. digerente 7,0%  
 04-app. respiratorio 6,8%

**Come sono dimessi i ricoverati?**

L'89% dei ricoveri vengono dimessi ordinariamente a domicilio o dimessi su base volontaria. Questa modalità di dimissione è più frequente nella popolazione straniera, popolazione più giovane, mentre la popolazione italiana, rappresentata principalmente da classi di età più elevate, ricorre maggiormente a dimissioni protette, trasferimenti o decessi.

Figura 8 – Percentuale di ricoveri per modalità di dimissione e cittadinanza



**5.3. La salute materna infantile**

**Gravidanze portate a termine**

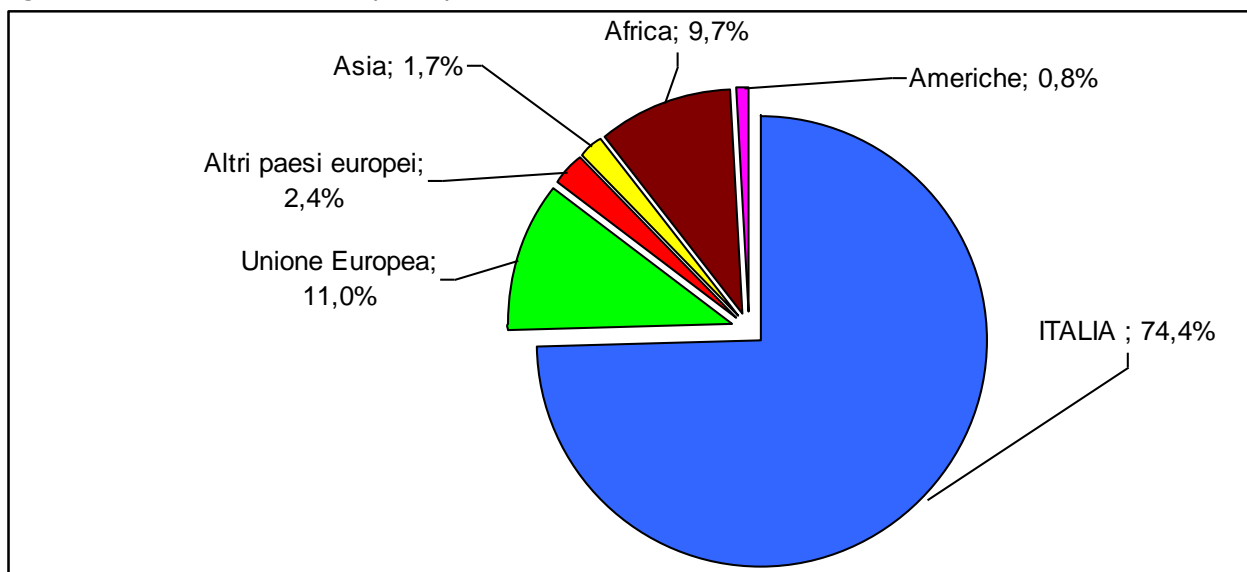
Le donne residenti in Provincia di Ravenna hanno effettuato nel 2009 circa 3.408 parti, quota stabile rispetto al 2008. Di questi parti, il 25,6% sono stati eseguiti da donne straniere. Se osserviamo il numero delle partorienti sul totale delle rispettive popolazioni si nota come siamo soprattutto le straniere ad eseguire più parti rispetto alle italiane (6 donne straniere ogni 100 straniere in età feconda contro 3 donne italiane ogni 100 donne italiane in età feconda<sup>9</sup>).

Tabella 8 - Distribuzione dei parti e dei nati per cittadinanza, percentuale e tasso sulla popolazione

Cittadinanza sintetica madre	N° parti	% parti	Tasso per 100 donne in età feconda	N° Nati	N° nati per madre
Italiana	2534	74,4%	3,5	2.591	1,022
Straniera	874	25,6%	6,4	888	1,016
Totale	3408	100%		3.479	1,021

<sup>9</sup> Età feconda: 14-49 anni

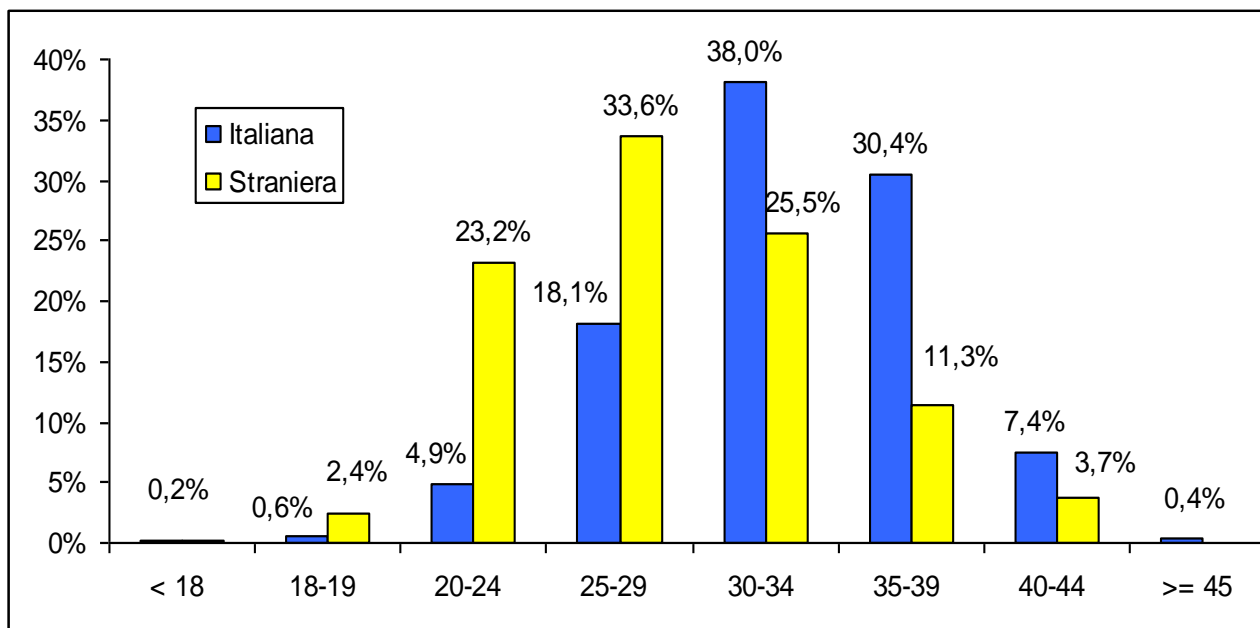
Figura 9 - Distribuzione dei parti per cittadinanza



Per quanto concerne le caratteristiche demografiche della madre, forti differenze si notano soprattutto relativamente all'età: mentre il 57% circa delle straniere partorienti ha un'età compresa fra i 20 ed i 29 anni, il 68% delle italiane partorienti è compreso fra i 30 ed i 40 anni. La popolazione straniera quindi, non solo è più giovane di quella italiana, ma partorisce anche in età più giovani, mantenendo stili di vita probabilmente legati al paese di origine. In entrambe le popolazioni sono quasi irrilevanti i parti in età minorile.

Il 56% delle partorienti italiane è coniugata, percentuale che sale a 80% nel caso delle partorienti straniere. Inoltre le partorienti straniere mostrano un titolo di studio elementare o nessun titolo nel 50% dei casi, mentre le italiane nel 22% (mostrando prevalentemente un diploma di scuola media superiore). Fra il partorienti straniere il 10% è laureato (24% nelle italiane).

Figura 10 - Distribuzione dell'età della madre al parto per cittadinanza



Il 57% delle donne italiane è primipara (non ha avuto precedenti figli), mentre nelle straniere questa percentuale scende al 49%, poiché circa 1 partorienti straniera su 2 ha già da 1 a 3

figli. Per quanto riguarda l'utilizzo del corso preparto, sono soprattutto le italiane a frequentarlo (41%) rispetto alle straniere(14%), con differenze notevolissime.

In ultimo, per quanto riguarda l'abitudine al fumo, circa 88% delle straniere ed il 75% delle italiane partorienti si dichiarano non fumatrici. Si osserva però come siano soprattutto le partorienti italiane ad aver continuato a fumare durante la gravidanza rispetto alle straniere (7% vs 4%).

**Tabella 9 - Indicatori socio-demografici delle partorienti per cittadinanza**

<b>Indicatori</b>	<b>Straniere</b>	<b>Italiane</b>
<b>Titolo di studio</b>		
Licenza elementare o nessun titolo	50%	22%
Laurea	10%	24%
<b>Stato civile</b>		
Nubile	18%	40%
Coniugata	80%	56%
<b>Stato familiare</b>		
Primipare	49%	57%
Con precedenti figli	50%	40%
<b>Comportamento in gravidanza</b>		
Partecipazione corsa preparto	14%	41%
Non fumatrici	88%	76%
Fumare in gravidanza	7%	4%

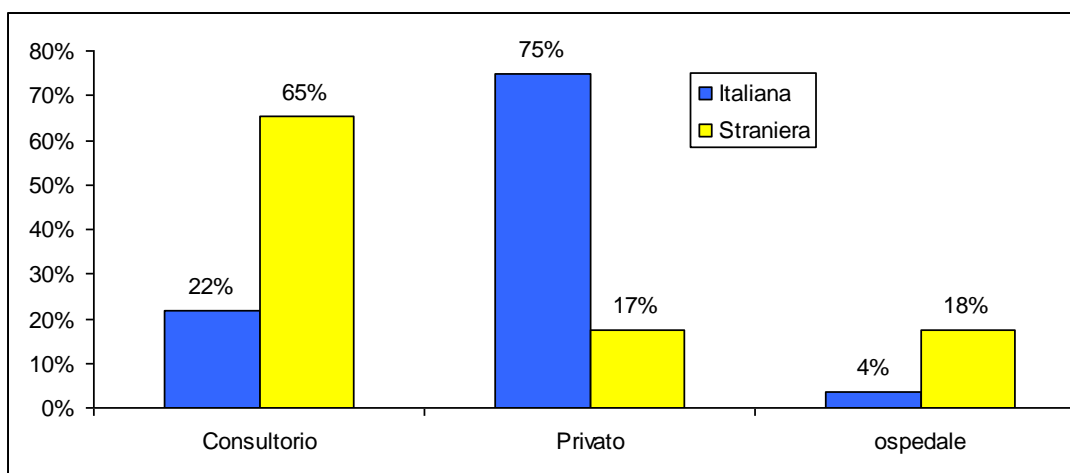
Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'assistenza al parto, sono soprattutto le straniere ad effettuare meno di 4 visite di controllo in gravidanza (8%), ad effettuare la prima visita dopo 12 settimane (27%) e ad effettuare una percentuale minore di parti cesarei rispetto alle italiane.

Se però osserviamo il numero dei parti cesarei, non sul totale dei parti ma sul totale delle donne residenti in età feconda, si osserva come, in realtà, siano soprattutto le straniere ad utilizzare questa modalità di parto (2 donne straniere ogni 100 straniere in età feconda fanno un parto cesareo contro 1 italiana ogni 100 italiane). Relativamente al servizio utilizzato in gravidanza, 2 italiane su 3 si rivolgono al privato mentre le donne straniere privilegiano l'assistenza offerta nei consultori o utilizzano i servizi ospedalieri.

**Tabella 10 - Indicatori di assistenza al parto per cittadinanza**

<b>Indicatori</b>	<b>Straniere</b>	<b>Italiane</b>
< 4 visite in gravidanza	8%	3%
età gestazionale 1° visita > 12 sett.	27%	11%
Taglio cesareo	26%	29%
Tasso per 100 residenti del taglio cesareo	2	1

**Figura 11 - Distribuzione del servizio utilizzato in gravidanza per cittadinanza**

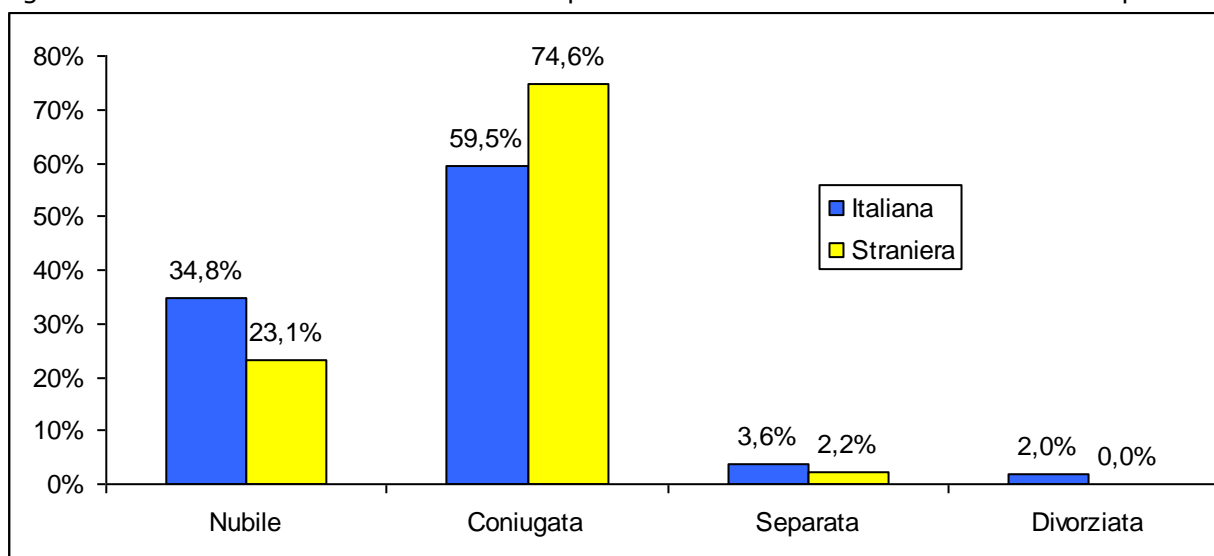


Relativamente allo stato di salute del neonato, su 3.479 nati, 9 nascono morti (0,3%), di cui 8 da madri italiane. Fra i nati vivi il 99% ottiene ottimi punteggi alla scala Apgar (che valuta lo stato di salute del neonato), senza differenze rilevanti fra neonati nati da straniere o italiane. Infine, per quanto riguarda la presenza di malformazioni nel neonato, queste sono presenti nel 1,6% dei neonati stranieri contro 0,8% di quelli italiani. La bassa numerosità dell'evento (in totale 34 neonati) non permette di riscontrare differenze significative in questi indicatori. Infine, i neonati sottopeso sono circa l'8%, con minime variazioni fra italiane e straniere (rispettivamente 7,6% e 8,2%).

#### 5.4. **Gravidanze Interrotte: aborti spontanei ed interruzioni volontarie**

Le donne residenti in provincia di Ravenna hanno effettuato nel 2009 circa 567 **aborti spontanei**. Di questi il 77% sono a carico delle italiane, con tassi simili se confrontati alle rispettive popolazioni (0,6 aborti spontanei ogni 100 italiane in età feconda e 1 aborto spontaneo ogni 100 straniere). Il 32% delle donne con aborto spontaneo è nubile mentre il 63% è coniugata, con ampie differenze in base alla cittadinanza: le straniere sono in percentuale minore nubili rispetto alle italiane. Il 9% delle straniere con aborto spontaneo ha un titolo di studio elementare o nessun titolo (0,5% nelle italiane) e sono lavoratrici nel 44% dei casi (79% le italiane). L'età media dei due gruppi di donne è molto differente: le straniere hanno un'età media di circa 31 anni, contro i quasi 36 delle italiane.

Figura 12 - Distribuzione dello stato civile per cittadinanza delle donne con aborto spontaneo



Le donne straniere con aborto spontaneo avevano già avuto in precedenza un altro aborto nel 20% dei casi (26% nelle italiane) o un'interruzione volontaria di gravidanza nel 17% dei casi (10% nelle italiane). L'89% delle straniere (e il 91% delle italiane) abortisce entro la 12 settimana di amenorrea. Il 56% delle straniere esegue l'aborto in Day Hospital (51% italiane) e nel 97% degli aborti non si manifestano complicazioni per entrambi i gruppi di donne.

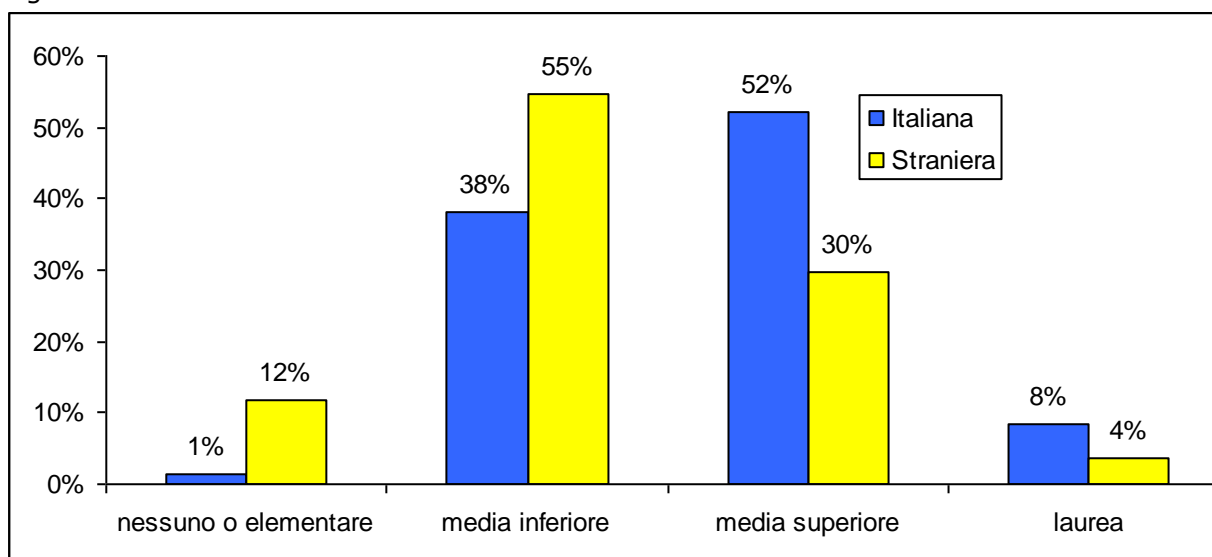
Per quanto riguarda invece le **interruzioni di gravidanza**, nel 2009 ne sono state eseguite dalle donne residenti in provincia di Ravenna circa 757. Se osserviamo la distribuzione di cittadinanza sul totale delle Ivg, si nota come siano eseguite soprattutto da italiane (61%), ma, rapportando questa informazione alla popolazione residente, si osserva come siano soprattutto le straniere ad effettuare delle interruzioni di gravidanza, circa 2 straniere ogni 100 straniere in età feconda contro 0,6 italiane ogni 100 italiane.

Tabella 11 - Distribuzione delle Ivg per cittadinanza, percentuale e tasso sulle donne residenti in età feconda

Cittadinanza	Totale	%	Tasso per 100 donne in età feconda	Età media
Straniera	294	39%	2,1%	29
Italiane	463	61%	0,6%	32
Totale complessivo	757	100%		

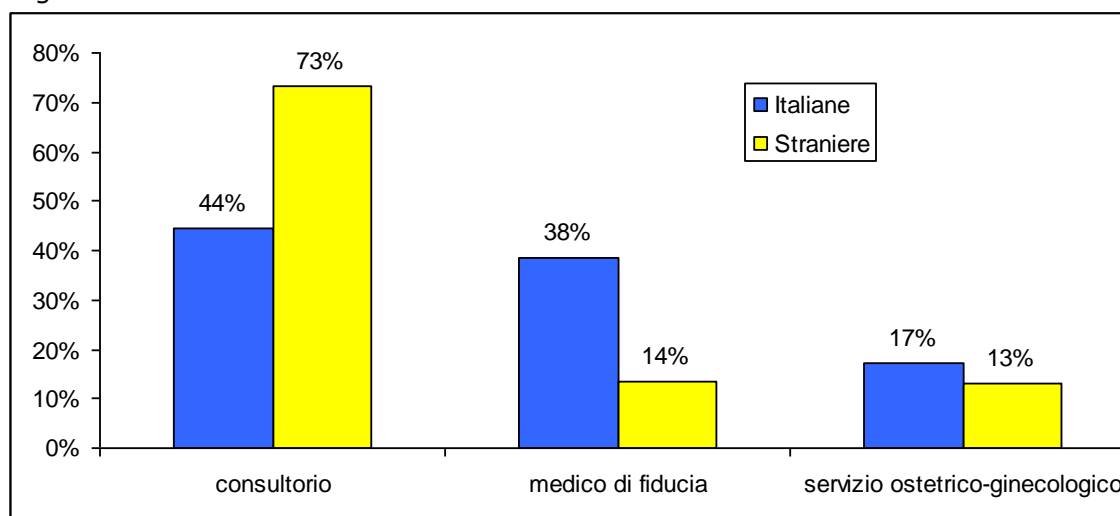
L'età media delle straniere che effettuano un Ivg è nettamente inferiore a quella delle italiane, come già riscontrato per gli aborti e per i parti. Per quanto riguarda le caratteristiche demografiche, le straniere che effettuano Ivg sono coniugate nel 49% dei casi (32% nelle italiane, che sono soprattutto nubili), hanno un titolo di studio prevalentemente di media inferiore (55%) e sono lavoratrici nel 49% dei casi (69% le italiane).

Figura 13 - Distribuzione del titolo di studio e cittadinanza delle donne che hanno eseguito un Ivg nel 2009



Il 39% delle straniere aveva già avuto precedenti esperienze di interruzione volontaria di gravidanza mentre l'11% aveva avuto in precedenza almeno un aborto spontaneo (nelle italiane rispettivamente 24% e 15%). Per quanto riguarda l'età gestazionale al momento dell'interruzione, circa il 4% delle italiane esegue l'interruzione dopo il 90° giorno di amenorrea, contro 1% delle straniere. I motivi di queste interruzioni successive ai 90 giorni riguardano un pericolo di vita per la donna per entrambe le popolazioni.

Figura 14 - Distribuzione percentuale dell'ente che ha rilasciato il certificato per l'interruzione di gravidanza



Il certificato è stato rilasciato alle donne straniere principalmente dal consultorio (73%), mentre alle italiane sia dal consultorio (44%) sia dal medico di fiducia (38%). Entrambe le popolazioni hanno effettuato l'interruzione in un istituto di cura o casa di cura. L'85% delle Ivg di donne straniere sono state eseguite in anestesia totale (80% nelle italiane) ed il 91% è stata eseguita con il metodo Karman (82% nelle italiane). Il regime di ricovero prevalente è ordinario per entrambi i gruppi di donne (68% in media) e non si riscontrano complicazioni all'intervento.

### 5.5. L'uso dell'Assistenza specialistica Ambulatoriale

Nel 2009 sono state eseguite quasi 6 milioni e 900 mila prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, in linea con il consumo dell'anno precedente. Circa il 95% di questo servizio è utilizzato da cittadini italiani, un 2,3% è a carico dei cittadini proveniente dall'Europa ed il restante 2,4% è utilizzata di soggetti di altre parti del mondo. Le prestazioni più utilizzate, indipendente dalla cittadinanza, sono quelle di laboratorio, seguite dalle visite e dalla diagnostica. Se rapportiamo il consumo di assistenza specialistica ambulatoriale alla popolazione residente suddivisa per cittadinanza, si osserva come gli italiani utilizzino mediamente un numero maggiore di assistenza procapite rispetto agli stranieri (18 visite ogni italiano contro le 8 visite procapite degli stranieri). Si osservano infine differenze nell'uso delle diverse prestazioni legate non solo alla cittadinanza, ma al genere. Gli uomini stranieri usano in percentuale maggiore degli uomini italiani le visite e la riabilitazione, mentre le donne straniere usano in percentuale maggiore delle italiane le prestazioni di laboratorio e le visite. Per quanto riguarda i giorni medi attesa, variano a seconda della prestazione: in media le prestazioni con maggiore attesa sono quelle diagnostiche e le prestazioni terapeutiche. Rispetto alle prestazioni di diagnostica, riabilitazione e visite si può osservare come la popolazione straniera attenda la metà rispetto a quella italiana, mentre attende 5 volte in più degli italiani per le prestazioni terapeutiche.

Tabella 12 - Uso dell'assistenza specialistica ambulatoriale per cittadinanza e tipo di prestazione

Cittadinanza assistito	PRESTAZIONI						%
	DIAGNOSTICA	LABORATORIO	RIABILITAZIONE	TERAPEUTICHE	VISITE	TOTALE	
ITALIA	665.250	4.764.570	164.699	236.207	700.681	6.531.407	94,5%
Unione Europea	12810	113179	3528	4893	23195	157605	2,3%
Altri paesi europei	2867	24893	562	1010	5309	34641	0,5%
Asia	1220	11212	565	338	2267	15602	0,2%
Africa	8587	72273	1775	3935	18197	104767	1,5%
Americhe	967	7874	289	241	1531	10902	0,2%
Oceania	3	19	0	0	2	24	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>701.556</b>	<b>5.025.983</b>	<b>172.850</b>	<b>249.258</b>	<b>758.355</b>	<b>6.908.478</b>	<b>100,0%</b>
%	10%	73%	3%	4%	11%	100%	

Tabella 13 - Media delle prestazioni per residente, distinti per cittadinanza

Cittadinanza assistito	PRESTAZIONI					
	DIAGNOSTICA	LABORATORIO	RIABILITAZIONE	TERAPEUTICHE	VISITE	TOTALE
Italiani	1,9	13,7	0,5	0,7	2,0	18,7
Stranieri	0,7	5,6	0,2	0,3	1,2	8,0
Totale	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Tabella 14 - Giorni di degenza medi per tipologia di prestazione e cittadinanza

Cittadinanza assistito	PRESTAZIONI					
	DIAGNOSTICA	LABORATORIO	RIABILITAZIONE	TERAPEUTICHE	VISITE	Totale
ITALIANI	16,3	0,7	1,5	6,2	6,7	3,1
STRANIERI	8,1	0,6	0,9	34,4	3,5	2,7
TOTALE COMPLESSIVO	15,7	0,7	1,4	7,3	6,4	3,1

Figura 15 - Distribuzione delle prestazioni per genere e cittadinanza - Uomini

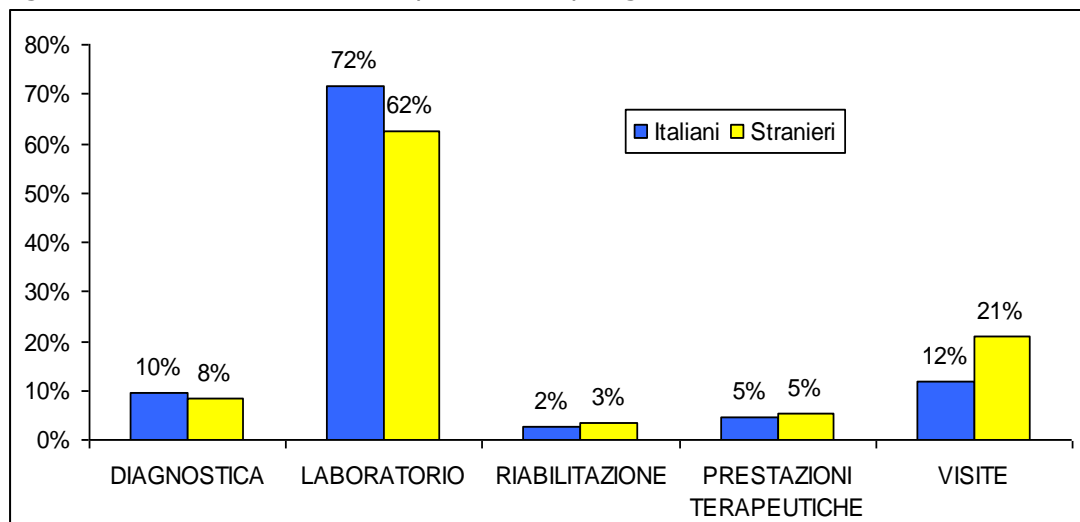
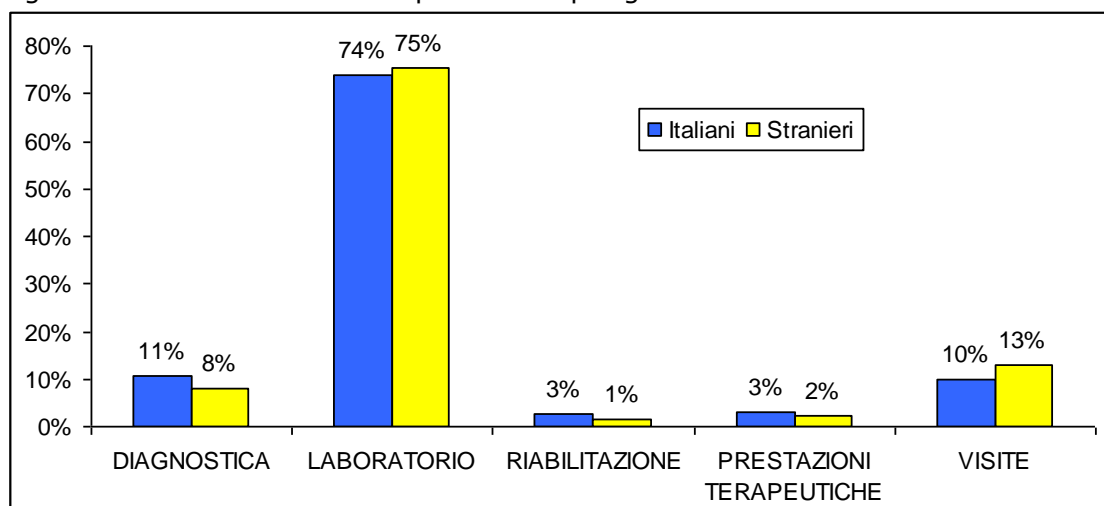


Figura 16 - Distribuzione delle prestazioni per genere e cittadinanza - Donne



## 5.6 I servizi di Emergenza e Urgenza

Indipendentemente dall'iscrizione al SSN, l'assistenza sanitaria nazionale per i casi di emergenza/urgenza viene erogata a tutti i soggetti presenti nel territorio nazionale. In Ausl di Ravenna sono presenti 3 presidi di Pronto soccorso più una sede ambulatoriale situata a Cervia, per fare fronte all'aumento della popolazione estiva nel litorale. Gli accessi infatti mostrano una forte stagionalità, con un aumento nei mesi estivi (maggio - settembre).

Durante il 2009 si sono verificati 193.665 accessi, di cui circa il 14,2% sono stati eseguiti da cittadini stranieri. Nonostante in numeri assoluti siano soprattutto gli italiani ad usare il Pronto soccorso, se rapportiamo il numero di accessi alla popolazione residente si osserva il fenomeno contrario: 4 italiani ogni 10 italiani eseguono un accesso in Ps contro 6 stranieri ogni 100 stranieri residenti. Questo in parte è dovuto proprio alla possibilità degli stranieri anche irregolari o non residenti di rivolgersi lo stesso a questa struttura.

Tali accessi si sono verificati soprattutto durante le giornate di sabato e lunedì, con comportamenti differenti fra le due popolazioni in esame. Gli stranieri utilizzano il servizio di emergenza-urgenza in misura maggiore degli italiani nel week end, mentre gli italiani utilizzano questo servizio in quota maggiore il mercoledì ed il giovedì.

Il mattino è il momento della giornata in cui si effettuano più accessi, soprattutto da parte della popolazione italiana. Gli stranieri tendono ad utilizzarlo maggiormente durante le ore pomeridiane, mentre durante le ore notturne si assiste ad un calo di entrambe le popolazioni.

Figura 17 - Accessi al Pronto soccorso per giorno della settimana e cittadinanza.

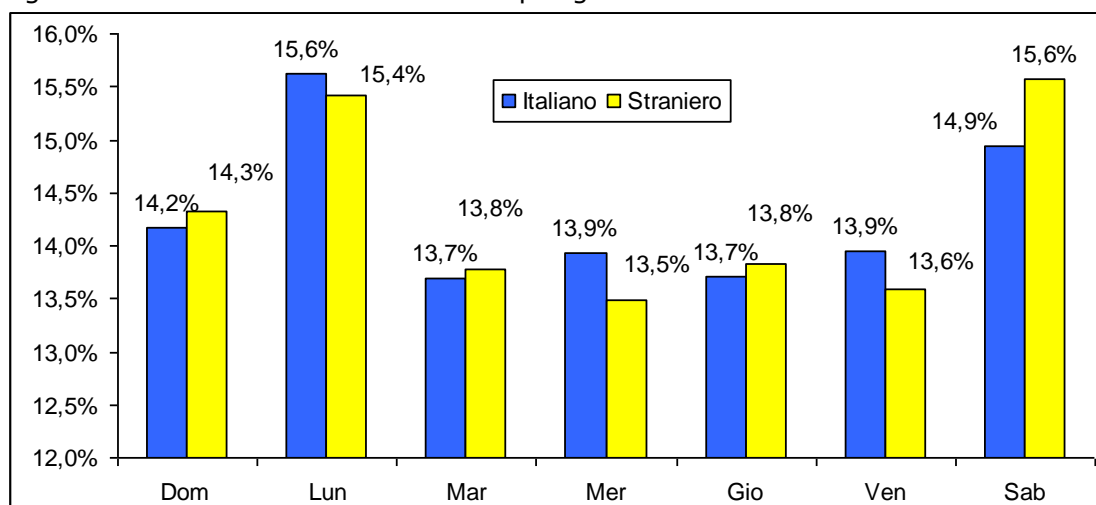


Tabella 15 - Accessi al Pronto soccorso per fascia oraria e cittadinanza.

	Italiani	Stranieri	Totale
Mattino (8-15)	53%	48%	52%
Pomeriggio (16-0)	35%	41%	36%
Notte (0-7)	12%	12%	12%
Totale	100%	100%	100%

Con un trend ormai stabile negli anni, circa il 77% degli accessi avviene per scelta autonoma dell'assistito, senza aver preventivamente contattato una figura sanitaria di riferimento. Questa quota è molto maggiore per la popolazione straniera rispetto a quella italiana (che è comunque molto elevata), probabilmente a causa della scarsa conoscenza del servizio sanitario ed elevata visibilità della struttura di emergenza-urgenza. Anche gli invii da parte di medico o guardia medica, più elevati nella popolazione italiana rispetto a quella straniera, suggeriscono come probabilmente gli stranieri non riescano ad attivare canali alternativi al Ps di fronte a problematiche di salute anche di minore entità o, nonostante le attivino, decidano ugualmente di recarsi anche in Ps non trovando soluzione al problema di salute o non sentendosi rassicurati in tale senso. Il 118 è la modalità più frequente di accesso al Ps dopo la scelta autonoma, in particolar modo dalla popolazione italiana.

Tabella 16 - Accessi al Pronto soccorso per modalità di invio e cittadinanza.

Modalità di invio	Italiani	%	Stranieri	%	Totale	%
Se stesso	126635	76,2%	23486	85,4%	150121	77,5%
Specialista	2121	1,3%	224	0,8%	2345	1,2%
Trasferito	365	0,2%	52	0,2%	417	0,2%
118	26313	15,8%	2584	9,4%	28897	14,9%
Curante	6695	4,0%	504	1,8%	7199	3,7%
Guardia medica	1434	0,9%	111	0,4%	1545	0,8%
Totale	166156	100,0%	27509	100,0%	193665	100,0%

Relativamente alle problematiche che portano la cittadinanza in Ps, si può osservare come più della metà del campione si rivolga per condizioni patologiche, mentre circa un terzo per infortuni. Interessante il dato dettagliato sugli infortuni che mette in luce come sia gli infortuni sul lavoro sia gli incidenti stradali (cause d'infortunio principali) siano maggiori negli stranieri rispetto agli italiani, evidenziando situazioni maggiormente disagiate o assunzioni di rischi maggiori.

Figura 18 - Accessi al Pronto soccorso per problematica e cittadinanza.

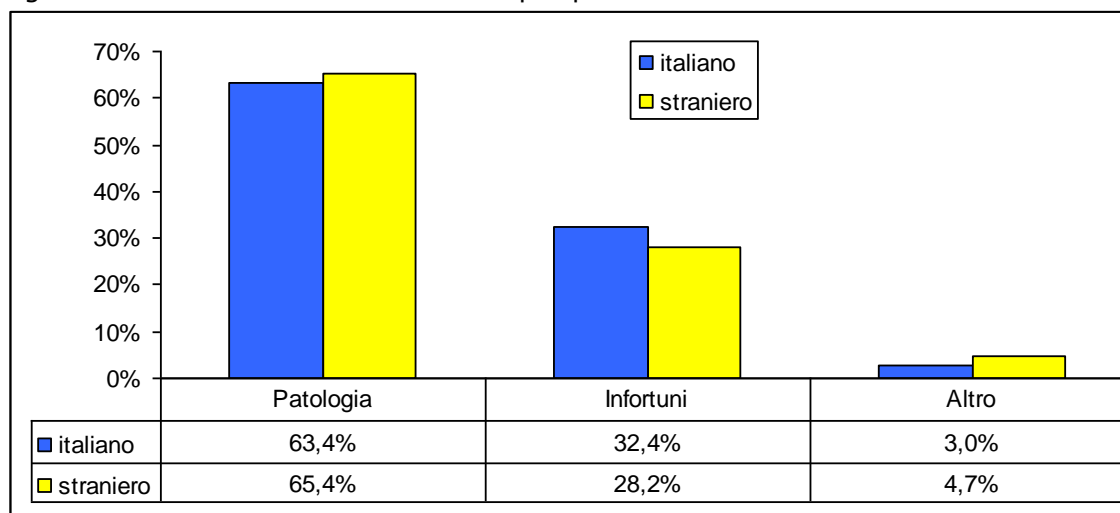
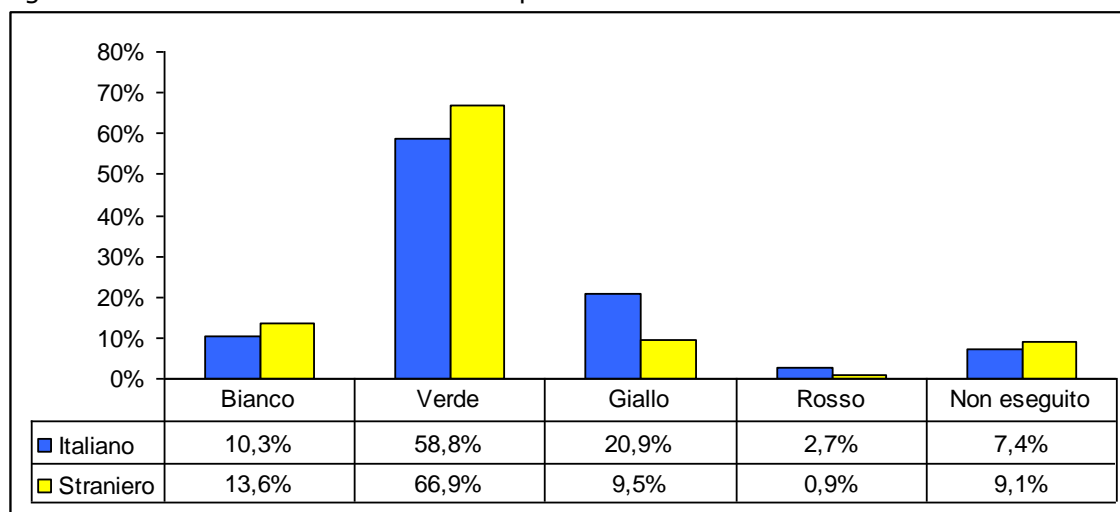


Tabella 17 - Accessi al Pronto soccorso per tipologie principali di infortunio e cittadinanza.

Tipologia d'infortunio	Italiano	Straniero	Totale
Infortunio sul lavoro	17,7%	<b>24,6%</b>	18,5%
Infortunio domestico	1,0%	0,7%	1,0%
Incidente stradale	12,2%	<b>18,2%</b>	12,9%
Altro	69,1%	56,5%	67,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Per quanto riguarda l'urgenza degli accessi, il 70% risulta con codifica bianco o verde, cioè accessi non gravi e non urgenti, che potenzialmente potevano essere risolti presso altre strutture maggiormente idonee. Tali codici sono nettamente maggiori nella popolazione straniera rispetto a quella italiana (80% Vs 69%), mentre sono maggiori negli italiani gli accessi con codici gialli o rossi. Da sottolineare per entrambe le popolazioni come la percentuale di accessi non urgenti sia comunque diminuita rispetto all'anno precedente.

Figura 19 - Accessi al Pronto soccorso per codice colore e cittadinanza.



Infine per quanto riguarda l'esito degli accessi al Ps, il 64% viene dimesso nel territorio, in linea con l'elevata percentuale di codici non urgenti e l'arrivo autonomo in Ps, che nel complesso denotano una situazione di "cattivo utilizzo" del servizio di emergenza urgenza. Sono soprattutto gli stranieri ad essere dimessi o tenuti in osservazione o inviati da specialisti,

mentre gli italiani vengono maggiormente ricoverati. Questo è dovuto principalmente alle condizioni di salute (gli italiani hanno maggiori codici rossi e gialli).

Tabella 18 - Accessi al Pronto soccorso per esito dell'accesso cittadinanza.

<b>Esito</b>	<b>Italiano</b>	<b>Straniero</b>	<b>Totale complessivo</b>
Dimesso	63,5%	67,1%	64,0%
Ricoverato	12,0%	6,6%	11,2%
Preso in carico	24,4%	26,2%	24,7%
Deceduto	0,1%	0,0%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

### **In conclusione**

Gli stranieri rappresentano il 10% della popolazione residente.

Se si confrontano i tassi di utilizzo dei vari servizi nelle due popolazioni (italiana e straniera), si osserva come gli stranieri usufruiscano in misura minore rispetto agli italiani della possibilità di iscriversi al Servizio sanitario nazionale, dei ricoveri in ospedale e delle visite ambulatoriali. Vi è invece un utilizzo maggiore del pronto soccorso e di tutti i servizi legati alla gravidanza, sia portata a termine, sia interrotta.

Oltre ad una differenza nel tasso di utilizzo, si osservano anche differenti caratteristiche di salute nell'uso dei diversi servizi fra le due popolazioni: gli stranieri presentano meno patologie croniche ed un conseguente minor utilizzo continuativo di farmaci, mentre vivono in quantità maggiore in zone deprivate. Relativamente ai ricoveri, tendono ad utilizzare maggiormente gli ospedali locali (mentre gli italiani si spostano nei territori limitrofi) e mostrano una minore degenza media poiché le caratteristiche per cui richiedono il ricovero sono prevalentemente legate alla gravidanza e al parto (mentre negli italiani riguardano gli apparati muscolo scheletrici e cardiovascolari). Infine sono dimessi più frequentemente al domicilio. A proposito dell'evento parto, le straniere sono più giovani, hanno già avuto precedenti figli in misura maggiore delle italiane, ma partecipano molto meno ai corsi preparto. Per quanto concerne le gravidanze non portate a termine, le straniere si rivolgono principalmente ai consultori pubblici, mentre le italiane al privato. Infine, gli accessi al Pronto soccorso denotano un uso inappropriato da parte di entrambe le popolazioni.

Tabella 19 – Tasso per 100 residenti e principali caratteristiche a confronto

Tassi per 100 residenti			Caratteristiche principali		
	Stranieri	Italiani		Italiani	Stranieri
Stranieri residenti	10,4		Cessati al 2010	2%	11%
Iscritti al SSN	85	98	Cronicità	40%	16%
			Poliprescrizione farmaceutica	2,3%	0,4%
			Alta Deprivazione	10,4%	12,1%
Ricoverati	12	19	In Ausl Ravenna	80%	86%
			Degenza media	7,4	4,5
			Motivazione principale	gravidanza, parto	app. muscolo scheletrico
			Dimissione al domicilio	86,70%	95,70%
Partorienti totali	6	3			
partorienti con cesareo	2	1	Età prevalente	20-29 anni	30-39 anni
			Primipare	57%	49%
			Corso preparto	41%	14%
Aborto spontaneo	1	0,6			
I.V.G.	1	0,6	Uso del consultorio per A.S.	22%	65%
			Uso del consultorio per I.V.G.	44%	73%
Pronto soccorso	6	4	Auto invio	76%	85%
			Codici non urgenti	69%	80%
			Dimissione al domicilio	63%	67%
Visite ambulatoriali procapite	8	18			

## 6. LA SITUAZIONE ABITATIVA DEI CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

### 6.1 Contributi per l'affitto

Il fondo per l'affitto è un contributo destinato ad aiutare i cittadini in difficoltà nel pagamento del canone di locazione.

Il fondo per l'affitto è stato istituito nel 1998 da una legge dello Stato (Legge n. 431/98, art. 11). La Regione a sua volta ha provveduto a regolamentare il fondo per l'affitto con una propria normativa (Legge Regionale n. 24/01, art. 38 e 39).

Ogni anno la Regione approva una delibera di Giunta con la quale si stabiliscono i requisiti per poter avere il contributo e i termini di apertura dei bandi che i comuni dovranno emanare. La Regione ripartisce i fondi fra i Comuni, che a loro volta erogano il contributo alle famiglie ammesse in base a precisi requisiti.

Distretto	N° tot contributi erogati	Importo globale contributi erogati	N° tot contributi erogati a cittadini stranieri	Importo erogato a cittadini stranieri
Distretto Ravenna	1.762	€ 1.103.308	911	€ 570.681,15
Distretto Faenza	1.155	€ 541.283,75	553	€ 262.585,11
Distretto Lugo	986	€ 489.048,74	523	€ 262.620,64
<b>Totale</b>	<b>3.903</b>	<b>€ 2.133.640</b>	<b>1.987</b>	<b>€ 1.095.887</b>

### 6.2 Alloggi ERP

Gli alloggi ERP sono alloggi di proprietà del Comune ed assegnati a nuclei familiari con redditi medio-bassi.

Il bando comunale è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei famigliari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio di E.R.P.

Il Comune assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica [Erp] attingendo da una graduatoria stilata sulla base delle domande presentate in occasione dell'emissione di un bando.

I requisiti per poter presentare la domanda sono definiti, in maniera generale, dalla L. reg. 24 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

I diversi regolamenti comunali hanno poi definito, su base provinciale attraverso un tavolo di concertazione, in dettaglio la modalità ed i criteri per la stesura dei bandi di assegnazione.

	Totale alloggi assegnati	Alloggi assegnati a stranieri	% alloggi assegnati a stranieri sul totale
Distretto di Faenza	1.176	114	9,69%
Distretto di Lugo	1.001	115	11,49%
Distretto di Ravenna	2.307	286	12,40%
<b>Totale provincia</b>	<b>4.484</b>	<b>515</b>	<b>11,49%</b>

Nella provincia di Ravenna la comunità marocchina è quella che ha ottenuto il maggior numero di alloggi ERP. La maggioranza dei nuclei familiari marocchini, che abitano in alloggi ERP, sono composti da 4/5 elementi.

### Provincia di Ravenna – prime 10 nazionalità assegnatarie alloggi ERP

PROVINCIA di <b>RAVENNA</b>										
<b>Nazione</b>	<b>Numero componenti</b>									
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>totale</b>
Marocco	3	10	21	39	41	30	5	2	1	<b>152</b>
Albania	4	14	22	36	20	9	4			<b>109</b>
Tunisia	1		5	14	7	7	1			<b>35</b>
Nigeria	2	9	5	7	6	3	1			<b>33</b>
Senegal	2	4	8	6	6	6	1			<b>33</b>
Romania	1	6	6	3	2	3	1	1		<b>23</b>
Serbia		4	1	5	3			1		<b>14</b>
Algeria	3	2	2		2			1		<b>10</b>
Bosnia		2	1	4	1					<b>8</b>
Macedonia			3	1	2	1				<b>7</b>

## 7 ALUNNI STRANIERI PRESENTI NELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA

L'anno scolastico 2009/2010 ha registrato una presenza di studenti stranieri, nella provincia di Ravenna, nelle scuole di ogni ordine e grado (esclusa l'Università) di **5.935 unità**.

La presenza di studenti stranieri è aumentata rispetto all'anno scolastico precedente del 8,56% (+468 unità).

Gli aumenti maggiori di studenti stranieri si sono avuti nelle scuole dell'infanzia, a testimonianza nella netta presenza di minori stranieri nati in Italia e che nel paese cominciano l'intero percorso di scolarizzazione e negli Istituti Superiori. Un'alta percentuale di studenti stranieri si iscrivono a scuole superiori ad indirizzo professionale. Nella scuola secondaria di 1° grado del distretto di Lugo si registra, invece ed insolitamente, una presenza di alunni stranieri uguale a quella dell'anno scolastico 2008/2009.

L'Istituto Comprensivo "Montanari" di Ravenna si riconferma come la scuola con il tasso più alto di studenti stranieri rispetto a quelli italiani.

<b>PROVINCIA DI RAVENNA</b>	<b>A.S. 2008/2009</b>	<b>A.S. 2009/2010</b>	<b>Variazione in unità</b>	<b>Incremento %</b>
Scuole dell'infanzia	1.139	1.287	148	12,99
Scuola Primaria	1.990	2.078	88	4,42
Scuola secondaria di 1° grado	1.234	1.281	47	3,81
Scuola secondaria di 2° grado	1.104	1.289	185	16,76
<b>TOT GENERALI 3 DISTRETTI</b>	<b>5.467</b>	<b>5.935</b>	<b>468</b>	<b>8,56</b>

<b>DISTETTO DI FAENZA</b>	<b>A.S. 2008/2009</b>	<b>A.S. 2009/2010</b>	<b>Variazione in unità</b>	<b>Incremento %</b>
Scuole dell'infanzia	290	321	31	10,69
Scuola Primaria	489	505	16	3,27
Scuola secondaria di 1° grado	282	308	26	9,22
Scuola secondaria di 2° grado	289	378	89	30,80

<b>DISTRETTO DI LUGO</b>	<b>A.S. 2008/2009</b>	<b>A.S. 2009/2010</b>	<b>Variazione in unità</b>	<b>Incremento %</b>
Scuole dell'infanzia	357	382	25	7,00
Scuola Primaria	564	585	21	3,72
Scuola secondaria di 1° grado	359	358	-1	-0,28
Scuola secondaria di 2° grado	226	241	15	6,64

<b>DISTRETTO DI RAVENNA</b>	<b>A.S. 2008/2009</b>	<b>A.S. 2009/2010</b>	<b>Variazione in unità</b>	<b>Incremento %</b>
Scuole dell'infanzia	492	584	92	18,70
Scuola Primaria	937	988	51	5,44
Scuola secondaria di 1° grado	593	615	22	3,71
Scuola secondaria di 2° grado	589	670	81	13,75

## 7.1 Scuola dell'infanzia

<b>DISTRETTO DI FAENZA</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni totali</b>	<b>Incidenza alunni stranieri sul tot (%)</b>
CASTELBOLOGNESE RIOLO T.	46	304	13,14
I.C. "EUROPA" (FAENZA)	15	266	5,34
FAENZA CENTRO	105	311	25,24
IST. COMP. FAENZA S. ROCCO	39	169	18,75
I.C. RIOLO TERME CASOLA V.	34	145	18,99
IST. COMP. BRISIGHELLA	23	128	15,23
I.C. "CARCHIDIO- STROCCHI" (FAENZA)	18	237	7,06
<b>TOT.</b>	<b>280</b>	<b>1.560</b>	<b>15,22</b>

<b>DISTRETTO DI LUGO</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni totali</b>	<b>Incidenza alunni stranieri sul tot (%)</b>
IST. COMP. ALFONSINE	32	204	13,56
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	23	109	17,42
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	38	198	16,10
IST. COMP. BAGNACAVALLO	33	263	11,15
IST. COMP. CONSELICE	67	295	18,51
IST. COMP. FUSIGNANO	40	164	19,61
IST. COMP. COTIGNOLA	32	166	16,16
<b>TOT.</b>	<b>265</b>	<b>1.399</b>	<b>15,93</b>

<b>DISTRETTO DI RAVENNA</b>			
CERVIA 2°	29	252	10,32
CERVIA 3°	68	367	15,63
RAVENNA 2°	54	359	13,08
IST. COMP. "MONTANARI"	79	122	39,30
RAVENNA 9°	2	50	3,85
IST. COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	26	239	9,81
IST. COMP. RUSSI	6	76	7,32
IST. COMP. "MAMELI"	2	80	2,44
IST. COMP. "VALGIMIGLI"	8	96	7,69
<b>TOT.</b>	<b>274</b>	<b>1.641</b>	<b>14,31</b>
<b>TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI</b>	<b>819</b>	<b>4.600</b>	<b>17,80</b>

### 7.1.1 Scuole dell'Infanzia non statali

<b>DISTRETTO DI FAENZA</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni totali</b>	<b>Incidenza alunni stranieri sul tot (%)</b>
Scuola infanzia Emiliani Brisighella	1	53	1,89
Scuola infanzia Santa Dorotea Casola Valsenio	1	24	4,17
Scuola infanzia Adelaidi Berti Faenza	5	60	8,33
Scuola infanzia Beata Margherita Faenza	2	121	1,65
Scuola infanzia Papa Giovanni XXIII Faenza	8	70	11,43
Scuola infanzia Sacro Cuore Faenza	4	58	6,90
Scuola infanzia Sacro Cuore Borgo Faenza	2	74	2,70
Scuola infanzia Istituto Ghidieri Faenza	2	86	2,33
Scuola infanzia Fondazione "Marri-S. Umiltà" Faenza	10	200	5,00
Scuola infanzia Sorriso di Maria Faenza	3	37	8,11
Scuola infanzia Santa Maria Assunta Solarolo	2	44	4,55
Scuola infanzia San Giuseppe Riolo Terme	1	88	1,14
<b>TOT.</b>	<b>41</b>	<b>915</b>	<b>4,48</b>
<b>DISTRETTO DI LUGO</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni totali</b>	<b>Incidenza alunni stranieri sul tot (%)</b>
Scuola infanzia Cristo Re Alfonsine	8	65	12,31
Scuola infanzia comunale Bagnacavallo	4	64	6,25
Scuola infanzia San Giuseppe Bagnara di Romagna	6	67	8,96
Scuola infanzia Carlo Maria Spadoni Cotignola	1	38	2,63
Scuola infanzia M. Ausiliatrice Fusignano	5	75	6,67
Scuola infanzia "Pueris Sacrum" Massalombarda	29	128	22,66
Scuola infanzia Don Galassi Lugo	6	22	27,27
Scuola infanzia Casa del bambino Lugo	1	14	7,14
Scuola infanzia M. Ausiliatrice Lugo	6	71	8,45
Scuola infanzia Monsignor Emaldi Lugo	10	31	32,26
Scuola infanzia Sacro Cuore Lugo	9	63	14,29
Scuola infanzia S. Giuseppe Lugo	4	169	2,37
Scuola infanzia Capucci Lugo	20	128	15,63
Scuola infanzia Azzaroli Sant'Agata sul Santerno	8	81	9,88
<b>TOT.</b>	<b>117</b>	<b>1.016</b>	<b>11,52</b>
<b>DISTRETTO DI RAVENNA</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni totali</b>	

Scuola infanzia Suore Orsoline Cervia	6	84	7,14
Scuola infanzia COMUNE DI RAVENNA	246	1.978	12,44
Scuola infanzia Divina Provvidenza Ravenna	6	67	8,96
Scuola infanzia Eugenio Foschi Ravenna	5	52	9,62
Scuola infanzia Tavelli Ravenna	8	119	6,72
Scuola infanzia Monsignor Morelli Ravenna	5	87	5,75
Scuola infanzia Ghezzeo Ravenna	3	54	5,56
Scuola infanzia San Giuseppe Cotolengo Ravenna	6	60	10,00
Scuola infanzia San Vincenzo Dè Paoli Ravenna	1	69	1,45
Scuola infanzia Bucchi Russi	3	38	7,89
Scuola infanzia Luigi Carlo Farini Russi	16	136	11,76
Scuola infanzia Don Ferdinando Conti Russi	5	48	10,42
<b>TOT.</b>	<b>310</b>	<b>2.792</b>	<b>11,10</b>
<b>TOTALE DEI DISTRETTI</b>	<b>468</b>	<b>4.723</b>	<b>9,91</b>

### 7.1.2 Scuola primaria<sup>10</sup>

<b>DISTRETTO DI FAENZA</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni totali</b>	<b>Incidenza alunni stranieri sul tot (%)</b>
I.C. CASTELBOLOGNESE SOLAROLO	92	612	15,03
I.C. "EUROPA" (FAENZA)	57	653	8,73
FAENZA CENTRO	149	558	26,70
FAENZA S.ROCCO	50	461	10,85
I.C. RIOLO TERME	51	381	13,39
IST. COMP. BRISIGHELLA	30	276	10,87
I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" (FAENZA)	70	646	10,84
Fondazione "Marri-S.Umiltà"	6	200	3,00
<b>TOT.</b>	<b>505</b>	<b>3.787</b>	<b>13,34</b>

<b>DISTRETTO DI LUGO</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni totali</b>	<b>Incidenza alunni stranieri sul tot (%)</b>
IST.COMP. ALFONSINE	53	472	11,23
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	33	384	8,59
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	80	467	17,13
IST. COMP. BAGNACAVALLLO	64	558	11,47
IST. COMP. CONSELICE	111	456	24,34
IST. COMP. MASSALOMBARDA	142	652	21,78
IST. COMP. FUSIGNANO	59	337	17,51
IST. COMP. COTIGNOLA	43	296	14,53
Scuola Elementare "S.Cuore" "Emaldi"(Lugo)	N.P	N.P	
<b>TOT.</b>	<b>585</b>	<b>3.622</b>	<b>16,15</b>

<b>DISTRETTO DI RAVENNA</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni totali</b>	<b>Incidenza alunni stranieri sul tot (%)</b>
CERVIA 2°	66	592	11,15
CERVIA 3°	58	581	9,98
RAVENNA 2°	58	727	7,98
RAVENNA 3°	101	739	13,67
RAVENNA 9°	105	1.023	10,26
IST.COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	100	825	12,12
IST.COMP. RUSSI	20	255	7,84
IST. COMP. "MAMELI"	48	431	11,14
IST. COMP. "S.BIAGIO"	94	989	9,50
IST. COMP."VALGIMIGLI"	64	804	7,96
IST. COMP. "MONTANARI"	274	741	36,98
IST. "TAVELLI"	N.P	N.P	
<b>TOT.</b>	<b>988</b>	<b>7.707</b>	<b>12,82</b>
<b>TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI</b>	<b>2.078</b>	<b>15.116</b>	<b>13,75</b>

<sup>10</sup> L'elenco degli istituti privati non è completo in quanto, nonostante la presenza di alunni stranieri, tali dati non sono stati trasmessi al USP.

### 7.1.3 Scuola secondaria 1° grado<sup>11</sup>

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
I.COMP.CASTELBOLOGNESE SOLAROLO	47	369	12,74
I.COMP. EUROPA	49	347	14,12
FAENZA CENTRO	76	403	18,86
I.C. S. ROCCO	25	218	11,47
I. COMP."CARCHIDIO-STROCCHI"	57	444	12,84
I.COMP. " PASCOLI " Riolo Terme	30	232	12,93
IST. COMP. BRISIGHELLA	18	156	11,54
Fondazione "Marri-S.Umiltà"	6	102	5,88
<b>TOT.</b>	<b>308</b>	<b>2.271</b>	<b>13,56</b>

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST.COMP. ALFONSINE	29	314	9,24
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	48	369	13,01
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	47	249	18,88
IST. COMP. BAGNACAVALLO	40	327	12,23
IST. COMP. CONSELICE	67	262	25,57
IST. COMP. MASSALOMBARDA	60	349	17,19
IST. COMP. FUSIGNANO	42	186	22,58
IST. COMP. COTIGNOLA	25	176	14,20
Scuola Media "S.Cuore" (Lugo)	N.P	N.P	
<b>TOT</b>	<b>358</b>	<b>2.232</b>	<b>16,04</b>

DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST. COMP. "VALGIMIGLI"	45	414	10,87
NOVELLO-DAMIANO	92	802	11,47
RICCI-MURATORI	63	*	
I.COMP. "S.BIAGIO"	65	612	10,62
I.COMP. "MONTANARI"	165	460	35,87
RESSI -GERVASI	69	528	13,07
I.COMP. "MAMELI"	21	238	8,82
IST.COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	75	541	13,86
IST. COMP.RUSSI	20	255	7,84
IST. "TAVELLI"	N.P	N.P	
<b>TOT.</b>	<b>615</b>	<b>3.850</b>	<b>15,97</b>
<b>TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI</b>	<b>1.281</b>	<b>8.353</b>	<b>15,34</b>

<sup>11</sup> L'elenco degli istituti privati non è completo in quanto, nonostante la presenza di alunni stranieri, tali dati non sono stati trasmessi al USP

### 7.1.4 Scuola secondaria di 2° grado<sup>12</sup>

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO "TORRICELLI"	28	1.067	2,62
I.P.AGRICOLTURA - I.P.C. "STROCCHI"	73	647	11,28
I.S.I.S. "BUCCI"	75	556	13,49
I.T.C.G. "ORIANI"*	85	1.018	8,35
IST. ARTE CERAMICA	8	150	5,33
IST. ALBERGHIERO - RIOLO TERME	82	707	11,60
I. Odontotecnici "Ugo Foscolo"	N.P	N.P	
Sc. Secondaria II Grado "S.Umiltà"	4	113	3,54
<b>TOT.</b>	<b>355</b>	<b>4.258</b>	<b>8,34</b>

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO "RICCI -CURBASTRO"	46	980	4,69
I.P.S. "STOPPA" ITC" COMPAGNONI"*	133	878	15,15
I.P.S.I.A. "MANFREDI" - I.T.I.S. "MARCONI"	62	437	14,19
I. "SACRO CUORE"	N.P	N.P	
<b>TOT.</b>	<b>241</b>	<b>2.295</b>	<b>10,50</b>

DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO CLASSICO "ALIGHIERI"	61	1.068	5,71
LICEO SCIEN. "ORIANI"	36	817	4,41
I.T.C. "GINANNI"*	143	1.072	13,34
I.T.I.S. "BALDINI"	46	719	6,40
I.T.G. "MORIGIA" - I.T.A.S. "PERDISA"	37	483	7,66
I.P.C. "OLIVETTI" -	107	<b>N.P</b>	<b>***</b>
I.P.S.I.A. "CALLEGARI"*	82	310	26,45
LICEO ARTISTICO -	23	474	4,85
IST.ARTE	1	107	0,93
IST. ALBERGHIERO (CERVIA)	134	735	18,23
<b>TOT.</b>	<b>670</b>	<b>5785</b>	<b>11,58</b>
<b>TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI</b>	<b>1.266</b>	<b>12.338*</b>	<b>10,26</b>

\*Al totale generale manca il dato relativo agli alunni totali dell'IPC Olivetti in quanto non trasmesso all'USP

CORSI SERALI	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
Alunni Corso Serale <b>I.T.C.G. "Oriani"</b>	15	49	23,44
Alunni Corso Serale <b>IST ARTE Ballardini</b>	8	48	14,29
<b>TOT</b>	<b>23</b>	<b>97</b>	<b>19,17</b>

<sup>12</sup> L'elenco degli istituti privati non è completo in quanto, nonostante la presenza di alunni stranieri, tali dati non sono stati trasmessi al CSA

## 7.2 Nazionalità studenti

Il totale degli studenti iscritti nella provincia di Ravenna è 5.935 di unità.

Si riportano le nazionalità degli studenti stranieri maggiormente presenti in tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia. Nel totale non sono state inserite, perché non disponibili, le nazionalità degli studenti delle scuole dell'infanzia non statali.

Le tre nazionalità con il maggior numero di studenti sono:

- Albania (1.194 studenti)
- Marocco (978 studenti)
- Romania (845 studenti)

Vengono di seguito riportate le prime 20 nazionalità maggiormente rappresentate e le percentuali d'incidenza di tali nazionalità sul totale degli studenti iscritti.

<b>Nazionalità</b>	<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola Elementare</b>	<b>Scuola Sec.1° grado</b>	<b>Scuola Sec.2° grado</b>	<b>Totale</b>	<b>(%)</b>
Albania	158	432	282	322	1.194	20,12
Marocco	191	376	239	172	978	16,48
Romania	111	324	204	212	845	14,24
Macedonia	33	126	88	90	337	5,68
Moldavia	24	92	72	108	296	4,99
Senegal	46	114	78	33	271	4,57
Nigeria	54	69	11	34	168	2,83
Tunisia	31	73	21	37	162	2,73
Polonia	16	58	33	41	148	2,49
Ucraina	6	38	34	59	137	2,31
Cina	21	47	35	32	135	2,27
Brasile	5	21	12	20	58	0,98
Russia	2	14	13	25	54	0,91
Bulgaria	5	13	16	17	51	0,86
Filippine	5	16	15	14	50	0,84
Bosnia	7	20	13	11	51	0,86
India	3	16	8	6	33	0,56
Algeria	7	12	5	7	31	0,52
Cuba	0	2	10	11	23	0,39
Argentina	0	0	3	10	13	0,22

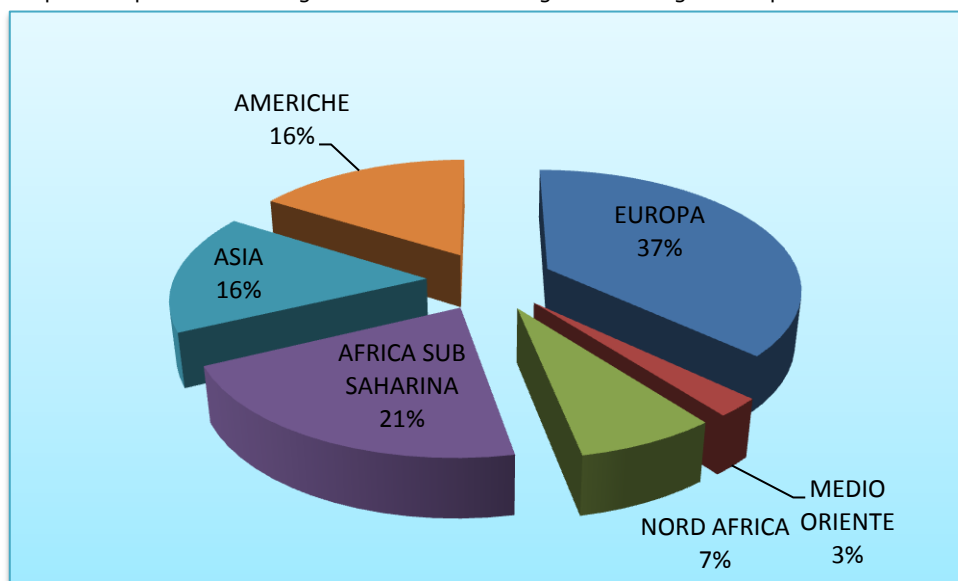
Aree geografiche di provenienza degli studenti stranieri presenti nella provincia di Ravenna

I paesi di provenienza degli studenti risultano essere 81. L'area geografica maggiormente rappresentata è l'Europa (30 paesi), soprattutto con paesi dell'est europeo, seguita dall'Africa sub Sahariana (17). Nella tabella che segue sono riportati i singoli paesi di provenienza divisi per area geografica, da cui si conferma quanto descritto nel capitolo relativo alla demografia dei cittadini presenti nel territorio.

<b>Europa</b>	<b>Medio Oriente</b>	<b>Nord Africa</b>	<b>Africa sub Sahariana</b>	<b>Asia</b>	<b>Americhe</b>
Albania	Giordania	Algeria	Angola	Bangladesh	Brasile
Belgio	Israele	Egitto	Benin	Cina	Cuba
Bielorussia		Marocco	Burkina	Corea	Argentina

			Faso		
Bosnia Erzegovina		Nigeria	Camerum	Filippine	Rep.Domenicana
Bulgaria		Senegal	Congo	Giappone	Perù
Croazia		Tunisia	Congo Belga	India	USA
Francia			Costa D'Avorio	Kazakistan	Colombia
Germania			Eritrea	Pakistan	Equador
Gran Bretagna			Etiopia	Rep. Uzbekistan	Cile
Grecia			Ghana	Sri Lanka	Honduras
Kosovo			Guinea Bissau	Tailandia	Messico
Lettonia			Rwuanda	VietNam	Giamaica
Lituania			Somalia	Bangladesh	Venezuela
Macedonia			Sudan		
Moldavia			Tanzania		
Montenegro			Togo		
Olanda			Zambia		
Polonia					
Portogallo					
Rep. Ceca					
Rep. Slovacca					
Romania					
Russia					
Serbia					
Spagna					
Svizzera					
Turchia					
Ucraina					
Ungheria					
Yugoslavia					

Grafico relativo ai paesi di provenienza degli alunni stranieri di ogni ordine e grado in provincia di Ravenna



I dati relativi agli esiti scolastici e agli studenti stranieri iscritti all'Università del polo ravennate non sono presenti in quanto non sono stati forniti dagli uffici interpellati.

### **7.3 Mediazione scolastica**

Nella provincia di Ravenna, per l'anno solare 2009, si sono realizzati interventi di mediazione scolastica per **9.182 ore**.

La mediazione scolastica prevede interventi di mediazione linguistico culturale e consulenza educativa, con l'obiettivo di favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, di offrire orientamento, accoglienza e inserimento dei bambini/ragazzi e delle famiglie nei diversi contesti scolastici, educativi e formativi, di sensibilizzare i genitori stranieri alla partecipazione attiva in questi contesti.

Le lingue maggiormente utilizzate durante gli interventi di mediazione scolastica sono state: albanese, arabo, wolof e rumeno,

<b>PROVINCIA DI RAVENNA</b>	<b>Ore svolte nel 2009</b>
DISTRETTO DI FAENZA	3.552
DISTRETTO DI LUGO	1.663
DISTRETTO DI RAVENNA	3.976
<b>TOT GENERALI 3 DISTRETTI</b>	<b>9.182</b>

## 8. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Per questa edizione dell'Osservatorio i dati sulla Formazione Professionale sono stati forniti in maniera aggregata. Il tema della formazione professionale è stato quindi analizzato nella totalità dell'offerta formativa presente sul territorio provinciale senza distinzione per Ente di formazione promotore.

L'offerta formativa di tipo professionale vede il coinvolgimento dei cittadini stranieri in percorsi formativi rivolti ad una popolazione più ampia, non solo migranti, con una debole scolarità o comunque con necessità di acquisire competenze di base (linguistiche o informatiche soprattutto) o professionalità specifiche per potere entrare nel mondo del lavoro.

Nell'anno 2009 sono stati 6.341 i partecipanti della proposta formativa professionale provinciale, di cui 886 partecipanti di origine straniera (13,97% dei partecipanti).

Le attività formative sono state maggiormente frequentate da cittadini stranieri maschi (il 62,18%).

Rispetto all'anno passato si registra un calo di partecipanti alla formazione professionale provinciale del 25,83%, ed in particolare, di partecipanti stranieri del 46%.

### Stranieri divisi per sesso

	numero	%
Maschi	551	62,18%
Femmine	335	37,82%

Per quanto riguarda l'età dei partecipanti risulta che il 58,57% dei corsisti stranieri ha un'età inferiore ai 25 anni, il 29,23% ha un'età compresa tra i 26 ed i 40 anni.

### Stranieri divisi per età

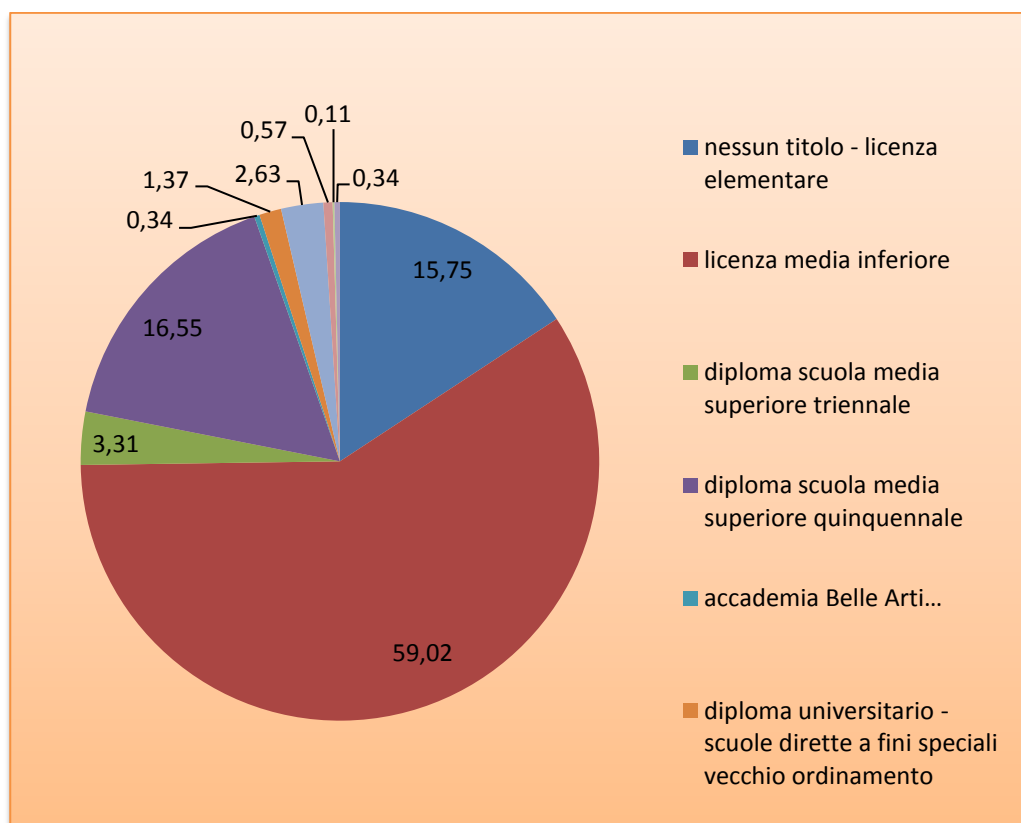
	numero	%
Fino a 25 anni	519	58,57%
Tra 26 e 40 anni	259	29,23%
Oltre 40 anni	108	12,20%

Il 59,02% dei corsisti stranieri ha un diploma di scuola media inferiore, il 16,55% un diploma di scuola media superiore.

### Stranieri divisi per titolo di studio

	numero	%
nessun titolo - licenza elementare	138	15,75
licenza media inferiore	517	59,02
diploma scuola media superiore triennale	29	3,31
diploma scuola media superiore quinquennale	145	16,55
Accademia Belle Arti	3	0,34
diploma universitario - scuole dirette a fini speciali vecchio ordinamento	12	1,37
laurea specialistica - nuovo ordinamento o laurea vecchio ordinamento	23	2,63
qualifica professionale	5	0,57
IFTS	1	0,11
diploma di specializzazione	3	0,34
<b>Totale</b>	<b>876</b>	<b>100,00</b>

## Stranieri divisi per titolo di studio



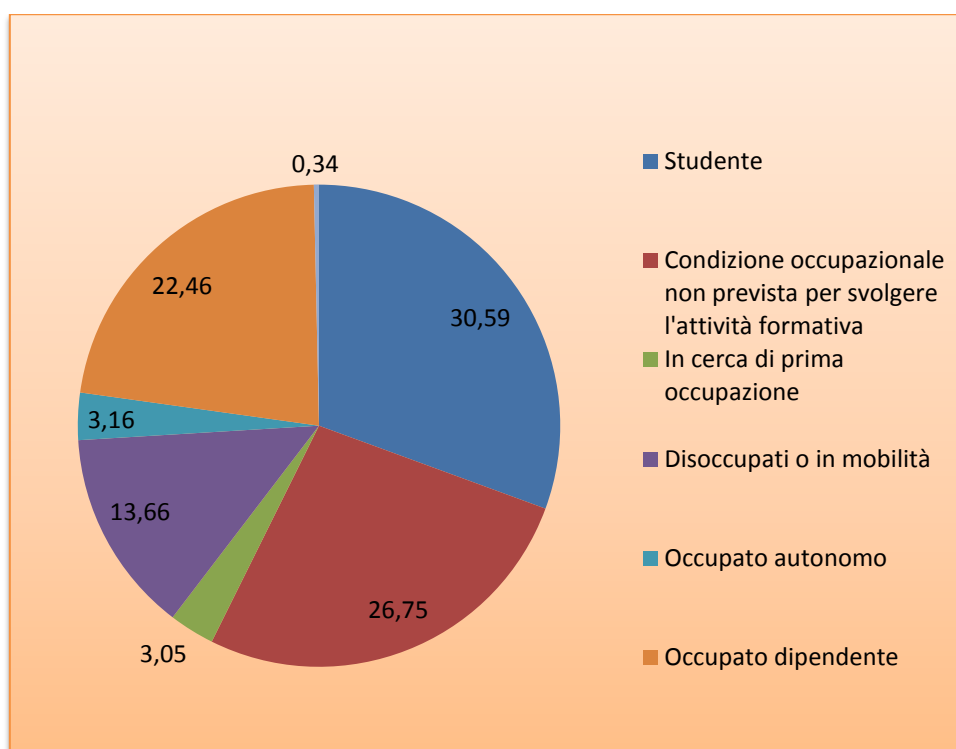
Il 30,59% dei corsisti stranieri risulta essere studente (frequenta quindi percorsi integrati nei primi tre anni della scuola secondaria superiore o percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale), il 22,46% è occupato alle dipendenze, il 27% dei corsisti stranieri risultano in cerca di occupazione ed il 3,16% risulta occupato autonomo.

Si evidenzia, che rispetto al 2008, il numero di partecipanti in cerca di occupazione è raddoppiato; indice della crisi economica che vede i lavoratori stranieri particolarmente colpiti dalla congiuntura negativa.

## Stranieri divisi per professione:

	numero	%
Studente	271	30,59
Condizione occupazionale non prevista per svolgere l'attività formativa	237	26,75
In cerca di prima occupazione	27	3,05
Disoccupati o in mobilità	121	13,66
Occupato autonomo	28	3,16
Occupato dipendente	199	22,46
Inattivo	3	0,34

## Stranieri divisi per Professione



I partecipanti/lavoratori ai corsi di formazione professionale sono nel 13,43% dei casi assunti con un contratto a tempo indeterminato.

	numero	%
tipologia non prevista	670	75,62
contratto a tempo indeterminato	119	13,43
contratto a tempo determinato	63	7,11
contratto di apprendistato	4	0,45
contratto a progetto	3	0,34
contratto di collaborazione occasionale	2	0,23
lavoratore autonomo	25	2,82

I cittadini albanesi risultano essere i maggior partecipanti all'offerta formativa provinciale con un'incidenza percentuale del 14,33%, seguiti dai cittadini marocchini (14,22%) e da quelli rumeni (12,53%).

### Principali Nazioni di provenienza:

PAESI DI PROVENIENZA	FREQUENTANTI	%
Albania	127	14,33
Marocco	126	14,22
Romania	111	12,53
Senegal	68	7,67
Moldavia	41	4,63
Macedonia	34	3,84
Ucraina	32	3,61
Polonia	29	3,27
Germania	25	2,82

Nigeria	24	2,71
Tunisia	20	2,26
Brasile	18	2,03
Svizzera	16	1,81
Serbia	16	1,81
Federazione Russa	15	1,69
Argentina	13	1,47
Cina - Repubblica Popolare	12	1,35
Bangladesh	11	1,24
Pakistan	9	1,02
Varie Nazionalità	139	15,69
<b>Totale</b>	<b>886</b>	<b>100,00</b>

## 9. LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

### 9.1 I Disoccupati

Al 31 dicembre 2009 i cittadini disoccupati in provincia di Ravenna risultano essere 26.266. Per quanto riguarda i cittadini stranieri essi risultano essere pari a 7.809 unità, così suddivisi: 4.041 donne (51,75%) e 3.768 uomini (48,25%).

	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Tot. 2009</b>	<b>%</b>
Comunitari	1.767	839	2.606	51,75
Extracomunitari	2.274	2.929	5.203	48,25
<b>Totale</b>	<b>4.041</b>	<b>3.768</b>	<b>7.809</b>	<b>100,0</b>

La congiuntura economica negativa, che ha colpito l'Italia nel corso del 2009, ha comportato un forte aumento di cittadini disoccupati (+4.768 unità), con un aumento tra questi di cittadini stranieri di 2.172 unità pari a circa il 30% del totale dei disoccupati.

Distribuzione dei disoccupati stranieri per sesso

	2007	% 2007	2008	% 2008	2009	% 2009
Femmine	2.430	56,60	3.108	55,14	4.041	51,75
Maschi	1.864	43,40	2529	44,86	3.768	48,25
<b>Totale</b>	<b>4.294</b>	<b>100,0</b>	<b>5.637</b>	<b>100,0</b>	<b>7.809</b>	<b>100,0</b>

Il maggior numero dei disoccupati si colloca nella fascia 30-40 anni (39,88%), seguita dalla fascia 41-54 anni (28,57%).

Distribuzione dei disoccupati stranieri per fasce di età

Fasce d'età	Frequenza 2009	Percentuale 2009
14-17 anni	54	0,69
19-25 anni	997	12,77
26-29 anni	924	11,83
30-40 anni	3.114	39,88
41-54 anni	2.231	28,57
55 ed oltre	489	6,26
<b>Totale</b>	<b>7.809</b>	<b>100,00</b>

Per quanto riguarda la distribuzione della cittadinanza dei disoccupati, le nazionalità con il maggior numero di persone inoccupate sono: rumena (26,40%), marocchina (13,55%), albanese (11,01%).

#### Distribuzione dei disoccupati per cittadinanza 2009

<b>Nazionalità</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Romena	1.827	23,40
Marocchina	1.058	13,55
Albanese	860	11,01
Senegalese	647	8,29
Polacca	369	4,73

Nigeriana	360	4,61
Tunisina	339	4,34
Ucraina	283	3,62
Moldova	219	2,80
Macedone	176	2,25
Bulgara	120	1,54
Brasiliana	110	1,41
Algerina	75	0,96
Russa	73	0,93
EX Jugoslavia	69	0,88
Bangladesh	61	0,78
Cubana	52	0,67
Cinese	43	0,55
Camerunense	42	0,54
Pachistana	40	0,51

Il maggior numero di disoccupati risulta essere domiciliato nel comune di Ravenna (49,10%), seguito dal comune di Cervia (12,36%) e di Faenza (11,29%).

Comuni	Frequenza 2009	Percentuale 2009	Frequenza 2008	Percentuale 2008
Alfonsine	162	2,07	115	2,04
Bagnacavallo	188	2,41	137	2,43
Bagnara	9	0,12	5	0,09
Brisighella	60	0,77	51	0,90
Casola	18	0,23	8	0,14
Castel bolognese	86	1,10	59	1,05
Cervia	965	12,36	654	11,60
Conselice	214	2,74	169	3,00
Cotignola	100	1,28	74	1,31
Faenza	882	11,29	613	10,87
Fusignano	217	2,78	160	2,84
Lugo	556	7,12	402	7,13
Massa Lombarda	232	2,97	160	2,84
Ravenna	3834	49,10	2835	50,29
Riolo Terme	72	0,92	49	0,87
Russi	135	1,73	93	1,65
Sant'Agata sul Santerno	39	0,50	20	0,35
Solarolo	28	0,36	18	0,32
Totale	7.797	99,85	5.622	99,73
Fuori provincia	12	0,15	15	0,27
Totale	7.809	100,00	5.637	100,00

Per quanto riguarda lo stato occupazionale i dati disponibili sono quelli rilevati dai Centri per l'Impiego della Provincia di Ravenna e fanno riferimento alle caratteristiche dei loro iscritti. Di questi il 75,63% risulta disoccupato, seguita dal 19,34% che risulta, invece inoccupato.

<b>Stato occupazionale</b>	<b>totale</b>	<b>Percentuale</b>
con attività senza contratto	21	0,27
disoccupato	5.906	75,63
in mobilità occupato	178	2,28
inoccupato	1.510	19,34
precario	194	2,48
<b>Totale</b>	<b>7.809</b>	<b>100,00</b>

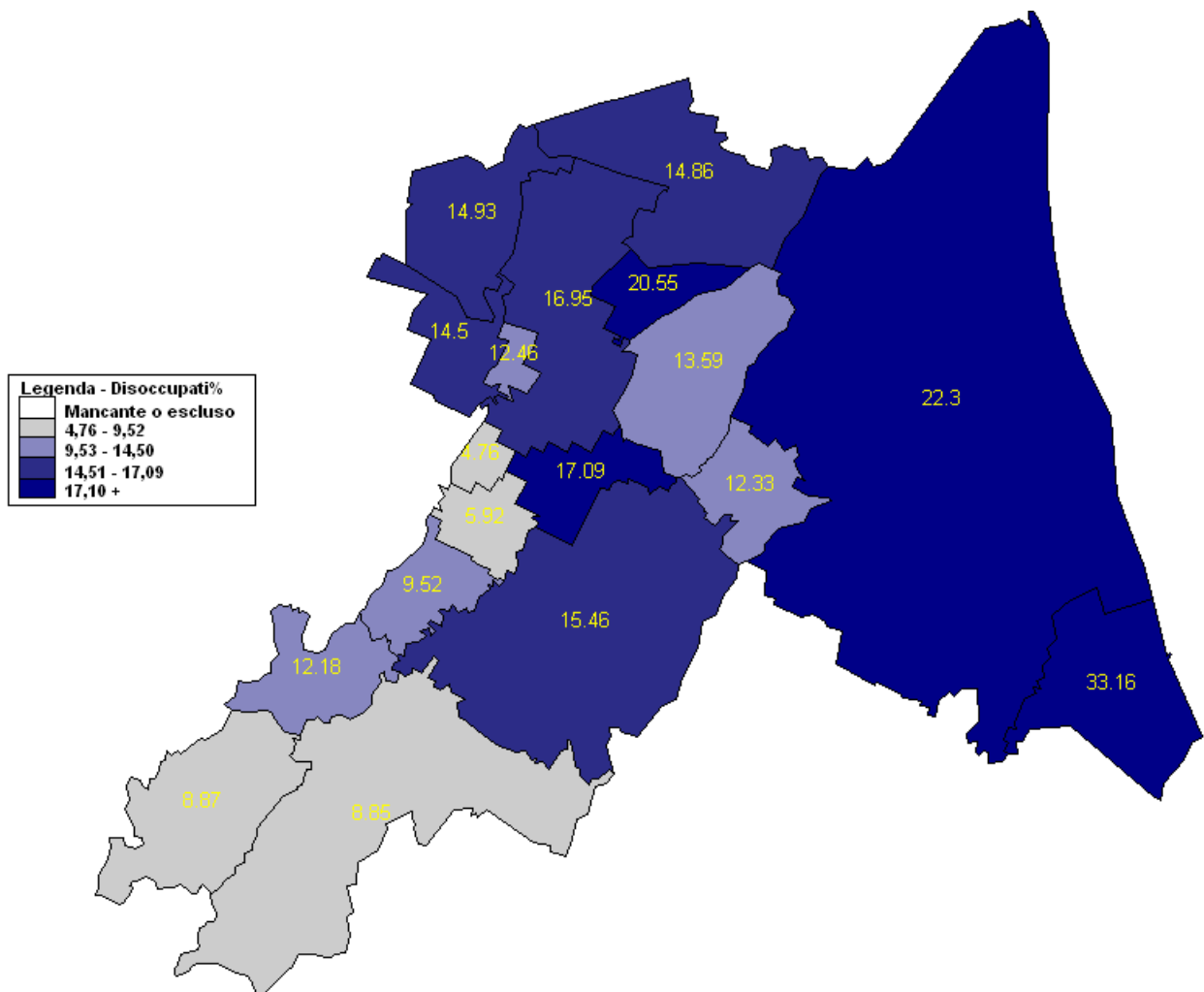
La maggior parte dei disoccupati, per i quali si è riusciti a rilevare il titolo di studio, è in possesso della scuola dell'obbligo (26,93%). Alto anche il numero di persone con un diploma di scuola superiore (10,26%)

<b>Titolo di studio</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Percentuale</b>
Nessun titolo di studio	641	8,21
Obbligo scolastico	2.103	26,93
Qualifica	205	2,63
Diploma secondario superiore	801	10,26
Altro titolo accademico	20	0,26
Laurea	352	4,51
Titolo post laurea	10	0,13
Non rilevato	3.677	47,09
<b>Totale</b>	<b>7.809</b>	<b>100,00</b>

Percentuale di stranieri disoccupati sul totale degli stranieri residenti per comune

<b>Comuni</b>	<b>Pop. Straniera residente</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Percentuale</b>
Alfonsine	1.090	162	14,86
Bagnacavallo	1.383	188	13,59
Bagnara	189	9	4,76
Brisighella	678	60	8,85
Casola Valsenio	203	18	8,87
Castel Bolognese	903	86	9,52
Cervia	2.910	965	33,16
Conselice	1.433	214	14,93
Cotignola	585	100	17,09
Faenza	5.704	882	15,46
Fusignano	1.056	217	20,55
Lugo	3.281	556	16,95
Massa Lombarda	1.600	232	14,50
Ravenna	17.190	3834	22,30

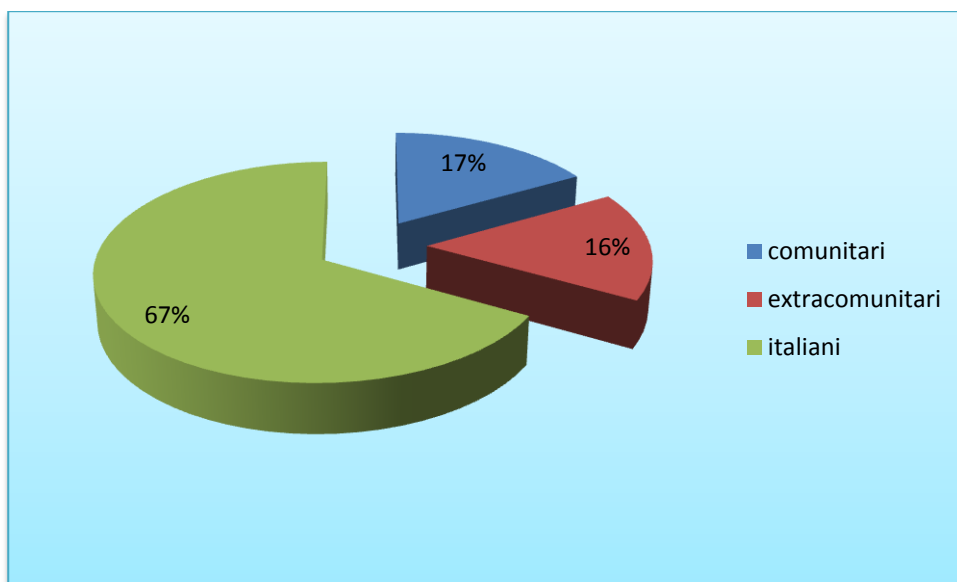
Riolo Terme	591	72	12,18
Russi	1.095	135	12,33
Sant'Agata sul Santerno	313	39	12,46
Solarolo	473	28	5,92
<b>Totale</b>	<b>40.677</b>	<b>7.797</b>	<b>19,17</b>



## 9.2 Gli avviamenti.

Nel corso del 2009, 32.338 (33,10%) persone straniere sono state avviate al lavoro. Di queste il 50,75% risulta essere uomo e il 49,25% donna (da tenere in considerazione che ogni persona può essere assunta più volte nel corso dell'anno). Nello specifico le assunzioni che riguardano i lavoratori extracomunitari sono il 16,30% del totale e quelle relative ai cittadini comunitari sono il 16,8%.

Rispetto ai dati 2008 si registra un calo di avviamenti di 1.363 unità.



	F	%	M	%	TOTALE	%
Comunitari	8.598	57,9	7.814	44,7	16.412	50,8
Extracomunitari	6.241	42,1	9.865	55,3	15.926	49,2
totale	14.839	100	17.499	100	32.338	100

Genere	Frequenza 2009	Percentuale 2009	Frequenza 2008	Percentuale 2008
MASCHIO	16.412	50,75	18.073	53,63
FEMMINA	15.926	49,25	15.628	46,37
Totale	32.338	100,00	33.701	100,00

Le persone che sono state avviate nel corso del 2009 appartengono per lo più alle seguenti cittadinanze: rumena 38,44%, albanese 13,67% e polacca 7,85%. La comunità rumena, vista la crescita numerica è anche quella che è stata maggiormente inserita nel mondo del lavoro.

Nazionalità	Frequenza	Percentuale valida
Romena	12.431	38,44
Albanese	4.421	13,67
Polacca	2538	7,85
Marocchina	1.854	5,73
Senegalese	1.667	5,15

Moldova	1.585	4,90
Ucraina	1.073	3,32
Serba	790	2,44
Bulgara	621	1,92
Nigeriana	485	1,50
Tunisina	450	1,39
Cinese	393	1,22
Macedone	352	1,09
Brasiliana	264	0,82
Slovacca	238	0,74
Filippina	193	0,60
Bangladesh	172	0,53
Cubana	166	0,51
Russa	161	0,50
Bosniaca	154	0,48
Egiziana	117	0,36
Pachistana	116	0,36
Ceca	109	0,34
Ex Jugoslavia	104	0,32
Indiana	99	0,31
Algerina	91	0,28
Dominicana, repubblica	90	0,28
Kazaka	88	0,27
Tedesca	84	0,26
Ungherese	75	0,23
Thailandese	62	0,19

Per quanto riguarda l'età degli assunti si può evidenziare che la classe di età che presenta valori più alti è quella compresa tra i 30 e i 40 anni (34,58% sul totale), seguita dai 41-54 anni con il 24,14% degli avviamenti, dai 19-25 anni (22,44%) e dai 26-29 anni (13,74%).

	Frequenza	Percentuale
<=18	509	1,57
19-25	7257	22,44
26-29	4442	13,74
30-40	11.184	34,58
41-54	7.807	24,14
55 e oltre	1.139	3,52
Totale	<b>32.338</b>	<b>100,00</b>

Gli avviamenti sono stati caratterizzati da assunzioni a tempo determinato per il 72,30%. Per contro gli avviamenti al lavoro a tempo indeterminato sono stati il 10,9% (registrando una diminuzione del 3,11% rispetto al 2008, questo dato è in continuo calo). Le assunzioni con contratto intermittente sono state il 8,2%, in forte aumento rispetto allo scorso anno (+2.022 unità).

<b>Contratto</b>	<b>Totale</b>	<b>% sul totale</b>
Apprendistato e altri contratti di inserimento	1.107	3,4
Lavoro a tempo determinato	23.392	72,3
Lavoro intermittente	2.640	8,2
Lavoro di somministrazione	806	2,5
Lavoro a tempo indeterminato	3.509	10,9
Contratti atipici	735	2,3
Altro	149	0,5
<b>totale</b>	<b>32.338</b>	<b>100,0</b>

Per quanto riguarda le mansioni, i cittadini stranieri sono assunti per professioni che non richiedono un'qualifica riconosciuta (58,40%), seguiti da professioni nel campo del commercio, in particolare, le donne (24%) e come operai specializzati (11%).

<b>Mansioni aggregate</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Dirigenti	9	0,0
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	274	0,8
Professioni tecniche	452	1,4
Impiegati	446	1,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	7.769	24,0
Operai specializzati	3.572	11,0
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	925	2,9
Professioni non qualificate	18.890	58,4
non rilevato	1	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>32.338</b>	<b>100,0</b>

I comuni più ricettivi di manodopera sono Ravenna, Faenza e Cervia anche perché sono quelli in cui risiede il maggior numero di lavoratori e lavoratrici.

<b>Comuni</b>	<b>Frequenze</b>	<b>Percentuali</b>
ALFONSINE	940	2,91
BAGNACAVALLO	1.050	3,25
BAGNARA DI ROMAGNA	264	0,82
BRISIGHELLA	833	2,58
CASOLA VALSENIO	128	0,40
CASTEL BOLOGNESE	815	2,52
CERVIA	6.347	19,63
CONSELICE	369	1,14
COTIGNOLA	513	1,59
FAENZA	7.606	23,52
FUSIGNANO	315	0,97
LUGO	1.832	5,67
MASSA LOMBARDA	640	1,98
RAVENNA	8.986	27,79

RIOLO TERME	286	0,88
RUSSI	624	1,93
SANT'AGATA SUL SANTERNO	203	0,63
SOLAROLO	587	1,82
totale	32.338	100,00

## 10. LE IMPRESE CON TITOLARITÀ STRANIERA IN PROVINCIA DI RAVENNA

Nell'anno 2009 sono entrati in vigore i Codici Ateco 2007 per le attività economiche che differiscono da quelli Ateco 2002, utilizzati fino all'anno 2008. Ciò non permette di confrontare i dati 2009 con quelli precedenti per quanto riguarda le attività produttive. Si riporta quindi la tabella con i codici Ateco utilizzati fino al 2008 e quella relative ai codici entrati in vigore nel 2009.

Nel corso dell'ultimo anno si registra una lieve aumento di aziende a titolarità straniera rispetto all'anno scorso (+160). I settori in cui si conferma una forte concentrazione di imprenditori stranieri sono quelli delle costruzioni, del commercio all'ingrosso e al dettaglio e di servizi alloggio e ristorazione.

### Imprenditori extracomunitari per divisioni di attività economica nel periodo 2000-2008

DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	34	33	30	25	28	30	32	51	32
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6	7	8	5	4	3	2	1	1
C Estrazione di minerali	2	2	3	3	3	4	4	6	5
D Attività manifatturiere	116	144	159	177	191	222	245	319	254
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore	0	0	1	1	1	0	0	0	0
F Costruzioni	277	341	461	608	810	1.002	1.273	1537	1.349
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	412	504	573	660	764	864	982	1117	1.052
H Alberghi e ristoranti	110	125	152	175	174	189	212	231	208
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	44	51	65	73	113	119	117	133	97
J Attività finanziarie	17	16	16	14	14	17	14	22	21
K attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	66	64	73	82	96	113	120	180	134
M Istruzione	2	3	3	2	4	5	4	5	2
N Sanità e assistenza sociale	12	15	16	19	21	23	22	27	27
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	51	53	61	64	63	63	64	95	60
N.C.	56	57	56	81	79	103	103	9	93
<b>Totale</b>	<b>1.205</b>	<b>1.415</b>	<b>1.677</b>	<b>1.989</b>	<b>2.365</b>	<b>2.757</b>	<b>3.194</b>	<b>3.733</b>	<b>3.335</b>

Fonte: Camera di commercio - Registro delle imprese

Le nuove divisioni di attività sono le seguenti:

DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009
A Agricoltura, silvicoltura pesca	30
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4
C Attività manifatturiere	192
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0

F Costruzioni	1.383
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.135
H Trasporto e magazzinaggio	65
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	302
J Servizi di informazione e comunicazione	30
K Attività finanziarie e assicurative	19
L Attivita' immobiliari	40
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	41
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	53
P Istruzione	3
Q Sanita' e assistenza sociale	26
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	33
S Altre attività di servizi	36
X Imprese non classificate	102
<b>TOTALE</b>	<b>3.495</b>

Fonte: Camera di commercio – Registro delle imprese

La tabella seguente mostra la presenza di imprenditori stranieri divisi per Attività, età e carica sociale ricoperta:

<b>Imprenditori extracomunitari per divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2009</b>								
<b>DIVISIONI DI ATTIVITA'</b>	<b>ETÀ' IN ANNI COMPIUTI</b>			<b>CARICA RICOPERTA</b>				<b>TOTALE</b>
	<b>&lt; 30</b>	<b>DA 30 A 49</b>	<b>&gt;= 50</b>	<b>TITOLARE</b>	<b>SOCIO</b>	<b>AMMINISTRATORE</b>	<b>ALTRE CARICHE</b>	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	14	15	12	5	9	4	30
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	3	0	0	3	1	4
C Attività manifatturiere	18	127	47	120	18	49	5	192
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	1	0	0	0	1	0	1
F Costruzioni	242	1.018	123	1.229	18	130	6	1.383
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	113	710	312	925	46	156	8	1.135
H Trasporto e magazzinaggio	3	45	17	41	1	20	3	65
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	46	203	53	77	52	163	10	302
J Servizi di informazione e comunicazione	2	22	6	18	1	11	0	30
K Attività finanziarie e assicurative	3	5	11	9	4	5	1	19
L Attivita' immobiliari	4	27	9	4	8	28	0	40
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	23	18	9	3	25	4	41
N Noleggio, agenzie di	3	37	13	27	8	17	1	53

viaggio, servizi di supporto alle im...								
P Istruzione	0	1	2	0	0	2	1	3
Q Sanita' e assistenza sociale	2	11	13	4	1	14	7	26
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	17	15	4	10	15	4	33
S Altre attività di servizi	6	26	4	24	4	8	0	36
X Imprese non classificate	12	70	20	1	26	73	2	102
<b>Totale</b>	<b>456</b>	<b>2.358</b>	<b>681</b>	<b>2.504</b>	<b>205</b>	<b>729</b>	<b>57</b>	<b>3.495</b>

Fonte: Camera di commercio – Registro delle imprese

### Prime cinque nazionalità di imprenditori extracomunitari per sezioni di attività economica

SEZIONE DI ATTIVITA'	ALBANIA	MACEDONIA	MAROCCO	SENEGAL	TUNISIA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	0	0	0	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	15	5	18	5	12
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0
F Costruzioni	387	291	172	6	287
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	21	2	297	272	21
H Trasporto e magazzinaggio	14	0	18	1	5
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	26	1	16	5	12
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	5	3	1
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	2	0	2
L Attività immobiliari	3	0	0	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	0	1	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	7	0	5	3	3
P Istruzione	0	0	0	0	0
Q Sanita' e assistenza sociale	6	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	0	0	2
S Altre attività di servizi	2	0	4	0	0
X Imprese non classificate	11	5	6	2	5
<b>TOTALE</b>	<b>498</b>	<b>304</b>	<b>544</b>	<b>298</b>	<b>352</b>

Le attività imprenditoriali che hanno il maggior numero di soci di origine straniera sono marocchine (544) e sono per più della metà attività nel campo delle Commercio. Seguono quelle di origine albanese (498), con un altissima concentrazione in attività che operano nel settore delle costruzioni.

*Imprese individuali registrate, con titolare di nazionalità extra-comunitaria alla nascita, in provincia di Ravenna.*

ANNO	VALORE ASSOLUTO	VARIAZIONE* %	PESO % SUL TOTALE IMPRESE INDIVIDUALI
2001	884	-	3,4%
2002	1.092	23,5	4,3%
2003	1.341	22,8	5,3%
2004	1.631	21,6	6,4%
2005	1.954	19,8	7,7%
2006	2.296	17,5	9,1%
2007	2.251	-2,0	9,0%
2008	2.392	6,3	9,6%
2009	2.504	4,7	10,20%

Fonte: Camera di commercio – Registro delle imprese

*Imprese individuali registrate, con titolare di nazionalità extra-comunitaria alla nascita, per sezione di attività economica in provincia di Ravenna.*

SEZIONE DI ATTIVITA'	IMPRESE REGISTRATE 31/12/08 (A)	IMPRESE REGISTRATE 31/12/07 (B)	VARIAZIONE % (A/B*100-100)	PESO % SUL TOTALE IMPRESE INDIVIDUALI DEL SETTORE AL 31/12/2008
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	12	15	-20,0	0,16%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	1	0,0	1,82%
C Estrazioni minerali	0	0	-	-
D Attività manifatturiere	162	156	3,8	8,00%
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	-	-
F Costruzioni	1.198	1086	10,3	25,44%
G Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, moto e beni personali e per la casa	859	840	2,3	14,72%
H Alberghi e ristoranti	27	22	22,7	3,90%
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	64	61	4,9	5,27%
J Intermediazione monetaria e finanziaria	8	6	33,3	1,40%
K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	37	36	2,8	3,55%
M Istruzione	0	0	-	-
N Sanità ed assistenza sociale	4	5	-20,0	9,09%
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	20	22	-9,1	1,77%
NC Imprese non classificate	0	1	-100,0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.392</b>	<b>2.251</b>	<b>6,3</b>	<b>9,59%</b>

<b>SEZIONE DI ATTIVITA'</b>	<b>IMPRESE INDIVIDUALI REGISTRATE CON TITOLARE EXTRA-COM.</b>	<b>PESO % SUL TOTALE IMPRESE INDIVIDUALI DEL SETTORE AL 31/12/2009</b>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	12	0,16%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
C Attività manifatturiere	120	7,86%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0,00%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0,00%
F Costruzioni	1.229	26,10%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	925	16,31%
H Trasporto e magazzinaggio	41	3,73%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	77	7,27%
J Servizi di informazione e comunicazione	18	9,73%
K Attività finanziarie e assicurative	9	1,60%
L Attivita' immobiliari	4	1,51%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	2,58%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	27	7,74%
P Istruzione	0	0,00%
Q Sanita' e assistenza sociale	4	8,51%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	2,52%
S Altre attività di servizi	24	2,04%
X Imprese non classificate	1	5,26%
<b>Totale</b>	<b>2.504</b>	<b>10,21%</b>

Prime cinque nazionalità di Imprenditori extracomunitari titolari di imprese

SEZIONE DI ATTIVITA'	ALBANIA	MACEDONI A	MAROC O	SENEGAL	TUNISI A	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	0	0	0	1	2
C Attività manifatturiere	13	0	9	5	11	38
F Costruzioni	341	270	163	4	273	1.051
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	13	2	280	268	12	575
H Trasporto e magazzinaggio	8	0	14	1	5	28
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	10	0	4	0	7	21
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	2	3	1	6
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	2	0	2	4
L Attività immobiliari	1	0	0	0	0	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	3	0	4	3	2	12
Q Sanita' e assistenza sociale	2	0	0	0	0	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	2	0	4	0	0	6
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>394</b>	<b>272</b>	<b>482</b>	<b>284</b>	<b>315</b>	<b>1.747</b>

Fonte: Camera di commercio – Registro delle imprese

La prima comunità straniera che vanta il maggior numero di imprenditori è quella marocchina con 482 imprenditori, la maggior parte dei quali si occupa di commercio ingrosso e al dettaglio. Segue la comunità albanese con 394 Imprenditori di cui la quasi totalità svolge la propria attività nel campo delle costruzioni. Gli imprenditori di origine macedone svolgono tutti la propria attività nel campo delle costruzioni.

## FONTI UTILIZZATE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO

- ACER Ravenna
- Assessorato Sanità Regione Emilia Romagna
- Associazione dei Comuni della Bassa Romagna di Lugo
- Associazione "Terra Mia" di Ravenna
- Azienda USL di Ravenna
- Camera di Commercio di Ravenna
- Centri per l'impiego.
- Consorzio per i servizi Sociali del Comune di Ravenna, Cervia e Russi
- Istat
- Provincia di Ravenna: Assessorato Formazione Orientamento e Lavoro, Assessorato Politiche Educative, Ufficio statistica
- Prefettura – Ufficio Sportello Unico
- Questura di Ravenna
- Ufficio di piano di Faenza, Lugo e Ravenna
- Ufficio casa, Ufficio anagrafe, Uffici scuola, Uffici servizi sociali Centro per la Famiglia dei Comuni della provincia
- USP Ravenna